



# Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 114 del 29.12.2014

### OGGETTO:

Approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 Bis TUEL

L'anno **DUEMILAquattordici** il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 17,10 con prosieguo nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di 1<sup>a</sup> convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

N	COGNOME E NOME	A	P	N	COGNOME E NOME	A	P
1	Abbatiello Lorenzo		X	13	Marra Vincenzo	X	
2	Alfiero Castrese		X	14	Migliaccio Francesco		X
3	Astarita Concetta		X	15	Palladino Michele		X
4	Baiano Biagio		X	16	Paragliola Domenico		X
5	Bertini Mauro		X	17	Passariello Vincenzo		X
6	Catuogno Pasquale		X	18	Pellecchia Eduardo		X
7	Coppola Pasquale		X	19	Recupido Alessandro		X
8	De Biase Raffaele		X	20	Ricciardiello Salvatore		X
9	Del Fiore Maria		X	21	Sansone Giorgio		X
10	Di Guida Angela		X	22	Santoro Saverio		X
11	Di Marino Luigi		X	23	Sorrentino Roberto	X	
12	Garofalo Anna		X	24	Tagliaferri Marco		X

E' presente il **Sindaco Dott. Angelo Liccardo**

**Totale Presenti 23**

**Totale Assenti 2**

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :

Longoni P. – D'Ambra D. – De Stefano S.

Entrano in corso di seduta gli Assessori: Ruggiero G. – Giaccio T. – Belmare E.

Assume la presidenza del consesso il **Dott.ssa Angela Di Guida**

Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Brunella Asfaldo**

## Il Consiglio Comunale

**Udito** il Consigliere Bertini, il quale avanza la questione pregiudiziale della impossibilità di deliberare sulla proposta in quanto non erano depositati agli atti del Consiglio tutti gli allegati che sono elencati nel piano di riequilibrio. Questo determina, ovviamente, una impossibilità oggettiva per i Consiglieri di deliberare consapevolmente perché non hanno avuto modo di verificare gli atti a sostegno del piano presentato. Rappresenta che anche ai Revisori non sono stati trasmessi tutti i documenti;

**Udito** il Segretario Generale, il quale precisa che tutti gli allegati richiamati, che assommano a più di 1000 pagine, erano depositati e custoditi dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria a cui ogni Consigliere si poteva rivolgere per averne contezza e copia. Precisa che il 90% degli atti era già pubblicato all'albo e che sia la eccessiva voluminosità che il periodo festivo lungo hanno determinato la impossibilità di trasmettere le copie a tutti i Consiglieri che, però, avrebbero potuto visionare ed estrarre copia sol che si fossero rivolti al Segretario Generale o all'ufficio di Segreteria Generale;

Il Presidente pone ai voti la questione pregiudiziale che reca il seguente esito:

Presenti e votanti n. 23

Voti favorevoli n. 9 (Abbatiello, Bertini, Coppola, Garofalo, Migliaccio, Palladino, Paragliola, Passariello, Recupido)

Voti contrari n. 14

Il Presidente visto l'esito della votazione comunica che la questione pregiudiziale è respinta.

## Il Consiglio Comunale

**Udita** la relazione dell'Assessore Longoni, il quale esprime, nello specifico, la filosofia ed il contenuto del piano di riequilibrio sottoposto all'attenzione del Consiglio. Ripercorre l'iter che ha condotto al piano di riequilibrio. Fornisce ampie spiegazioni sulla composizione di ogni parte del piano di riequilibrio e sulla genesi del disavanzo, dei debiti fuori bilancio, sulle misure di riequilibrio che si intendono adottare e sulla bontà e la ricaduta favorevole che le misure recentemente adottate hanno prodotto. Sponde parole sul servizio idrico specificando che l'obiettivo non è quello della esternalizzazione ma quello di creare un meccanismo di gestione attraverso il quale il Comune non rinunci al potere di indirizzo e controllo di un soggetto che impieghi professionalità di qualità seria e acclarata che sia incentivato a riscuotere bene e sempre di più alle condizioni determinate dal Comune e non dallo stesso soggetto gestore. Specifica che non è più sostenibile spendere nove milioni ed incamerarne tre. Ribadisce che questo sfasamento non è più possibile né più tollerabile. Specifica, ancora, che le alienazioni previste non saranno utilizzate per ripianare il disavanzo ma esclusivamente per investimenti. Specifica, inoltre, lo sviluppo e la successione temporale della previsione pluriennale del ripianamento del disavanzo. Specifica, ancora, che nel periodo considerato non sono previsti aumenti di pressione fiscale né aumenti della quota di copertura dei servizi a domanda individuale.

Rappresenta, poi, in relazione a quanto affermato dai Revisori di non conformità del Piano alla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, che il Piano di Riequilibrio si fa secondo le norme in vigore oggi e non secondo quelle che saranno in vigore domani;

Ricorda infine, che lo scopo del Piano è quello di ripristinare un minimo di ricchezza disponibile per poter sostenere almeno le spese di manutenzione, per poter ripristinare una capacità di investimento che non costringa a scegliere tra il riparare una buca o riparare una scuola.

Afferma, infine, in relazione al parere dei Revisori, che effettivamente in una tabella c'era un numero invertito che va riportato in misura corretta. Per ciò che riguarda le altre osservazioni, che ritiene non condivisibili, rappresenta che la Dirigente Gargiulo ha fatto una breve memoria che, si può allegare. Specifica che la deliberazione n. 16/2012 della Corte dei Conti non parla di partecipazione dell'Organo di Revisione, al contrario di quanto lamentato dal Collegio;

**Udito** il Consigliere Bertini, il quale chiede al Presidente, data l'importanza e la particolare complessità dell'argomento, di estendere a 20 minuti l'intervento di ogni consigliere e di consentire anche quello di replica.

Il Presidente acconsente.

**Udito** il Consigliere Palladino, il quale chiede come è possibile parlare di possibilità di assunzioni, che risulterebbe possibile secondo l'intervento dell' Assessore, e contemporaneamente parlare di esternalizzazione nel servizio idrico che graverà in modo spropositato, per l'aggio da corrispondere pari al 9%, sui cittadini già tartassati. Chiede, in particolare, come sia stato possibile cancellare con un colpo di mano circa 32 milioni di euro di crediti di dubbia esigibilità. Si chiede anche come sia stato possibile che non si sia operato per definire le pratiche di condono che potrebbero far riscuotere molti soldi.

**Udito** il consigliere Bertini, il quale ritiene che tutto il lavoro fatto da questa Amministrazione Comunale è sbagliato dall'inizio ed è sbagliato questa sera perché il bilancio fatto si basa sulle cifre del piano di riequilibrio che, se non approvato o se annullato, porterà al dissesto ed allo scioglimento del Consiglio.

Lamenta che l'approccio alla questione sia stato solo ragionieristico e non politico-amministrativo.

Il secondo approccio avrebbe consentito di non limitarsi a studiare esclusivamente le carte e lasciare fissa l'esposizione con la banca ma avrebbe consentito di aggredire il problema e di curare il malato prima che morisse.

Ritiene che altra grande fesseria è stata quella di enunciazione di un disavanzo che ha ingessato il Comune sulla base della cancellazione di 32 milioni di crediti di dubbia esigibilità.

Ribadisce che l'approccio ragionieristico di questa maggioranza ha rovinato la città.

Parla della esposizione bancaria, della restituzione dell'immobile di via Duca D'Aosta, del ritardato incasso dei fondi giacenti sui conti correnti postali, dei fondi riconosciuti al Commissariato di Governo. Lamenta che si è arrivati all'ultimo momento e che se entro mezzanotte di questa sera non si delibera il piano, il Comune andrà al dissesto, cosa che dimostra l'incapacità di governare di questa maggioranza.

Dà poi lettura di un passo del parere dei Revisori che dichiara di condividere pienamente. Rappresenta che il piano è manchevole di una cifra di 1.128.000,00 euro per cui si è dichiarato che il Comune ha vinto la causa e che invece è stata impugnata dalla SIGREC contro il Comune. Chiede che sia corretto e che della correzione non abbia contezza solo il Dirigente ma anche l'organo di Revisione;

**Udito** il Consigliere Paragliola, il quale chiede che la domanda di Bertini abbia risposta;

**Udito** il Consigliere Coppola, il quale evidenzia tutte quelle che, a suo dire, sono contraddizioni e manchevolezze del piano;

**Uditi** gli interventi dei Consiglieri Abbatiello, Bertini, Palladino, Sansone come da verbale integrale della seduta.

**Uditi**, inoltre, gli interventi dei Consiglieri Recupido, Paragliola, Alfiero, Palladino, Bertini che chiede che prima che si metta ai voti la delibera si legga il dispositivo;

**Udito** l'Assessore Longoni che interviene in replica finale, il quale fa, prioritariamente, delle precisazioni. I crediti di dubbia esigibilità non sono cancellati e vengono stralciati dall'avanzo che non c'è e si devono riscuotere. La prescrizione non è quinquennale. Nel piano non è previsto l'accesso al fondo di rotazione per l'attuazione del piano di riequilibrio. Parla poi del ruolo dei Revisori in merito al piano di riequilibrio che si traduce non nel protagonismo nella predisposizione del piano ma nella resa di pareri ed attestazioni. Questo è il ruolo essenziale dell'organo di controllo non quello di fare amministrazione attiva. Per ciò che riguarda la cassa, non è vero che i proventi della vendita del patrimonio immobiliare non residenziale possa essere utilizzata per ripianare il disavanzo. E' vietato. La sospensione o la rinegoziazione dei mutui non è libera ma ha

bisogno di una norma che ne dia la possibilità, cosa che quest'anno è stata possibile in un arco temporale estremamente ridotto, pari a 10 giorni: cosa che è stata fatta.

Il prelievo dal C.C. postale non si può fare tutti i giorni perché l'operazione è complessa. Questo viene fatto mediamente ogni 15 giorni e questo periodo è accettabile perché viene fatto tutto a mano. La cosa potrà migliorare quando si potrà operare sulla base della informatizzazione dei flussi tra posta e tesoriere.

L'accordo ENI ACQUA è superato e vecchio perché oggi la depurazione si paga sul riscosso e non sul dovuto.

La percentuale di soccombenza per il giudizio di appello SIGREC, sulla base della valutazione del legale dell'Ente, è pari a zero, perciò non è necessario modificare il piano giacché la sentenza di 1° grado, non sospesa, vede vittorioso il Comune.

Nel 2008 tutti gli Enti sono andati in crisi di liquidità, ma la domanda è: "perché in questo Comune non si è provveduto a porre un argine alla crisi di liquidità e si è portato il Comune al punto in cui l'ha ereditato Liccardo?" La distruzione non è avvenuta ora ma quando si è fatto finta che c'era l'avanzo e si è continuato a spendere e creare una voragine di debiti che è un pozzo senza fondo.

Ciò che è stato fatto non è stato fatto per distruggere ma per risanare, per recuperare. E' stato fatto in scienza e coscienza senza gravare sui cittadini. Nella procedura di riequilibrio si predetermina la quota da destinare al ripiano del disavanzo esattamente come si è fatto l'anno scorso e quest'anno, in cui si è determinato avanzo di gestione. L' unica differenza è che ogni sei mesi io sono controllato e che devo chiedere le autorizzazioni prescritte. Non c'è differenza per le tasse, per le quote di copertura del servizio acquedotto, per le quote di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale. Non rileva motivi che possano indurre il Ministero a bocciare il piano che gli sembra dettagliato e ben formulato.

**Preso atto** che esce il Consigliere Migliaccio (presenti n. 22)

**Udito** il Sindaco, il quale esprime pubblicamente tutta la soddisfazione che prova per avere scelto Longoni come assessore al bilancio. Un assessore competente che ha lavorato per risollevare le sorti di un comune che egli stesso sapeva essere disastroso.

L'operazione che Bertini, in senso dispregiativo, definisce ragioneristica, è una operazione che consentirà a questo Comune di non morire, di risollevarsi e di poter dare risposte alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini.

Rivolge il suo plauso anche alla Dirigente dell'Area Economico Finanziaria che in brevissimo tempo è riuscita a fare tutti gli atti necessari per richiedere ed utilizzare l'anticipazione di liquidità, per richiedere la rinegoziazione dei mutui, per approvare il piano di riequilibrio;

Ricorda, infine, che la politica degna è quella di ampio respiro, quella che ha visione strategica, quella che pensa al futuro. Questa politica, afferma, è stata fatta a proposito della situazione finanziaria dell'Ente.



# Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

---

Premesso:

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 82 del 29/09/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli art. 243 bis e seguenti del Tuel;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti – Procura Regionale della Campania e al Ministero dell'Interno a mezzo PEC entro il termine stabilito dall'art. 243 bis comma 2 TUEL;
- che entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della predetta deliberazione deve essere deliberato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di dieci anni, compreso quello in corso, corredato dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Considerato che a seguito della decisione consiliare innanzi riportata, è stato predisposto il Piano di riequilibrio redatto ai sensi degli artt. 243 bis e seguenti del TUEL, redatto secondo le indicazioni contenute nelle linee guida e nello schema istruttorio approvato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 16/SEAUT/2012/INPR del 13 dicembre 2012;

Acquisita la Deliberazione n. 143 del 16/12/2014 con cui la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale di approvare il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale allegato alla stessa deliberazione.

Preso atto che nella già citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82/2014 sono indicate le motivazioni che hanno portato l'ente ad aderire alla procedura di riequilibrio pluriennale;

Richiamata la delibera consiliare n° 57 del 19/06/2014 di approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2013;

Richiamata la delibera consiliare n° 88 del 21/10/2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014, del bilancio pluriennale 2014-2016, nonché della relazione previsionale e programmatica 2014-2016;

Considerato che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e contiene:

- a) le misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti;
- b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dal preconsuntivo approvato e dei debiti fuori bilancio riconosciuti;
- c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per l'integrale ripiano del disavanzo sostanziale di amministrazione accertato col preconsuntivo 2013 e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio nel periodo di dieci anni, a partire da quello in corso;



- d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Tenuto conto che, al fine di assicurare il prefissato riequilibrio finanziario, per tutta la durata del piano, l'ente:

- a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) è soggetto ai controlli centrati in materia di copertura di costo di alcuni servizi (art. 243, comma 2, Tuel);
- c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale (art. 243, comma 1, Tuel);
- e) è tenuto a effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche a esse sottostanti e una verifica della consistenza e integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
- g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, del TUEL, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla suddetta lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, del TUEL, fermo restando che la stessa non può essere aumentata per la durata del piano di riequilibrio.

Richiamate le determinazioni dirigenziali di riaccertamento dei residui attivi e passivi, allegate al Rendiconto della Gestione 2013.

Ritenuto non necessario ricorrere al fondo rotativo di cui all'art. 243-ter del TUEL, avendo il Comune già usufruito dell'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art.1, comma 13 del D.L. 8/4/2013. n. 35;

**Acquisito** il parere dell'Organo di Revisione n. 105/2014 del 27.12.2014

**Acquisita** la nota del 29.12.2014 a firma del Dirigente Area Economico Finanziaria, in merito al parere espresso dall'Organo di Revisione;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli art. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 3 del vigente Regolamento dei controlli interni;

Visto il D.Lgs 18/08/2000, n.267;

Udita la discussione, riportata nel verbale contenente la trascrizione integrale della seduta;

Il Presidente pone ai voti per alzata di mano e preliminarmente dà lettura del dispositivo:

Presenti e votanti n. 22

Voti favorevoli n. 14

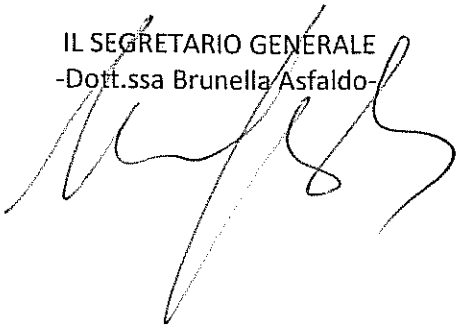
Voti contrari n. 8 (Abbatiello, Bertini, Coppola, Garofalo, Palladino, Paragliola, Passariello,Recupido)

Visto l'esito della votazione che precede, proclamato dal Presidente

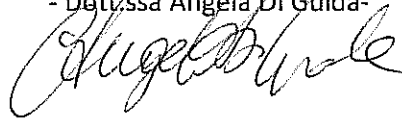
DELIBERA

1. Di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2014-2023, redatto ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, allegato alla presente deliberazione e di adottare tutte le misure in esso contenute, senza fare ricorso al Fondo di Rotazione previsto dall'art. 243-ter del 267/2000.
2. Di trasmettere, entro dieci giorni della sua approvazione, copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania , nonché alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 1, del Tuel
3. Di impegnare l'ente al rispetto di quanto previsto dall'art. 243-bis, comma 8 del TUEL
4. Dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con la medesima votazione sopra riportata.

IL SEGRETARIO GENERALE  
-Dott.ssa Brunella Asfaldo-



IL Presidente del Consiglio Comunale  
- Dott.ssa Angela Di Guida-





# Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

Area Economico Finanziaria

Oggetto: PARERE N.105/2014 dell'Organo di revisione al PIANO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

#### Punto 4.3 Entrate aventi carattere non ripetitivo:

L'organo di revisione eccepisce che l'importo indicato per entrate da sanzioni al codice della strada (€ 1.405.000,00) non corrisponde alla corrispondente entrata del bilancio di previsione 2014 (€ 1.450.000,00). Tale differenza (€ 45.000,00) deriva dal fatto che, come richiesto dal prospetto, non è stata indicata tutta l'entrata da sanzioni al CdS, ma solo quella parte che ha finanziato la spesa corrente (pari appunto a € 1.405.000,00). Infatti con le entrate da sanzioni sono stati finanziati interventi di investimento, di pertinenza del Titolo II, per € 45.000,00 come consentito dalla normativa (per acquisto di mezzi tecnici e per interventi di miglioramento della sicurezza stradale a favore degli utenti deboli).

#### Errore nella totalizzazione delle Spese a carattere straordinario – Impegni di competenza

Si è verificato che la tabella per gli anni 2013 e 2014 contiene refusi al rigo "Altre" (sia 2013 sia 2014) e "Totale" (solo per il 2013).

La tabella corretta è la seguente:

Spese	Impegni di competenza		
	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio
	esercizio	esercizio	esercizio
Tipologia	2012	2013	2014
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	510.200,52	180.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00



Oneri straordinari della gestione corrente	21.420,87	121.962,13	259.555,73
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	513.950,96	559.907,67	990.444,27
Altre *	246.456,94	<b>175.758,83</b>	<b>197.550,00</b>
Totale	737.690,41	<b>1.367.829,15</b>	1.627.550,00

Per quanto riguarda la mancata indicazione di alcune spese a carattere straordinario nella relativa tabella, si fa presente che, poiché lo schema istruttorio chiede di indicare gli impegni finanziati dalle entrate a carattere straordinario, non sono stati indicati il disavanzo e il fondo svalutazione crediti in quanto poste di spesa destinate per loro natura a non essere impegnate.

#### Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono riportati al punto 9.1 con precisione.

Per ogni debito è indicata la ragione, precisando gli estremi e l'oggetto della sentenza/D.I. per quelli ex lettera A), e descrivendo la fornitura/i servizi/i lavori che hanno determinato debiti ex lettera E).

Questa descrizione consente di comprendere le ragioni dell'insorgenza del debito e anche la natura della relativa spesa, rispondendo così in maniera sostanziale alla richiesta dello schema istruttorio di indicare "il capitolo di spesa", che è stato inteso dal Comune non in senso formale-contabile, ma nel significato sostanziale.

Per ogni debito inoltre sono motivati i presupposti, previsti dalla lettera E, della utilità e dell'arricchimento, mentre per i debiti ex lettera A i requisiti sono costituiti dagli estremi della sentenza.

La motivazione naturalmente è sintetica, e si ritiene che lo schema istruttorio della Corte dei Conti non presupponesse una completa istruttoria di ogni debito fuori bilancio, che naturalmente sarà svolta in sede di proposta di riconoscimento e finanziamento.

#### Applicazione dei D.Lgs. 118/2011 e 126/2014

Pur non essendo riuscita a comprendere del tutto il tenore dell'osservazione, si fa presente che la Corte dei Conti non ha previsto adeguamenti dello schema di Piano di riequilibrio finanziario, già approvato con la delibera 16/2012, in relazione alla introduzione del bilancio armonizzato.

Marano, 29/12/2014

Il Dirigente  
Area Economico Finanziaria  
D<sup>ssa</sup> Claudia Gargiulo

29-12-2014

*Angelo Forte*

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Proprie mani

Marano 29 dicembre 2014

Oggetto: Consiglio Comunale del 29 dicembre 2014: questione pregiudiziale

Con riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno della seduta odierna pongo formale questione pregiudiziale; l'argomento non può essere trattato in questa sede per i seguenti motivi

- Mancano del tutto gli "allegati" che si dichiarano acclusi a formare parte integrante dell'atto deliberativo e che sono elencati nel lungo indice che chiude la proposta deliberativa; molti di questi sono assolutamente essenziali perché i consiglieri si formino un giudizio proprio verificando di persona ( e non per interposta persona) la veridicità e la corrispondenza ai fatti degli elementi richiamati; allo stato invece devono fidarsi di quanto riferito dall'estensore dell'atto

Per i motivi esposti l'argomento non può essere discusso fin quando i consiglieri comunali non siano in grado di consultare tutti gli atti inerenti l'argomento necessari e indispensabili per la formazione di un giudizio.

Mauro Bertini





## *Comune di Marano di Napoli*

Provincia di Napoli

Organo di revisione economico-finanziaria

80016 MARANO di Napoli - C.so Umberto I, n°1

### PARERE N. 105/2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisette del mese di dicembre, in Napoli alla via dei Fiorentini n. 21 presso lo studio del Presidente, alle ore 9:30 è riunito l'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Marano di Napoli.

Sono presenti il Presidente dott. Augusto Gomez de Ayala ed i Componenti dott. Livinio Giardino e dott. Renato Penza.

Scopo della riunione è quello di esprimere il richiesto parere sul proposto "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale" di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 143 del 16.12.2014 cui il Collegio, contrariamente a quanto auspicato con deliberazione n. 16/2012 dalla Sez. Autonomie della Corte dei Conti, non è stato chiamato a partecipare alla predisposizione.

Si precisa che la presente riunione è stata convocata presso lo studio del Presidente per brevità ed urgenza, atteso che il fascicolo è stato depositato per il Collegio presso l'Ufficio protocollo dell'Ente solo in data 17 c.m. mentre il Consiglio comunale per l'approvazione del piano risulta convocato per il giorno 29 dicembre 2014.

Preliminarmente il Collegio osserva che il fascicolo fatto pervenire per il parere non è corredato dai numerosi allegati richiamati nel piano in esame, che peraltro presenta errori e omissioni nella sua esposizione. La qual cosa inficia il richiesto presupposto della esatta individuazione di una situazione consacrata in documenti ufficiali. Infatti:

Il prospetto di cui al punto 4.3 – Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo – nella colonna "Bilancio esercizio 2014" al rigo "Sanzioni al codice della strada" l'importo indicato non corrisponde a quello riportato nel previsionale e nella sua relazione istruttoria (1.405.000,00 invece 1.450.000,00) ed inoltre nella colonna "Bilancio esercizio 2014" come anche nella colonna "Bilancio esercizio 2013" al rigo "Totale" l'importo indicato non corrisponde alla sommatoria degli importi riportati nella colonna stessa. Ed ancora, non risultano riportate spese a carattere straordinario per disavanzo di

amministrazione per € 1.300.000, per fondo svalutazione crediti per € 960.000 e per formazione anti corruzione per € 4.500 che, viceversa, risultano indicate nel bilancio di previsione 2014 e nella relativa relazione istruttoria.

Nel rendiconto 2013 e nella sua relazione di accompagnamento è stata esposta una spesa per debiti fuori bilancio a carico dell'esercizio 2013 pari ad € 691.119,74 che non corrisponde a quanto esposto al punto 9.1 del piano in esame. Infatti alla pagina 7 della relazione sugli equilibri economici e finanziari del Comune di Marano Analisi e Proposte prot. AEF n. 419 del 22.09.2014 di cui al DCC n. 82 del 29.09.2014 il dirigente AEF attesta che nel 2013 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 645.103,15 di cui € 566.295,27 per sentenze ed € 78.807,88 per acquisizione di beni e servizi in assenza di copertura finanziaria.

Il Collegio ritiene poi opportuno richiamare il proprio parere n. 87/2014 con il quale, nel prendere atto della relazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale proposta dal Responsabile dell'A.E.F., in particolare delle ragioni dello squilibrio stesso, esprimeva perplessità per l'improvviso aggravamento di fattori critici quali causa di potenziali disequilibri che si sarebbero appalesati solo nel corso dell'anno 2014, senza alcuna precedente comunicazione ai sensi dell'art. 147 quinquies del T.U.E.L. da parte dello stesso Responsabile dell'A.E.F.

**Anticipazioni di tesoreria:** il rilevante e continuo ricorso alla anticipazione di tesoreria, nonostante la anticipazione di liquidità prevista dal D.L. n. 35/2013, risulta essere la principale ragione di squilibrio finanziario dell'Ente ed indice di non adeguata programmazione finanziaria che si discosta da criteri di sana gestione desumibili dalle norme e dai principi contabili, tali da generare fattori di elevata criticità che non trovano rappresentazione nei bilanci.

**Analisi dei residui:** il Collegio osserva che relativamente alla dinamica dei residui il piano in esame non spiega le ragioni del disallineamento tra quelli attivi e passivi del Titolo II, atteso che tale disallineamento è indice di una non corretta gestione della spesa vincolata. Si evidenzia inoltre la ridotta capacità di riscossione ed il suo trend negativo nel corso del triennio.

**Debiti fuori bilancio e passività potenziali:** il Collegio osserva che in relazione alla enorme massa di debiti fuori bilancio, il piano in esame non reca la puntuale indicazione delle ragioni per il quale ciascun debito è sorto, non reca l'indicazione del capitolo di spesa di competenza al quale esso si riferisce, non riporta alcuna attestazione sulla sussistenza di tutti i requisiti per il riconoscimento ai sensi di legge ed, infine, nulla dice in merito ad un eventuale arricchimento dell'Ente.

Il Collegio osserva che nel piano proposto manca la pianificazione e l'individuazione degli obiettivi, la prefigurazione dei prevedibili effetti, l'individuazione di risorse, tempi e/o spazi, e quindi la misurazione dell'impatto in termini di realizzazione delle finalità perseguite.

Il Collegio rileva la mancanza di un confronto dei mezzi alternativi per una corretta pianificazione in maniera comparativa di diverse opzioni praticabili anche alla luce della introduzione del D.L. n. 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 con le conseguenti azioni amministrative da programmare al fine di correttamente individuare quella ottimale.

Il Collegio, nel ritenere che il proposto piano di riequilibrio finanziario pluriennale non rispecchi il dettato legislativo ed i criteri per l'istruttoria, esprime perplessità sia per l'individuazione e l'analisi del problema gestionale sia per le specifiche azioni proposte, risultando queste ultime per buona parte già assunte come impegno in precedenza e non realizzate.

Sono le ore 18:10

Il Collegio

## CITTA' DI MARANO DI NAPOLI (Provincia di Napoli)

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI COMPETENZA. DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: – Proposta al Consiglio Comunale di Approvazione del Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale e .. 243 bis D.Lgs 267/00

Il sottoscritto **DIRIGENTE** dell'Area EC.Fin. ai sensi degli artt. 49—1° comma—e 147/bis del D.L. n° 267/2000 e s.m. e i. e dell'art 3 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione Commissariale n°1 del 9.01.2013, in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

#### ESPRIME

Parere favorevole di regolarità tecnica e ne attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza.

Marano di Napoli, li 23/12/2014



Il Dirigente dell'Area

#### PARERE DI REGOLARITÀ' CONTABILE

Il DIRIGENTE dell'Area Economica - Finanziaria, ai sensi degli artt. 49- 1 "comma- e 147/bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione Commissariale n° 1 del 9.01.2013, in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

#### ESPRIME

Parere favorevole di regolarità contabile e ne attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza.

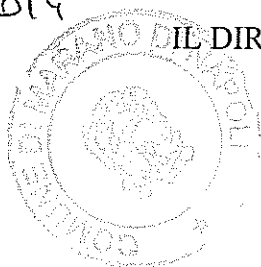
(oppure)

~~Parere negativo di regolarità contabile per le seguenti motivazioni:~~

~~(oppure)~~

~~Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ai sensi del D.Lgs 174/2012 convertito, con modificazioni, in L 213/2012, dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto non determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente e, che, quindi, non. necessita il rilascio di parere di regolarità **contabile**.~~

Marano di Napoli, li 23/12/2014



Il DIRIGENTE dell'Area Economico-Finanziaria





# *Comune di Marano di Napoli*

Provincia di Napoli

## **PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE**

(art. 243 bis D. Lgs. 267/2000)

*Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale*

n. 114 del 29/12/2014



## PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

### PERIODO 2014 / 2023

Il presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale è stato redatto nel rispetto delle Linee Guida e secondo lo schema istruttorio approvato dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 16 del 13 dicembre 2012.

I dati riportati nella Sezione Prima sono desunti dai rendiconti della gestione degli esercizi 2011, 2012, 2013, mentre i dati della Sezione Seconda sono desunti, per il primo triennio di riferimento del Piano (2014/2016) dal bilancio di previsione annuale e pluriennale 2014/2016.

Il Piano è riferito alla durata massima di 10 anni prevista dalla normativa in materia e non prevede l'utilizzo del fondo di rotazione previsto dall'art. 243 ter del D.Lgs. 267/2000.

## SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

### **1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale**

La situazione di difficoltà finanziaria del Comune di Marano di Napoli è stata oggetto nel 2012 di pronuncia della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti.

Infatti con nota prot. 1169 del 28/03/2012 (ALL. N. 1) la Corte trasmetteva richiesta di chiarimenti sulla Relazione al rendiconto 2010 di cui all'art. 1 commi 166 e 167 L. 266/2005.

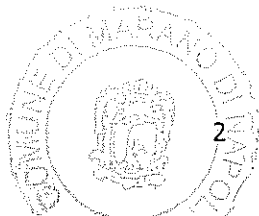
In data 24/04/2012 con nota prot. 7086 (ALL. N. 2) l'Ente formulava chiarimenti in risposta alla suddetta nota.

In data 22/06/2012 con nota prot. 12478 l'Ente presentava ulteriori chiarimenti, avendo ricevuto Ordinanza di convocazione n. 19/2012 nella quale il Magistrato - permanendo perplessità su diversi aspetti gestionali - richiedeva l'esame collegiale della Sezione per verificare, nella pienezza del contraddittorio con l'Ente, la sussistenza di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria (ALL. N. 3 e 4).

In data 3/07/2012 si svolgeva la convocata Adunanza, cui partecipavano in rappresentanza del Comune di Marano il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, il Presidente uscente dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria e il Presidente dello stesso Organo che era stato nominato dal Commissario Straordinario dell'Ente con deliberazione n. 10 dell'11/06/2012.

In tale sede il Comune illustrava un programma di attività, comunicato alla Corte con la nota 12478-22/06/2012, articolato nelle seguenti linee di azione volte al risanamento finanziario:

- a) Piano di alienazione del patrimonio immobiliare
- b) Messa a reddito di beni e spazi del patrimonio comunale con previsione di maggiori entrate nel triennio 2012-2014
- c) Razionalizzazione dell'uso dei beni di proprietà comunale e conseguente riduzione strutturale di spese correnti nel triennio 2012-2014
- d) Rinegoziazione di contratti in essere comunale e conseguente riduzione strutturale di spese correnti nel triennio 2012-2014
- e) Manovra aliquote IMU e Addizionale IRPEF
- f) Provvedimenti in materia di tempestività dei pagamenti
- g) Operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi
- h) Richiamo tassativo dei dirigenti al rispetto della disciplina dei debiti fuori bilancio


A seguito di tale iter, la Corte dei Conti adottava la Pronuncia n. 225/2012 del 3/07/2012 (ALL. N. 5) nella quale

- Confermava i profili di criticità riscontrati in sede istruttoria, quanto ai seguenti aspetti gestionali:
  - o Tempestività dei pagamenti (*mancata adozione dei provvedimenti ex art. 9 D.L. n. 78/2009 conv. in L. n. 102/2009*)
  - o Risultato negativo della gestione di competenza (*elevato risultato negativo nella gestione di competenza nel triennio 2008-2010*)
  - o Equilibrio di parte corrente (*squilibrio di parte corrente*)
  - o Entrate di natura straordinaria (*utilizzo di poste di natura straordinaria per finanziare spese correnti*)
  - o Anticipazioni di tesoreria (*assenza di liquidità derivante da una difficile gestione di cassa e ricorso costante ad anticipazioni di tesoreria*)
  - o Residui (*elevata formazione di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e residui risalenti ad annualità remote, antecedenti al 2006, indice di una bassa e lenta capacità di riscossione*)
  - o Debiti fuori bilancio (*consistenti debiti fuori bilancio*)
  - o Deficitarietà strutturale (*l'Ente con l'approvazione del rendiconto 2011 era in condizione di strutturale deficitarietà*)
- Prendeva atto di alcuni dati finanziari risultanti dal Rendiconto della Gestione 2011, approvato con Deliberazione Commissario Straordinario n. 6 del 30/05/2012 e in particolare di:
  - o Saldo positivo risultato di competenza 2011
  - o Risultato positivo equilibrio di parte corrente 2011
  - o Sensibile riduzione, rispetto al 2009 e 2010, dell'apporto di oneri concessori e avanzo di amministrazione all'equilibrio di parte corrente
  - o Stralcio di crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2010 per € 11.363.102,56 e nel rendiconto 2011 per € 4.991.854,75
- Prendeva altresì atto del piano di attività volte al risanamento finanziario, come sintetizzato nei precedenti punti da a) ad h).
- Segnalava
 

*" al Consiglio Comunale del Comune di Marano di Napoli le gravi irregolarità rilevate, i comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, la persistenza nell'esercizio oggetto dell'analisi (2010) di una situazione di gravissima difficoltà finanziaria potenzialmente idonea a sfociare in dissesto finanziario".*
- Invitava il Comune
 

*" ad attivarsi in merito agli aspetti critici rilevati, per correggere le situazioni che indirizzano l'ente verso condizioni di difficoltà strutturale e ad adottare le idonee misure correttive da adottare negli esercizi finanziari successivi utili a prevenire qualsiasi compromissione degli equilibri di bilancio".*

In esecuzione di tale pronuncia l'Ente rendeva Relazione in data 11/10/2012 prot. 17836 (ALL. N. 6).

L'esame condotto dalla Corte dei Conti su tale Relazione (comunicato all'Ente con prot. 4279 del 6/11/2012 - ALL. N. 7) rinviava la disamina dei risultati conseguiti dall'Ente alla avvenuta approvazione del Rendiconto della gestione 2012.

Il Comune presentava ulteriori Relazioni con nota prot. 837 del 15/01/2013 (ALL. N. 8) e con nota prot. 8959 del 21/05/2013 (ALL. N. 9); con tale ultima relazione, in particolare, si dava conto degli effetti finanziari delle azioni intraprese, con i dati del Rendiconto della gestione 2012 ed esposti altresì nella Relazione di fine mandato della gestione commissariale resa dal Commissario straordinario in data 12/04/2013 al termine del proprio incarico.

3



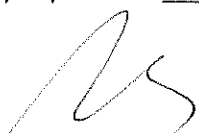
Ulteriore interlocuzione tra la Corte dei Conti ed il Comune è intervenuta di recente con la nota di richiesta chiarimenti sul Rendiconto della gestione 2012 trasmessa dalla Corte in data 11/09/2014 prot. 4463 (ALL. N. 10) e la Relazione presentata dal Comune con prot. 20300 dell'11/11/2014 (ALL. N. 11)

A corredo informativo della situazione finanziaria del Comune, dei fattori di squilibrio emersi e delle azioni finora svolte, si allegano i seguenti ulteriori documenti:

- Approvazione del Rendiconto della Gestione 2011 (ALL. N. 12)
- Approvazione del Rendiconto della Gestione 2012 (ALL. N. 13)
- Relazione di fine mandato della Gestione Commissariale Straordinaria - Anno 2012 (ALL. N. 14)
- Approvazione del Rendiconto della Gestione 2013 (ALL. N. 15)
- Adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deliberata dal Consiglio comunale in data 29/09/2014 deliberazione n. 82 (ALL. N. 16)

Rispetto agli elementi di squilibrio finanziario rilevati dalla Corte dei Conti e in attuazione del programma sottoposto alla Corte, il Comune di Marano ha avviato dal 2012 le seguenti azioni:

- Approvazione del Regolamento disciplinante la alienazione dei beni immobili di proprietà comunale (Deliberazione Commissario straordinario n. 39 del 31/10/2012 - ALL. N. 17)
- Approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale, ex art. 58 D.L. n° 112/2008 (per il 2012 - 2014 con Deliberazione Commissario straordinario n. 40 del 31/10/2012; per il 2013 - 2015 con Deliberazione Commissario straordinario n. 79 del 3/06/2013 - ALL. N. 18 e 19).
- Attuazione delle zone di sosta a pagamento (strisce blu) con realizzazione di maggiori entrate annue di € 48.000,00 per ciascuno degli esercizi 2012 e 2013.
- Affidamento, all'esito di esperimento di procedura ad evidenza pubblica, della gestione di due impianti sportivi comunali (campo sportivo e bocciodromo) con istituzione di nuove entrate di € 28.200 su base annua e eliminazione di ogni spesa finora sostenuta per la manutenzione degli impianti (spese sostenute nel 2012: € 55.000,00 per manutenzione del campo erboso).
- Risoluzione di n. 8 contratti di locazione passiva con riduzione di spesa corrente, su base annua, di € 360 mila e trasferimento degli uffici comunali da sedi di proprietà privata in immobili di proprietà comunale.
- Rinegoziazione di contratti di prestazione di servizi (pulizia uffici comunali, manutenzione del verde pubblico) con riduzione di spesa corrente, su base annua, di € 182 mila.
- Riduzione delle spese per patrocini legali attraverso l'affidamento della difesa dell'Ente nel contenzioso civile ed amministrativo, non assumibile interamente dall'unico avvocato interno, ad un unico legale convenzionato con attribuzione di un corrispettivo omnicomprendivo. Gli effetti di tale misura in termini di significativa riduzione della spesa e di controllo della stessa sono più dettagliatamente descritti nel successivo paragrafo 9.4, dedicato ai debiti fuori bilancio.
- Aumento delle aliquote tributarie al massimo (IMU 2012 Deliberazione Commissario straordinario n. 25 del 2.08.2012; IMU 2013 Deliberazione Commissario straordinario n. 43 dell'8/05/2013; Addizionale IRPEF 2012, rimasta in vigore anche nell'esercizio 2013, Deliberazione Commissario straordinario n. 21 del 26/07/2012. ALL. N. 20, 21 e 22)
- Aggiornamento delle tariffe servizi cimiteriali (Deliberazione Commissario straordinario n. 32 del 10.10.2012 - ALL. N. 23) risalenti al 2009. Con la stessa Deliberazione sono state approvate le tariffe del servizio lampade votive cimiteriali, atto preliminare alla gara per la concessione del servizio, attualmente.
- Approvazione delle Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti ex art. 9 D.L. n. 78/2009 conv. in L. n. 102/2009 (Deliberazione Commissario straordinario n. 24 del 27/07/2012 - ALL. N. 24)





Le iniziative fin qui elencate hanno consentito di ripristinare la gestione finanziaria di competenza che è ritornata ad un risultato positivo, e si collegano alle misure previste nel presente Piano che costituiscono la naturale prosecuzione delle iniziative finora svolte, in un percorso unitario di risanamento.

## 2. Patto di stabilità

Il Comune di Marano di Napoli ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno nell'ultimo triennio 2011 - 2012 - 2013.

A supporto, si allegano i seguenti atti:

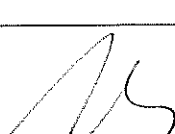


- Determinazione Area Economico Finanziaria n. 51 del 28/03/2012 "Presenza d'atto risultanze obiettivo patto di stabilità 2011" e Determinazione Area Economico Finanziaria n.72 del 24/05/2012 "Presenza d'atto risultanze obiettivo patto di stabilità 2011 - Modifica" (ALL. N. 25 e N. 26) + Prospetto di Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi 2011 firmato dal Legale Rappresentante, Responsabile finanziario, Organo di revisione (ALL. N. 27)
- Determinazione Area Economico Finanziaria n. 30 del 26/03/2013 "Presenza d'atto risultanze obiettivo patto di stabilità 2012 (ALL. N. 28) + Prospetto di Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi 2012 firmato dal Legale Rappresentante, Responsabile finanziario, Organo di revisione (ALL. N. 29)
- Determinazione Area Economico Finanziaria n. 17 del 25/03/2014 "Presenza d'atto risultanze obiettivo patto di stabilità 2013 (ALL. N. 30) + Prospetto di Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi 2013 firmato dal Legale Rappresentante, Responsabile finanziario, Organo di revisione (ALL. N. 31).

I dati a consuntivo sono i seguenti:

€ migliaia	2011	2012	2013
Obiettivo programmatico	28	2.610	3.114
Saldo finanziario al 31 dicembre	214	3.753	3.521
Scostamento positivo dall'obiettivo	186	1.143	407

Per quanto riguarda la coerenza tra le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente del bilancio 2014 e le previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale rispetto all'obiettivo del patto di stabilità 2014 (pari a € migl. 2.932), si riporta il relativo Prospetto allegato al bilancio 2014 e redatto con riferimento al triennio di riferimento dello stesso bilancio:

		Previsioni 2014 (migliaia di €)	Previsioni 2015 (migliaia di €)	Previsioni 2016 (migliaia di €)
Entrate Tit.1	+	28.511	28.133	27.828
Entrate Tit.2	+	6.452	6.611	6.255
Entrate Tit.3	+	8.353	7.979	7.798
Totale Entrate correnti		<b>43.316</b>	<b>42.723</b>	<b>41.881</b>
Entrate Tit.4 (previsione di incassi)	+	2.630	2.750	2.850
Totale Entrate parte capitale		<b>45.946</b>	<b>45.473</b>	<b>44.731</b>
<b>ENTRATE FINALI</b>				
DETRAZIONI:				
Trasferimento ex art. 10 quater DL 35/2013	-	65	65	65
Entrate da UE	-	800	800	800
Totale detrazioni Entrate	-	<b>865</b>	<b>800</b>	<b>65</b>
<b>ENTRATE FINALI NETTE</b>	EFN	<b>45.081</b>	<b>44.608</b>	<b>44.666</b>



Spese Tit. 1 (previsione bilancio)	+	39.871	39.228	38.301
Meno Fondo svalutazione crediti (Nota 1)	-	960	658	592
Spese Tit. 1 (previsione di impegni)	+	38.911	38.570	37.709
Spese Tit. 2 (previsione di pagamenti)	+	3.558	3.500	3.400
<b>SPESE FINALI</b>		<b>42.469</b>	<b>42.070</b>	<b>41.109</b>
DETRAZIONI:				
Spazi finanziari ex comma 9-bis dell'articolo 31 della legge n.183/2011	-	602		
Spazi finanziari DM 17785 del 28/02/2014 ex comma 546 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147	-	51		
Pagamenti Titolo 2 a valere su entrate da UE	-	801	801	
Totale detrazioni Spese	-	<b>1.454</b>	<b>801</b>	
<b>SPESE FINALI NETTE</b>	<b>SFN</b>	<b>41.015</b>	<b>41.269</b>	<b>41.109</b>
<b>SALDO FINANZIARIO NETTO (EFN - SFN)</b>				
	<b>S FIN</b>	<b>4.066</b>	<b>3.339</b>	<b>3.557</b>
<b>Coerente con l'OBIETTIVO di €</b>		<b>2.932</b>	<b>3.314</b>	<b>3.514</b>

### 3. Andamenti di cassa

#### 3.1 - Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato al Tit. V per il 2012 e 2013; previsione Tit. V per il 2014)	20.981.988,53	28.420.790,08	35.000.000,00 *
Entità anticipazioni complessivamente restituite (impegno al Tit. III per il 2012 e 2013; previsione Tit. III per il 2014)	20.981.988,53	28.420.790,08	35.000.000,00
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	1.530,95	1.100.918,15	
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL ex delibera di GM n. 78/2013 e 64/2014 (Per il 2013 dal 7/06/2013, come da delibera Comm. Straord. n. 82 del 07/06/13 in applicazione D.L. 54/2013, fino al 30/09/2013 il limite è stato di 10,2 mln)	8.300.000,00	8.700.000,00 10.200.000,00	15.000.000,00
Entità delle somme maturate per interessi passivi	237.592,42	120.802,88	**97.675,56
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	3.498.033,03	3.865.313,53	3.793.953,31
Esposizione massima di tesoreria	6.338.433,08	4.743.791,42	*** 6.678.160,46
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	366	348	*** 292

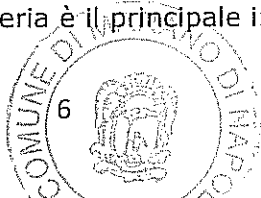
\* alla data di redazione del presente Piano sono stati registrati accertamenti ed incassi pari a € 28.979.643,36; gli impegni e relativi mandati ammontano alla stessa data ad € 25.513.731,40, essendo in corso di registrazione le sistemazioni contabili delle restituzioni di anticipazione

\*\* dato aggiornato al terzo trimestre 2014

\*\*\* dati aggiornati al 03/12/2014

#### 3.2 Esposizione dell'andamento nel triennio; principali ragioni dello squilibrio.

Il rilevante ricorso all'anticipazione di tesoreria è il principale indice della situazione di squilibrio finanziario dell'Ente.





La principale causa è da rinvenire nel fatto che fino al 2011 le entrate, pur correttamente iscritte in bilancio secondo il principio della competenza, non sono tuttavia state assistite dalla correlata previsione nella parte Spesa di alcun Fondo svalutazione crediti. Ciò ha sorretto un livello di spesa che, pur rispettando il principio del pareggio finanziario di competenza, è risultato troppo elevato rispetto alla capacità di tramutare i crediti (accertamenti) in reali introiti (incassi).

Tale motivazione, che indubbiamente costituisce un elemento oggettivo di squilibrio strutturale, è accompagnata da altro elemento di natura fisiologica.

Ci si riferisce al naturale scostamento temporale tra i flussi di cassa in uscita dell'Ente Locale, che presentano per lo più un andamento costante lungo il corso dell'esercizio finanziario, e i flussi in entrata che restano collegati a scadenze rigide su cui l'Ente non può intervenire, in quanto derivanti da vincoli legislativi (scadenze versamento tributi) o da determinazioni di altre Autorità (trasferimenti erariali).

Altro elemento che acuisce il ricorso all'anticipazione di tesoreria è l'incertezza che grava sulla programmazione e gestione a causa dei frequenti mutamenti - durante il corso dell'esercizio - delle norme in materia finanziaria.

Ciò è avvenuto ad esempio nel 2013, in cui la mancata restituzione dell'anticipazione al 31/12/2013 è da ricondurre in gran parte alla soppressione dell'IMU sull'abitazione principale, che non ha trovato completo ristoro nel trasferimento statale sostitutivo, a differenza di quanto inizialmente previsto.

Il D.L. n. 133, approvato in data 30/11/2013, e quindi in una fase così avanzata dell'esercizio da non consentire rimodulazioni della programmazione, ha previsto a carico dei contribuenti una quota (40%) della differenza tra l'ammontare dell'IMU abitazione principale calcolata all'aliquota comunale del 2013 (a Marano pari al massimo) e quella calcolata all'aliquota di base. La scadenza del pagamento da parte dei contribuenti è stata, con lo stesso decreto legge, rinviata all'esercizio successivo (16/01/2014, data ancora rinviata al 24/01/2014 dalla legge di stabilità 2014 del 27/12/2013) impedendo al comune di avvalersi per cassa di un'entrata che era stata programmata (trasferimento statale compensativo pari al 100% dell'IMU abitazione principale), e di cui il Comune aveva invece avuto disponibilità nel 2012.

Inoltre nel mese di dicembre 2013 il Ministero dell'Interno non ha erogato interamente il saldo del Fondo di solidarietà comunale, ma ha limitato il versamento al 94,81% del dovuto. La restante quota di € 110.046,93 è stata versata al Comune il 26/02/2014.

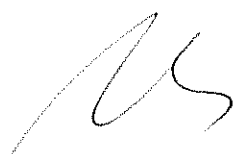
Se dall'importo dell'anticipazione non restituita al 31/12/2013 si sottraesse l'importo incassato per "mini IMU" nel 2014 e il saldo del Fondo solidarietà, erogato anch'esso nel 2014, l'anticipazione non restituita al 31/12 sarebbe stata di € 337.252,15.

Le difficoltà di cassa registrate hanno determinato significativi ritardi nei pagamenti e in alcuni casi, nei pregressi esercizi, il mancato pagamento di forniture anche di importo rilevante che - all'attualità - stanno generando contenziosi forieri di potenziali ulteriori negativi effetti sugli equilibri, come precisato nel successivo paragrafo 9 dedicato ai debiti fuori bilancio e al contenzioso in essere.

In ragione di tale situazione, il Comune ha ritenuto opportuno ricorrere alla Anticipazione di liquidità prevista dal D.L. n. 35/2013:

- nel 2013 per € 8.221.378,62 (Determinazione Area Economico Finanziaria n. 53 del 17/05/2013 - ALL. N. 32)
- nel 2014 per € 11.470.000,00 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 28/05/2014 Determinazione Area Economico Finanziaria n. 54 del 20/06/2014 - ALL. N. 33 e 34).

Il ricorso a tale strumento, introdotto nel 2013 dal Legislatore per agevolare gli Enti nella estinzione del debito complessivamente gravante sul sistema pubblico, ha consentito di far fronte a pagamenti di ingente importo dovuti dal Comune a vari soggetti pubblici e privati: società erogatrici della provvista di acqua che alimenta l'acquedotto comunale; Regione Campania in relazione al servizio di fognatura e depurazione; ex Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti per il servizio di smaltimento rifiuti degli anni dell'emergenza rifiuti in Campania; appaltatori del servizio igiene urbana in pregressi esercizi; altri fornitori di beni e servizi.





In particolare si evidenzia che l'avvenuta estinzione, attraverso l'utilizzo della anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013, del debito già in essere nei confronti dell'ex Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, in aderenza peraltro alle disposizioni dell'art. 5 comma 3 del D.L. 136/2013, consentirà al Comune di poter meglio programmare la propria gestione di cassa.

Infatti dal 2007 al 2012 il Ministero dell'Interno ha addebitato ingenti somme a titolo di recupero del credito dell'ex Commissariato, direttamente a carico delle spettanze dovute al Comune, senza che fosse stato concordato o preavvisato un piano di rientro. La decurtazione per cassa di tali contributi ha generato, in tali annualità, forti squilibri ed è stata una delle cause che hanno determinato l'ampio ricorso alla anticipazione di tesoreria.

### 3.3 Utilizzo di entrate aventi specifica destinazione, ex art. 195 TUEL.

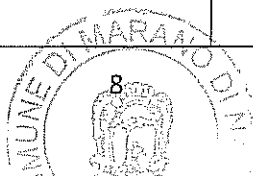
L'ammontare dei fondi a specifica destinazione utilizzati in termini di cassa alla data di redazione del presente Piano è il seguente:

NATURA ENTRATA	IMPORTO
Somme trasferite dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione a chiusura del dissesto finanziario, e destinate a fronteggiare gli esiti di cause pendenti alla chiusura del dissesto	€ 878.282,64
Entrate derivante da sanzioni al Codice della Strada vincolate ex art. 208	€ 261.115,50
Proventi da concessioni edilizie	€ 1.421.812,33
Proventi da parcheggi a pagamento vincolati ex CdS	€ 122.930,00
Entrate da trasferimenti regionali a destinazione vincolata	€ 96.972,69
Entrate da mutui Cassa D.P.	€ 379.359,95
<b>TOTALE ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA</b>	<b>€ 3.160.473,11</b>

## 4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

### 4.1 Equilibrio di parte corrente

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014
Entrate titolo I	27.406.479,47	26.604.999,71	27.991.346,90
Entrate titolo II	1.798.641,13	4.614.741,90	7.152.709,69
Entrate titolo III	7.023.998,35	6.849.152,77	8.353.106,05
<b>Totale titoli I, II, III (A)</b>	<b>36.229.118,95</b>	<b>38.068.894,38</b>	<b>43.497.162,64</b>
Spese titolo I (B)	32.213.932,07	35.301.197,06	40.045.086,40
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	2.159.896,67	1.699.195,34	1.892.182,96
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>1.855.290,21</b>	<b>1.068.501,98</b>	<b>1.559.893,28</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)**	0,00	0,00	-1.300.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	<b>953.196,98</b>	<b>525.118,74</b>	<b>802.106,72</b>
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	953.196,98	525.118,74	802.106,72
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	0,00	0,00	0,00



Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	261.465,04	55.218,46	302.000,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	69.887,48	55.218,46	45.000,00
Altre entrate : proventi strisce blu			40.000,00
Altre entrate : contributo progetto protezione civile	31.322,48	0,00	0,00
Altre entrate : - ASILO NIDO	0,00	0,00	210.000,00
Altre entrate: Avanzo economico	0,00	0,00	7.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>2.547.022,15</b>	<b>1.538.402,26</b>	<b>760.000,00</b>

\*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*In caso di applicazione di avanzo di amministrazione (e maggiore di 0), acquisire dall'Ente la dimostrazione dell'utilizzo.

#### 4.2 Equilibrio di parte capitale

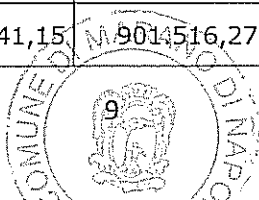
Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014
Entrate titolo IV	1.736.426,48	1.371.772,11	9.680.934,04
Entrate titolo V *	320.000,00	8.341.378,62	13.482.253,81
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>	<b>2.056.426,48</b>	<b>9.713.150,73</b>	<b>23.163.187,85</b>
Spese titolo II (N)	1.364.694,54	1.021.871,83	11.193.081,13
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>691.731,94</b>	<b>8.691.278,90</b>	<b>11.970.106,72</b>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	261.465,04	55.218,46	302.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	<b>0,00</b>	<b>8.221.378,62 (Pari al Mutuo DL 35/13)</b>	<b>11.470.000,00 (Pari al Mutuo DL 35/13)</b>

\* categorie 2,3 e 4.

#### 4.3 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Viene indicata la parte di entrate o di spese che ha avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività:

Entrate	Accertamenti di competenza		
	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014
Contributo rilascio permesso di costruire	108.594,65	337.608,86	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	844.602,33	187.509,88	802.106,72
Recupero evasione tributaria	1.047.641,15	901.451,27	1.200.000,00



Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni al codice della strada	1.235.555,01	1.440.836,06	1.405.000,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
Altre *		201.232,60	180.000,00

Spese Tipologia	Impegni di competenza		
	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	510.200,52	180.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	21.420,87	121.962,13	259.555,73
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	513.950,96	559.907,67	990.444,27
Altre *	246.456,94	1.027.676,83	2.457.550,00
<b>Totale</b>	<b>737.690,41</b>	<b>1.530.599,25</b>	<b>1.627.550,00</b>

Note per le "Altre" entrate

Note per le "Altre" spese

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014
Rimborsi Spese elettorali		201.232,60	180.000,00

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio Esercizio 2014
Spese correnti e c/capit. finanziate da quota vincolata proventi art. 208 CdS	224.387,76	133.322,04	150.000,00
Altre spese Intervento 8 (restituzione entrate non dovute)	22.069,18	42.436,79	47.550,00



**5. Risultato di amministrazione**

**5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio:**

	Rendiconto 2011			Rendiconto 2012			Rendiconto 2013		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			458.678,10			1.303.570,38			2.490.907,22
Riscossioni	15.994.157,96	52.023.463,99	68.017.621,95	15.540.977,07	48.407.117,10	63.948.094,17	11.383.929,29	58.835.582,55	70.219.511,84
Pagamenti	18.893.886,47	48.278.843,20	67.172.729,67	18.983.238,91	43.777.518,42	62.760.757,33	19.653.010,49	52.373.163,04	72.026.173,53
Fondo cassa al 31 dicembre (A)			1.303.570,38			2.490.907,22			684.245,53
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)			1.240.996,69			704.367,90			617.911,48
Differenza (C=A-B)			62.573,69			1.786.539,32			66.334,05
Residui attivi (D)	102.834.219,59	18.441.055,73	121.275.275,32	101.721.712,32	16.334.295,17	118.056.007,49	74.060.583,72	21.604.413,83	95.664.997,55
Residui passivi (E)	91.898.246,67	21.957.668,51	113.855.915,18	92.587.322,23	18.416.871,70	111.004.193,93	84.758.353,93	18.427.052,46	103.185.406,39
Differenza			7.419.360,14			7.051.813,56			7.520.408,84-
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			7.481.933,83			8.838.352,88			7.454.074,79-



	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto esercizio 2013
Risultato di amministrazione (+/-)	7.481.933,83	8.838.352,88	7.454.074,79-
<i>di cui:</i>			
a) Vincolato	1.400.000,00	1.400.000,00	8.221.378,62
b) Per spese in conto capitale	32.646,00	80.953,50	129.451,00
c) Per fondo ammortamento	1.303.880,00	1.303.880,00	0,00
d) Per Fondo svalutazione Crediti	0	5.374.732,42	421.000,58
e) Non vincolato (+/-) *	4.745.407,83	678.786,96	- 16.225.904,99

\* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. A del TUEL).

## 5.2 Adozione misure indicate nell'art.193 del TUEL.

Il rendiconto della gestione 2013 si è chiuso in disavanzo di amministrazione di € 16.225.904,99

Non potendo un disavanzo di tale entità essere ripianato con le ordinarie misure previste dall'art. 193 TUEL, l'Ente

- ha deliberato il ricorso alla procedura dell'art. 243 bis del TUEL (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 29/09/2014 " Salvaguardia degli equilibri di bilancio - Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000" ALL. N. 16).
- ha finanziato nel bilancio pluriennale 2014-2016, approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 88 del 21/10/2014, la copertura di parte del disavanzo di amministrazione (€ 3.500.000,00) per i seguenti importi:

**2014** € 1.300.000,00

**2015** € 1.000.000,00

**2016** € 1.200.000,00

Circa la congruità di tale appostazione, si rinvia a quanto specificato nei successivi paragrafi 2 "Ripiano del disavanzo di amministrazione" e 3 "Ripiano dei debiti fuori bilancio".

## 5.3 Conservazione residui attivi dei titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il quinquennio o crediti di dubbia esigibilità, che potrebbero aver assorbito la parte di avanzo di amministrazione utilizzata.

In sede di rendiconto della gestione 2013 è stata effettuata una operazione straordinaria di riaccertamento dei residui attivi, per la quale si rinvia al paragrafo 4 della Sezione Seconda, dedicato alla Revisione dei residui





All'esito di tale riaccertamento straordinario, l'incidenza dei residui attivi Titoli I e III risalenti agli esercizi 2008 e precedenti sul totale dei residui attivi conservati agli stessi Titoli di bilancio è pari al 6,70% (si veda la successiva tabella 8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi).

Questa operazione ha generato il disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2013, consentendo di superare la criticità in proposito evidenziata dalla Corte dei Conti nella Pronuncia 225/2012 circa la vetustà dei residui attivi conservati.

**6. Risultato di gestione**

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Accertamenti	(+)	70.464.519,72	64.741.412,27	80.439.996,38
Impegni	(-)	70.236.511,71	62.194.390,12	70.800.215,50
Risultato gestione di competenza		228.008,01	2.547.022,15	9.639.780,88
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)		1.675.000,00	4.032.446,51	0,00
utilizzo dell'avanzo:				
Titolo I -spese correnti		256.724,54	0,00	0,00
Titolo II - spese in conto capitale		50.000,00	0,00	0,00
Titolo III - rimborso di prestiti (quota capitale)		0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo		<b>-78.716,53</b>	<b>2.547.022,15</b>	<b>9.639.780,88</b>

Il risultato di competenza si è così determinato:

Riscossioni in conto competenza	(+)	52.023.463,99	48.407.117,10	58.835.582,55
Pagamenti in conto competenza	(-)	48.278.843,20	43.777.518,42	52.373.163,04
<b>Differenza</b>		<b>3.744.620,79</b>	<b>4.629.598,68</b>	<b>6.462.419,51</b>
residui attivi di competenza		18.441.055,73	16.334.295,17	21.604.413,83
residui passivi di competenza	(-)	21.957.668,51	18.416.871,70	18.427.052,46
<b>Differenza</b>	(B)	<b>3.516.612,78-</b>	<b>2.082.576,53-</b>	<b>3.177.361,37</b>
Risultato gestione di competenza (A)-(B)		<b>228.008,01</b>	<b>2.547.022,15</b>	<b>9.639.780,88</b>



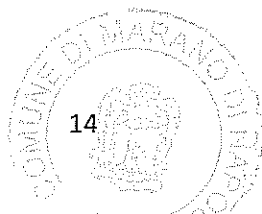
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Dall'esercizio 2011 il risultato della gestione di competenza ha assunto valore positivo dopo essersi attestato su valori negativi nel precedente triennio 2008-2010:

#### RISULTATO GESTIONE COMPETENZA

• 2007	€	7.876,53	
• 2008	€	- 2.872.805,69	
• 2009	€	- 1.324.874,28	
• 2010	€	- 2.084.286,10	
• 2011	€	228.008,01	
• 2012	€	2.547.023,15	
• 2013	€	1.418.402,26	(€9.639.780,88 - € 8.221.378,62 relativi ad anticipazione di liquidità)



**7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio**

	Rendiconto esercizio 2011			Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri	26.354.845,70	15.241.494,57	57,83	27.406.479,47	17.828.083,85	65,05	26.604.999,71	16.035.195,55	60,27
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.295.961,98	440.724,45	34,01	1.798.641,13	394.957,95	21,96	4.614.741,90	3.201.874,83	69,38
Titolo III - Entrate extratributarie	7.235.540,93	1.824.858,37	25,22	7.023.998,35	2.038.671,60	29,02	6.849.152,77	1.474.102,48	21,52
Totale Entrate Correnti	<b>34.886.348,61</b>	<b>17.507.077,39</b>	<b>50,18</b>	<b>36.229.118,95</b>	<b>20.261.713,40</b>	<b>55,93</b>	<b>38.068.894,38</b>	<b>20.711.172,86</b>	<b>54,40</b>

\* Dati riportati in automatico dalla tabella di cui al punto 4

**Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente**

	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Previsione	1.800.000,00	1.801.000,00	1.101.493,82
Accertamento (A)	1.902.198,92 .519,72	1.047.641,15	901.516,27
Riscossione c/competenza (B)	220,00	9.856,15	4.860,68
Riscossione c/residui	862.749,65	1.538.883,56	373.989,44
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%	<b>0,01</b>	<b>0,94</b>	<b>0,54</b>



Il dato della riscossione in conto competenza ed in conto competenza degli accertamenti per recupero dell'evasione tributaria è poco significativo della capacità di riscossione dell'Ente, perché l'attività di emissione e notifica degli avvisi di accertamento viene svolta nel secondo semestre di ciascun esercizio. Nella prima parte dell'anno infatti viene data priorità alle attività di organizzazione della gestione dei tributi di competenza dell'anno, soprattutto quando - come sta avvenendo in ognuno degli ultimi anni - intervengono rilevanti novità legislative che rendono necessario adeguare le banche dati, formulare previsioni di gettito per supportare la predisposizione dei documenti di programmazione, fornire assistenza ai contribuenti.

Per questo i termini per il pagamento decorrono nell'esercizio finanziario successivo a quello in cui il tributo è stato accertato, con inevitabile disallineamento tra accertato e riscosso per recupero evasione nell'anno di competenza.

## 8. Analisi dei residui

### 8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

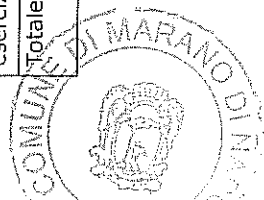
	Rendiconto esercizio 2011			Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013		
	Residui Iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimen to su residui b/a*100	Residui Iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimen to su residui b/a*100	Residui Iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimen to su residui b/a*100
Titolo I - Tributi propri	33.764.446,95	5.956.600,55	17,64	39.665.286,18	7.848.221,57	19,79	39.327.500,79	6.533.366,88	16,61
Titolo II - Trasferimenti correnti*	7.059.755,12	1.520.364,94	21,54	6.459.785,07	1.612.180,08	24,96	5.692.701,45	475.626,95	8,36
Titolo III - Entrate extratributarie	28.761.805,72	3.226.484,67	11,22	26.011.888,16	3.293.874,64	12,66	26.320.567,03	728.729,47	2,77
Totale entrate correnti	<b>69.586.007,79</b>	<b>10.703.450,16</b>	<b>15,38</b>	<b>72.136.959,41</b>	<b>12.754.276,29</b>	<b>17,68</b>	<b>71.340.769,27</b>	<b>7.737.723,30</b>	<b>10,85</b>
Entrate Proprie (Titoli I e III) di cui	62.526.252,67	9.183.085,22	14,69	65.677.174,34	11.142.096,21	16,96	65.648.067,82	7.262.096,35	11,06
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	40.192.892,47	2.722.062,35	6,77	38.650.769,86	1.825.858,12	4,72	37.141.227,81	2.451.668,57	6,60
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	12.245.101,67	2.008.048,54	16,40	10.237.053,13	939.747,21	9,18	9.317.903,94	1.166.627,31	12,52
Titolo VI - entrate per servizi c/terzi	782.151,33	560.596,91	71,67	250.492,92	21.095,45	8,42	256.106,47	27.910,11	10,90
Totale entrate	<b>122.806.153,26</b>	<b>15.994.157,96</b>	<b>13,02</b>	<b>121.275.275,32</b>	<b>15.540.977,07</b>	<b>12,81</b>	<b>118.056.007,49</b>	<b>11.383.929,29</b>	<b>9,64</b>

Titolo I - Spese correnti	49.626.553,05	9.816.744,62	19,78	53.439.122,56	9.898.337,56	18,52	56.865.153,89	13.926.756,34	24,49
Titolo II - Spese in conto capitale	55.770.469,42	4.891.197,33	8,77	52.419.910,11	2.475.501,35	4,72	51.154.725,11	5.107.417,26	9,98
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	3.314.894,29	3.290.403,63	99,26	5.842.042,87	5.817.552,21	99,58	1.530,95	1.530,95	100,00
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	2.165.408,13	895.540,89	41,36	2.154.839,64	791.847,79	36,75	2.982.783,98	617.305,94	20,70
Totale Spese	<b>110.877.324,89</b>	<b>18.893.886,47</b>	<b>17,04</b>	<b>113.855.915,18</b>	<b>18.983.238,91</b>	<b>16,67</b>	<b>111.004.193,93</b>	<b>19.653.010,49</b>	<b>17,70</b>

\* Evidenziare eventuali criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti della Regione di appartenenza.

### 8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

anni	Valori assoluti							
	Titolo 1 - Tributi propri	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	Totale entrate	Totale entrate
esercizio 2008 e precedenti	200.395,20	1.834.299,45	1.202.940,05	2.034.694,65	5.741.733,85	3.175.717,89	<b>12.155.086,44</b>	
esercizio 2009	2.083.580,23	956.004,37	1.766.760,31	3.039.584,60	27.287.170,47	72.387,23	<b>32.165.902,61</b>	
esercizio 2010	2.150.690,41	842.185,65	2.150.142,47	2.992.876,06	688.046,94	4.903.171,51	<b>10.734.236,98</b>	
esercizio 2011	3.554.330,11	467.026,33	2.899.353,59	4.021.356,44	731.231,17	0,00	<b>7.651.941,2</b>	
esercizio 2012	5.253.302,99	1.047.442,36	4.576.066,96	6.300.745,35	247.206,71	0,00	<b>11.124.019,02</b>	
esercizio 2013	10.569.804,16	1.412.867,07	5.375.050,29	11.982.671,23	0,00	4.230.689,31	<b>21.588.410,83</b>	
Totale residui	<b>23.812.103,10</b>	<b>6.559.825,23</b>	<b>17.970.313,67</b>	<b>30.371.928,33</b>	<b>34.695.389,14</b>	<b>12.381.965,94</b>		



8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni	Valori assoluti					Totale spese
	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Titolo IV Spese per servizi per c/terzi		
esercizio 2008 e precedenti	21.145.919,16	10.092.263,88	0,00	1.128.634,67		<b>32.366.817,71</b>
esercizio 2009	4.466.920,56	27.339.923,22	0,00	49.401,23		<b>31.856.245,01</b>
esercizio 2010	3.955.293,67	5.785.805,59	0,00	79.715,97		<b>9.820.815,23</b>
esercizio 2011	3.624.222,87	994.663,30	0,00	105.239,98		<b>4.724.126,15</b>
esercizio 2012	4.310.588,42	677.275,22	0,00	1.002.486,19		<b>5.990.349,83</b>
esercizio 2013	15.142.043,56	960.430,35	1.220.918,15	1.103.660,40		<b>18.427.052,46</b>
<b>totale residui</b>	<b>52.644.988,24</b>	<b>45.850.361,56</b>	<b>1.220.918,15</b>	<b>3.469.138,44</b>		





## 9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati.

### DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI E FINANZIATI

Articolo 194 T.U.E.L.:	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio in corso 20 14	Totale debiti f.b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive	513.950,96	559.907,67	876.504,71	1.249.626,79
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	78.807,88	10.811,55	1.693.498,36
<b>Totale</b>	<b>513.950,96</b>	<b>638.715,55</b>	<b>887.316,36</b>	<b>2.943.125,15</b>

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Totale debiti f.b. da ripianare
Sentenze TAR	513.950,96	199.077,95	71.577,19	13.506,00
Sentenze civili di condanna a risarcimento danni stradali	0,00	196.846,79	353.328,91	60.763,05
Sentenze civili di condanna a risarcimento danni a immobili	0,00	149.166,48	6.970,07	9.158,20
Sentenze civili di annullamento atti di addebito entrate comunali	0,00	7.258,16	2.971,26	3.113,13
Sentenze civili di condanna a pagamento corrispettivo	0,00	7.558,29	441.657,38	252.580,75
Sentenze in materia di rapporto di lavoro	0,00	0,00	0,00	1.510,18
<b>Totale</b>	<b>513.950,96</b>	<b>559.907,67</b>	<b>876.504,71</b>	<b>340.631,31</b>

Di seguito si forniscono informazioni di dettaglio sui valori finanziari più significativi tra quelli esposti nella tabella che precede.

Nell'esercizio **2012** è stato riconosciuto e finanziato un unico debito fuori bilancio di € 513.950,96 nei confronti della società EdilSteci scarl in esecuzione delle sentenze TAR Campania n. 2803/2004 e 159/2005, concernenti la determinazione e corresponsione a tale società del compenso revisionale circa i lavori di costruzione della S.M. D'Azeglio in virtù di contratto di appalto rep. 229/1989. Insieme al riconoscimento è stato deliberato - previo consenso del creditore - piano di rateizzazione in 3 rate (31/01/2013; 28/02/2013; 28/02/2014). Il debito è stato estinto alle scadenze stabilite.

Per quanto riguarda il **2013**,

Le sentenze TAR riguardano:

- TAR Campania Napoli - Sezione IV n.3927/2012, di condanna al pagamento del corrispettivo di un contratto di gestione del servizio di igiene urbana che aveva avuto esecuzione in precedenti esercizi (€ 192.077,95).
- TAR Campania Napoli n. 518/2013, di annullamento di aggiudicazione gara e condanna al pagamento delle spese legali (€ 7.000,00).



Le sentenze di condanna a risarcimento danni stradali oggetto di riconoscimento sono state n. 37, tutte di importo inferiore a € 5.000,00 tranne le seguenti n. 8 sentenze di importo più rilevante (sorta + interessi + spese legali) e che incidono sul totale riconosciuto per più del 60%:

Sentenza n. 295/2013	40.498,98
Sentenza n. 580/2011	20.382,06
Sentenza n. 535/2011	20.034,19
Sentenza n. 315/2013	11.738,27
Sentenza n. 1535/2013	7.501,25
Sentenza n. 3517/2012	7.495,24
Sentenza n. 2289/2012	7.034,11
Sentenza n.1055/2013	6.203,75

Le sentenze di condanna a risarcimento danni immobiliari oggetto di riconoscimento nel 2013 sono:

Sentenza n. 945/2012	77.276,74
Sentenza n. 983/2012	36.208,48
Sentenza n.18/2013	17.889,46
Sentenza n. 547/2011	13.143,67
Sentenza n. 2005/2013	4.648,13

Nel **2014**, alla data di predisposizione della presente relazione, sono stati riconosciuti dal Consiglio Comunale debiti fuori bilancio per sentenze per € 876.504,71.

Le vicende giudiziarie che hanno maggiormente inciso dal punto di vista finanziario sono le seguenti:

Atto pignoramento: Assegnazione (R.G.Es. 334/2009) di € 441.657,38 a conclusione di giudizio sorto a seguito del mancato rispetto da parte del Comune dei termini di convenzione già stipulata con ARIN spa per il pagamento del corrispettivo del servizio idrico. E' stato riconosciuto e finanziato nel 2014 il relativo debito fuori bilancio, per poter emettere mandato di spesa a copertura del sospeso di tesoreria.

TAR Campania Napoli - Sezione IV n.3927/2012: è stato completato il riconoscimento del debito derivante da tale sentenza (€ 71.577,19 che si sommano al riconoscimento del 2013).

Sentenze di condanna a risarcimento danni stradali: Con sentenza n. 167/2013 il Comune è stato condannato al risarcimento danni da lesioni alla persona per € 165.314,11. La sentenza è stata appellata dal Comune.

Sono state inoltre riconosciute altre 39 sentenze per risarcimento danni stradali; di queste, le seguenti hanno condannato l'Ente a importi superiori a € 5.000,00 (sorta + interessi + spese legali):

Sentenza n. 223/2013	23.889,03
Sentenza n. 14677/2013	21.525,74
Sentenza n. 2873/2014	13.236,95
Sentenza n. 550/2012	12.158,80
Sentenza n. 226/2013	10.443,56
Sentenza n. 797/2012	9.211,76
Sentenza n. 192/2012	6.650,58
Sentenza n. 2387/2013	6.668,57
Sentenza n. 1117/2011	5.318,36
Sentenza n. 1299/2011	5.187,34

Per i debiti da sentenze ancora da riconoscere e finanziare si rinvia al successivo punto 9.4.

### 9.3 Stato del contenzioso in essere.

Nell'ottobre 2013 è stata condotta dall'Avvocatura Comunale una completa ricognizione sullo stato del contenzioso (ALL. N. 35).



In tale documento l'Avvocato Comunale ha elencato il contenzioso in essere indicando per ciascun giudizio la sua genesi, le ragioni addotte dalla parte avversa, il petitum, ed una valutazione di massima circa l'esito della procedura.

Come si evince dal documento allegato, il contenzioso è imponente per numero di giudizi e per complessivo valore.

Considerando il numero delle cause, ciò che maggiormente impegna l'Amministrazione in termini numerici è la resistenza a cause civili di risarcimento danni provocati da insidie stradali: sono in carico 300 giudizi; in 66 di questi è presente la garanzia assicurativa della ditta che, all'epoca del fatto, era titolare dell'appalto dei lavori di manutenzione stradale.

Il rischio di soccombenza è medio-alto.

N. 104 giudizi derivano da richieste di annullamento di ingiunzioni fiscali e/o di altri atti di addebito del corrispettivo del servizio idrico. Il rischio di soccombenza è medio, e in caso di condanna la spesa che va a gravare sull'Ente riguarda solo l'eventuale condanna al rimborso delle spese legali in favore della controparte, accompagnata ovviamente da una perdita di entrata.

N. 136 giudizi sono incardinati presso il TAR a seguito di ricorsi per l'annullamento di atti adottati dal Comune a seguito di abusi edilizi (per lo più ordinanze di demolizione). Il rischio di soccombenza è basso.

Circa lo stato del contenzioso si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni su alcuni giudizi di valore particolarmente rilevante e che hanno avuto una evoluzione nel corso dell'ultimo anno:

- SIGREC in liquidazione (che aveva incorporato SERIT, società di riscossione tributi negli anni '90): si è avuta conclusione favorevole all'Ente. Infatti il ricorso, del valore di € 1.128.254,08, è stato rigettato dalla Corte dei Conti.
- De Vizia Transfer (ditta titolare fino al 2009 dell'appalto del servizio di nettezza urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani): n. 4 D.I. per una richiesta totale di € 3.652.726,76 (corrispettivi non pagati e richiesta di corrispettivo per prestazioni straordinarie rese in regime di emergenza gestione dei rifiuti) oltre interessi e spese legali. Nel luglio 2014 tale vertenza si è conclusa con una transazione per effetto della quale il Comune ha pagato a titolo di sorta capitale € 2.729.179,98, corrispondente al corrispettivo dei servizi ordinari che il Comune non aveva pagato, e con rinuncia da parte della società alla restante sorta, agli interessi, alle spese legali ed abbandono del giudizio. Il pagamento è avvenuto utilizzando per cassa le disponibilità dell'Anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013, trattandosi di fatture precedenti al 31/12/2012.
- Acqua Campania: il Comune ha opposto 3 ricorsi per D.I., a fronte delle richieste della società, che è stata fino al 2012 concessionaria della Regione Campania per la riscossione del corrispettivo del servizio comprensoriale di fognatura e depurazione. La richiesta è molto elevata sia perché il Comune fino al 2013 ha pagato tale corrispettivo per importi contenuti, sia a causa della convenzione, vigente fino al 2011, in virtù della quale il corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione veniva calcolato e addebitato in relazione ai metri cubi di acqua immessa nella rete comunale. Il meccanismo di calcolo del corrispettivo, praticamente, non teneva conto adeguatamente della quantità di perdite idriche derivanti dallo stato dell'acquedotto, e portava ad addebitare al Comune corrispettivi maggiori di quelli che era possibile addebitare alle utenze applicando la tariffa regionale alle quantità di acqua consumata.

Dal 2012 è stata avviata, su tale questione, una proficua collaborazione con la Regione Campania che ha internalizzato il servizio di riscossione dei canoni di fognatura e depurazione. Usufruendo delle disponibilità finanziarie della anticipazione di liquidità D.L. 35/2013, il Comune ha provveduto a significativi pagamenti in favore della Regione abbattendo di molto la sorta capitale dovuta.





Inoltre è stata stipulata una nuova convenzione, vigente dal 2012, per la quale l'obbligo del Comune a pagare il servizio di depurazione è limitato alle quote incassate presso la propria utenza e che devono essere riversate alla Regione.

- Comune di Napoli: il giudizio ha ad oggetto il corrispettivo per canoni di locazione su immobile di proprietà del Comune di Napoli ed utilizzato dal Comune di Marano, in passato per sede scolastica, attualmente per uffici comunali (richiesta € 1.175.617). Come relazionato dall'Avvocatura Comunale, una parte dei canoni è caduta in prescrizione. Inoltre sono conservati residui passivi per canoni di locazione di complessivi € 825.000 a fronte di tale possibile posizione debitoria. Nel 2015, come si dirà più avanti nel paragrafo 9 dedicato alla "Revisione della Spesa", tutti gli uffici comunali saranno trasferiti in un'unica sede, ciò che consentirà, tra l'altro, di lasciare la conduzione di tale immobile restituendolo all'Ente proprietario.
- Publiservizi: il giudizio intentato al TAR dalla società, ex concessionaria della riscossione Tarsu, Tosap, ICP, per l'annullamento della mancata proroga di tale servizio da parte del Comune si è concluso a favore dell'Ente con la soccombenza della controparte.
- Manutencoop: il contenzioso con tale società (derivante dal mancato pagamento di parte del servizio reso per la gestione N.U.) si è chiuso con il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio, avvenuto in due tranches: nel 2013 e nel 2014.

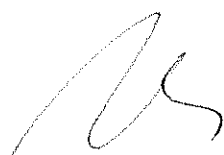
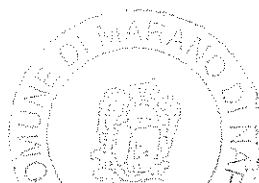
Relativamente al contenzioso pendente, dal punto di vista finanziario, il Comune apposterà nelle annualità del Piano di Riequilibrio quote di risorse da utilizzare per la copertura finanziaria di debiti derivanti da eventuali nuove sentenze a carico del Comune, vincolando nel risultato di amministrazione le eventuali economie che si genereranno qualora i debiti da riconoscere saranno, in ciascun anno, inferiori allo stanziamento appostato.

Come si dirà più dettagliatamente nel successivo paragrafo 3 "Ripiano dei debiti fuori bilancio", si prevede di dedicare le prime 4 annualità del Piano alla copertura dei debiti oggetto di ricognizione, a seguito dell'assenso dei creditori a piani di rateizzo, e le successive annualità a fronteggiare le nuove sentenze e a creare un progressivo accantonamento di risorse secondo il seguente programma:

	Importo	
2014	1.200.000,00	A copertura DFB oggetto di ricognizione nel Piano
2015	750.000,00	A copertura DFB oggetto di ricognizione nel Piano
2016	700.000,00	A copertura DFB oggetto di ricognizione nel Piano
2017	750.000,00	A copertura DFB oggetto di ricognizione nel Piano
2018	650.000,00	A copertura DFB oggetto di ricognizione nel Piano per € 560mila
2019	250.000,00	Ulteriori stanziamenti per il finanziamento di eventuali nuovi D.F.B. e quale accantonamento per i rischi derivanti dal contenzioso in essere
2020	250.000,00	
2021	250.000,00	
2022	200.000,00	
2023	200.000,00	

9.4: Attestazione, da tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge.

9.4.a: Laddove venga attestata l'esistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti è necessario che l'Ente indichi: motivazioni per le quali il debito è sorto, con la specificazione del capitolo di spesa di competenza al quale si riferisce; l'utilità e l'arricchimento per l'Ente; se sono stati individuati i mezzi di finanziamento precisando quali; la sussistenza di tutti i requisiti per il riconoscimento ai sensi di legge




I punti 9.4 e 9.4a vengono, di seguito, trattati congiuntamente.

E' stata compiuta una puntuale verifica presso tutti i Centri di Responsabilità (Area Amministrativa, Area Tecnica, Area Economico Finanziaria, Area Vigilanza) dei debiti fuori bilancio, per i quali non sono stati ancora assunti i provvedimenti di riconoscimento e finanziamento.

Ciascun Dirigente ha contattato i creditori per convenire riduzioni del debito e rateizzazioni dello stesso, in particolare per le fattispecie di cui alla lettera E dell'art. 194 e si è riusciti in alcuni casi anche a convenire riduzioni delle somme oggetto di sentenza, ottenendo rinuncia agli interessi e/o alle spese legali.

L'attività svolta rispetto alla problematica dei debiti fuori bilancio è significativa dell'approccio consapevole che l'Ente sta avendo rispetto alla procedura di riequilibrio finanziario e al connesso obiettivo di ripristino degli equilibri.

Fino al 2011, infatti, i debiti fuori bilancio erano gestiti in maniera assolutamente "passiva": l'importo del debito, che risultasse da sentenza piuttosto che da forniture ordinate in violazione dell'art. 191 TUEL, veniva portato al riconoscimento senza verificare la possibilità di ridurre la spesa da porre a carico dell'Ente.

Nel 2012 con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 27/07/2012 sono state approvate le "Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti ex art. 9 D.L. 1 luglio 2009 n. 78, convertito in L. 3 agosto 2009, n. 102" (ALL. N. 24).

Con tale deliberazione, con cui l'Ente dava adempimento ad un obbligo di legge ormai datato, si stabilivano anche misure volte a prevenire la formazione dei debiti fuori bilancio; in tale ambito la delibera prevede che per i debiti fuori bilancio ex art. 194 Lettera E) "gli accertati e dimostrati utili ed arricchimento per l'Ente" richiesti dalla stessa norma debbano essere calcolati avendo a riferimento la giurisprudenza della Corte dei Conti secondo cui l'arricchimento è pari all'importo del debito al netto dell'utile di impresa.

In esecuzione di tale deliberazione, gli uffici competenti alla istruttoria dei debiti fuori bilancio, in presenza di fattispecie ex Lettera E), provvedono a determinare congrua riduzione dell'importo addebitato dal fornitore avendo cura di acquisire il consenso dello stesso, prima di sottoporre la proposta al parere di regolarità contabile. La verifica di regolarità contabile, condotta dall'Area Economico Finanziaria, si sofferma specificamente su tale aspetto.

Da ultimo, nell'ottica del riequilibrio pluriennale, si stanno convenendo - ove possibile - anche riduzioni a fronte di debiti generati da sentenze a carico dell'Ente.

La ricognizione dei debiti fuori bilancio, iniziata già a partire dal 2013, ha evidenziato anche la presenza di alcune posizioni risalenti a pregressi esercizi per le quali non erano stati assunti i provvedimenti dell'art. 194, nell'esercizio in cui la posizione debitoria si era manifestata.

Dal 2013 si sta provvedendo a definire tali situazioni, e infatti gran parte di esse sono state oggetto di riconoscimento nel 2013 e 2014.

Come si vedrà dalle seguenti tabelle ricognitive, residuano posizioni risalenti a pregressi esercizi (sia ex lettera A, sia ex lettera E) per le quali si prevede di adottare i provvedimenti di riconoscimento nel 2015 con alcune rateizzazioni fino al 2016.

Pertanto si prevede entro il 2016, di portare a fisiologica dimensione l'entità dei debiti fuori bilancio non riconosciuti e finanziati al 31/12. Occorre infatti tenere presente che il fenomeno non può del tutto essere eliminato per la possibile presenza, al 31/12 di ogni esercizio, di sentenze notificate nel corso del mese di dicembre, per le quali difficilmente è possibile compiere l'iter del riconoscimento consiliare entro la fine dell'anno.

Inoltre, come si può evincere dai dati riportati nelle tabelle del punto 9.2 "Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze", tra i debiti fuori bilancio ex lettera A) particolarmente ampio è il fenomeno delle condanne per danni da sinistri stradali.

Sul punto si segnala che il Comune ha avviato iniziative per la riduzione degli effetti finanziari del fenomeno.



Si allega infatti Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 23/07/2014 "Sinistri stradali, insidie e trabocchetti - Atto di indirizzo" (ALL. N. 36) con cui sono state stabiliti compiti e responsabilità di ciascun Settore coinvolto nelle richieste risarcitorie, le procedure da seguire, onde prevenire il formarsi di contenzioso e favorire soluzioni transattive, che evitano di esporre l'Ente a maggiori spese per interessi e spese legali.

Nella tabella che segue si riporta l'esito della ricognizione dei debiti fuori bilancio che è stata svolta, indicando per ciascun debito ancora da riconoscere:

- Area competente a gestire la relativa spesa
- Fattispecie del debito tra quelle previste dall'art. 194 comma 1
- Motivazione del debito e natura della spesa
- Importo
- Mezzi di finanziamento
- Accordi assunti con il creditore

**DEBITI FUORI BILANCIO ANCORA DA RICONOSCERE:**

**AREA TECNICA:**

TIPOLOGIA DEBITO	MOTIVAZIONE DEL DEBITO/ NATURA DELLA SPESA	IMPORTO	FINANZIAMENTO	NOTE
A	Sentenza N. 5906/14- Risarcimento danni stradali	18.874,43	Bilancio 2014 - Risorse correnti	All'ordine del giorno del prossimo C.C.
A	SENTENZA 572/14 - Risarcimento danni stradali	6.340,67	Bilancio 2014 - Risorse correnti	All'ordine del giorno del prossimo C.C.
A	SENT. N.2627/14 - Risarcimento danni stradali	9.776,85	Bilancio 2014 - Risorse correnti	All'ordine del giorno del prossimo C.C.
A	SENT. 2209/14 - Risarcimento danni stradali	12.166,08	Bilancio 2014 - Risorse correnti	All'ordine del giorno del prossimo C.C.
A	D.I. 2939/2013 - Corrispettivo servizio risparmio energetico	55.000,00	Bilancio 2014 - Risorse correnti	Ai Revisori per il parere di competenza.
A	SENTENZA N. 4401/12 - Risarcimento danni stradali	3.255,73	Bilancio 2014 - Risorse correnti	Ai Revisori per il parere di competenza
A	Sentenza N. 983/12 - Spese CTU	8.000,00	Bilancio 2014 - Risorse correnti	Ai Revisori per il parere di competenza.
A	D.I. 173/2011 - Spese condominiali	8.890,37	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Creditore ha rinunciato ad interessi e accettato pagamento nel 2015
A	D.I. 189/2013 - Corrispettivo incarico progettazione	97.254,96	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Creditore ha rinunciato ad interessi e accettato pagamento nel 2015
A	Sentenza 375/2014 TAR Campania esecuzione del giudicato formatosi in relazione al D.I. 397/2009 - Spese condominiali	1.334,45	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Per queste 10 posizioni, sono ancora in corso presso l'Area Tecnica le relative istruttorie, anche per concordare - ove possibile - decurtazioni di spesa. L'importo totale di tali debiti è di € 115.923,11 che si ritiene di imputare,
A	D.I. 1832/2011 per TFR rapporto lavoro svolto alle dipendenze di Soc. appaltatrice servizio R.S.U.	709,37	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
A	D.I. 1669/14 - Fornitura non pagata	10.356,00	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
A	SENT. 1367/12 - Risarcimento danni stradali	2.349,29	Bilancio 2015 - Risorse correnti	



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



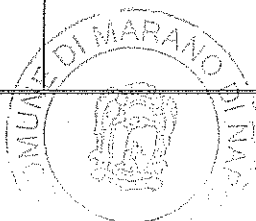
A	Decreto Ingiuntivo 710/2012 - Interessi su ritardato pagamento lavori	16.554,45	Bilancio 2015 - Risorse correnti	nell'ambito del piano di riequilibrio, al 2015 in ragione delle disponibilità finanziarie presenti, per tale voce di spesa, nel bilancio 2014/2016 - annualità 2015 (come da tabella riepilogativa finale).
A	SENT. TAR 704/2013	13.506,00	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
A	D.I. 255/2010 - Mancato pagamento fornitura	4.863,62	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
A	D.I. 904/2011 - Interessi su ritardato pagamento servizio	23.626,73	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
A	D.I. n. 110/2012 + D.I. n. 423/2012 - Corrispettivo servizio smaltimento rifiuti speciali	33.465,00	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
A	D.I. N. 1227/14 - Risarcimento danni	9.158,20	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
A	D.I. n. 351/2012, 353/2012, 466/2012, 453/2012, 465/2012, 409/2012, 410/2012 - Corrispettivo fornitura gas da riscaldamento non pagato, a causa di procedura illegittima adottata dal Dirigente p.t. (Anno 2011 e 2012)	75.279,29	Residui passivi e.f. 2011 e 2012	Creditore ha accettato in pagamento la sola sorta capitale con rinuncia a interessi e spese legali e rateizzo al 2015
E	Corrispettivo fornitura gas da riscaldamento non pagato, a causa di procedura illegittima adottata dal Dirigente p.t. (Anno 2011 e 2012)	80.720,71	Residui passivi e.f. 2011 e 2012	Riscaldamento Casa Comunale, Comando Vigili Urbani, Scuole comunali (utilità). Creditore ha accettato decurtazione del 33% a fronte dell'importo fatturato pari ad € 120.908,04 (arricchimento) e rateizzo al 2015
E	Lavori stradali Anno 2011	36.416,83	Bilancio 2014 - Risorse correnti	Lavori attestati da Ufficio Tecnico (Utilità). Creditore ha accettato decurtazione da originari € 43.716,60 (arricchimento)
E	Servizio conferimento rifiuti organici Anno 2011 e 2012	54.521,33	Bilancio 2014 - Risorse correnti	Servizio attestato da F.I.R. (Utilità). Creditore ha accettato decurtazione pari al 5% del corrispettivo spettante (arricchimento). In corso completamento istruttoria per richiesta parere all'organo revis.
E	Fornitura materiali da costruzione anno 2011	8.835,00	Bilancio 2014 - Risorse correnti	Fornitura attestata da bolle consegna e relazione Ufficio Tecnico (utilità). Creditore ha accettato decurtazione del 5% del corrispettivo spettante (arricchimento). In corso completamento



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

				istruttoria per richiesta parere all'organo revis.
E	Lavori somma urgenza 2011 presso il Civico Cimitero.	21.591,76	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Lavori attestati da Ufficio Tecnico (Utilità). Creditore ha accettato decurtazione del 10% sul corrispettivo fissato in sede di somma urgenza (arricchimento) e rateizzazione al 2015
E	Servizio disostruzione fogna Anno 2011	3.448,50	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Servizio disostruzione fogna attestato da Ufficio Tecnico (utilità). Creditore ha accettato decurtazione del 5% (arricchimento) e rateizzazione al 2015
E	Quota associativa 2011 Consorzio S.O.L.E- Beni confiscati - Spesa non impegnata	5.963,00	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Il Comune di Marano è associato al "Consorzio S.O.L.E. Sviluppo Occupazione Legalità Economica - Cammini di Legalità" il cui scopo associativo è restituire alla società civile i beni che sono provento di attività criminale. Nell'e.f. 2011 non è stato assunto impegno di spesa per la quota associativa annuale. Dal 2012 il Comune ha avviato una gestione attiva dei beni confiscati sul proprio territorio, anche con il supporto di tale soggetto istituzionale. Nel 2014 è stato estinto il debito che si era accumulato nei confronti del Consorzio per quote associative anni 2009, 2010, 2012 e 2013. Nell'ambito della definizione dei rapporti tra Comune e Consorzio, il cui apporto è ritenuto indispensabile alla gestione dei beni confiscati, è stato previsto di completare la definizione delle pendenze economiche entro il 2015, estinguendo anche il debito risalente al



*AS*

*AS*

				2011. Di tanto è stata data comunicazione al Consorzio, che ha quest'anno inserito il Comune di Marano tra i Consorziati virtuosi rispetto agli obblighi associativi
E	Oneri condominiali 2012 immobili di proprietà (spesa eccedente l'impegno assunto)	2.421,97	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Per queste 3 posizioni, sono ancora in corso presso l'Area Tecnica le relative istruttorie, anche per concordare decurtazioni di spesa. L'importo totale di tali debiti è di € 28.991,97 che è possibile imputare al 2015 nell'ambito del piano di riequilibrio al 2015, in ragione delle disponibilità finanziarie presenti per tale voce di spesa nel bilancio 2014/2016 - annualità 2015 (come da tabella riepilogativa finale).
E	Noleggio autocarro Anno 2013	10.370,00	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
E	Lavori somma urgenza 2014 per i quali non è stata compiuta nei termini la procedura prevista da art. 191 comma 3 TUEL, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), legge n. 213/2012, e da art. 10 vigente Regolamento di Contabilità comunale	16.200,00	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
E	Società ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale - Fornitura idrica acquedotto comunale	949.495,91	Bilancio 2015 - Risorse correnti € 180.000,00	Richiesta rateizzazione a 36 mesi da giugno 2015 a novembre 2017: 30/6/15 € 90.000,00 30/11/15 € 90.000,00
E			Bilancio 2016 - Risorse correnti € 370.000,00	30/6/16 € 200.000,00 30/11/16€ 170.000,00
E			Bilancio 2017 - Risorse correnti € 399.495,91	30/6/17 € 200.000,00 30/11/17€ 199.495,91

TOTALE D.F.B. AREA TECNICA DA FINANZIARE NEL 2014: € 213.186,92

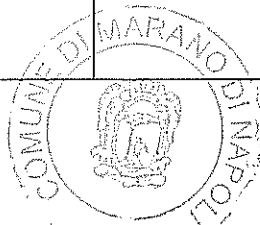
TOTALE D.F.B. AREA TECNICA DA FINANZIARE NEL 2015: € 462.063,67

TOTALE D.F.B. AREA TECNICA DA FINANZIARE NEL 2016: € 370.000,00

TOTALE D.F.B. AREA TECNICA DA FINANZIARE NEL 2017: € 399.495,91

**AREA ECONOMICO FINANZIARIA:**

TIPOLOGIA DEBITO	MOTIVAZIONE DEL DEBITO/ NATURA DELLA SPESA	IMPORTO	FINANZIAMENTO	NOTE
A	D.I. 242/2009 - Condanna a spese legali	525,80	Bilancio 2014 - Risorse correnti	All'ordine del giorno del prossimo C.C.
A	SENT. 4799/2011 - Condanna a spese legali	429,67	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Creditore (avvocato) ha accettato riduzione del 10% delle spese legali assegnate dal giudice e pagamento nel 2015



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

TOTALE D.F.B. AREA ECONOMICO FINANZIARIA DA FINANZIARE NEL 2014: € 525,80

TOTALE D.F.B. AREA ECONOMICO FINANZIARIA DA FINANZIARE NEL 2015: € 429,67

**AREA VIGILANZA:**

TIPOLOGIA DEBITO	MOTIVAZIONE DEL DEBITO/ NATURA DELLA SPESA	IMPORTO	FINANZIAMENTO	NOTE
A	SENT. 2794/2010 - Condanna a spese legali	1.623,12	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Per queste 2 posizioni, sono ancora in corso presso l'Area Vigilanza le relative istruttorie, anche per concordare - ove possibile - decurtazioni di spesa.  L'importo totale di tali debiti è di € 2.683,46 che si ritiene di imputare, nell'ambito del piano di riequilibrio, al 2015 in ragione delle disponibilità finanziarie presenti, per tale voce di spesa, nel bilancio 2014/2016 - annualità 2015 (come da tabella riepilogativa finale).
A	SENT. 459/10- Condanna a spese legali	1.060,34	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
E	Custodia veicoli sequestrati	84.250,00	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Servizio attestato dall'ufficio Contenzioso della P.M. (utilità). Il creditore ha accettato riduzione del 35% del corrispettivo spettante (€ 129.614,25 meno € 45.364,25 = € 84.250,00 Arricchimento) e rateizzazione.
E	Custodia veicoli sequestrati anno 2012	5.370,00	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Servizio attestato dall'ufficio Contenzioso della P.M. (utilità). Il creditore ha accettato riduzione del 20% del corrispettivo spettante (€ 6.722,01 meno € 1.352,01 = € 5.370,00 Arricchimento) e rateizzazione.
E	Custodia cani randagi	65.000,00	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Servizio attestato dal Settore P.M. (utilità). Il creditore ha accettato riduzione del 30% del corrispettivo spettante (€ 91.588,32 - € 26.588,32 = € 65.000,00 Arricchimento) e rateizzazione
E	Traffico telefoni servizio annualità pregresse	1.394,05	Bilancio 2015 - Risorse correnti	Per queste 4 posizioni, sono ancora in corso presso l'Area Vigilanza
E	ACI visure extra canone anno	465,85	Bilancio 2015 -	



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

	2012		Risorse correnti	le relative istruttorie, anche per concordare - ove possibile - decurtazioni di spesa.
E	Trasporti funebri salme rinvenute sul territorio comunale (n. 2 ditte)	5.451,34	Bilancio 2015 - Risorse correnti	
E	Custodia cani randagi	13.659,68	Bilancio 2015 - Risorse correnti	L'importo totale di tali debiti è di € 20.970,92 - ancora da decurtare - che si ritiene di imputare, nell'ambito del piano di riequilibrio, al 2015 in ragione delle disponibilità finanziarie presenti, per tale voce di spesa, nel bilancio 2014/2016 - annualità 2015 (come da tabella riepilogativa finale).
E	Convenzione Videosorveglianza Giugliano	73.923,00	Bilancio 2016 - Risorse correnti	Il debito deriva da convenzione in essere con il Comune di Giugliano per la gestione associata della videosorveglianza in alcune zone del territorio comunale. Tale convenzione prevede una spesa annua di € 21.250,00 che nei bilanci degli esercizi precedenti al 2014 non era stata mai prevista e quindi mai impegnata e liquidata. Si sta valutando la possibilità, a termini di convenzione, di recedere dalla stessa, nonché la opportunità di tale scelta trattandosi di servizio connesso alla sicurezza. Il debito fuori bilancio insorto sarà imputato alla annualità 2016, provvedendo nel contempo al pagamento della quota 2014.

TOTALE D.F.B. AREA VIGILANZA DA FINANZIARE NEL 2015: € 178.274,38

TOTALE D.F.B. AREA VIGILANZA DA FINANZIARE NEL 2016: € 73.923,00

**AREA AMMINISTRATIVA:**

TIPOLOGIA DEBITO	MOTIVAZIONE DEL DEBITO/ NATURA DELLA SPESA	IMPORTO	FINANZIAMENTO	NOTE
A	SENTENZA N. 32339/12 - Emolumento a dipendente comunale	1.510,18	Bilancio 2015 - Risorse correnti	In corso presso l'Area Amministrativa la relativa istruttoria.



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

				L'importo è imputabile, nell'ambito del piano di riequilibrio, al 2015 in ragione delle disponibilità finanziarie presenti, per tale voce di spesa, nel bilancio 2014/2016 - annualità 2015.
E	Quota associativa 2013 Associazione Formez PA	5.000,00	Bilancio 2014 - Risorse correnti	La proposta di riconoscimento è stata trasmessa all'Organo di revisione per il parere di competenza. Inoltre è stata posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio proposta di recesso da tale Associazione, in modo da eliminare la relativa spesa a carico dei prossimi bilanci.

TOTALE D.F.B. AREA AMMINISTRATIVA DA FINANZIARE NEL 2015: € 5.000,00.

TOTALE D.F.B. AREA AMMINISTRATIVA DA FINANZIARE NEL 2015: € 1.510,18.

**AVVOCATURA:**

Prima di esporre i dati finanziari dei seguenti debiti fuori bilancio, si premette che l'Ente è dotato di Avvocatura che, nell'ambito della struttura organizzativa, era individuata quale Settore incardinato nell'Area Amministrativa fino al febbraio 2013, e poi dal 26/02/2013 (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 15/2013) istituita quale struttura autonoma. In entrambe le soluzioni organizzative nel tempo adottate, l'Avvocatura del Comune di Marano aveva, ed ha, in dotazione organica un unico Avvocato iscritto all'albo speciale R.D.L. 1578/1933.

Il rilevante contenzioso di cui l'Ente è parte ha reso necessario negli anni affidare incarichi di patrocinio anche a legali esterni, non potendo l'unico Avvocato in servizio assumere in proprio la difesa in tutti i giudizi civili, amministrativi e penali nei quali l'Amministrazione era convenuta o, caso meno frequente, in quelli dallo stesso Ente promossi.

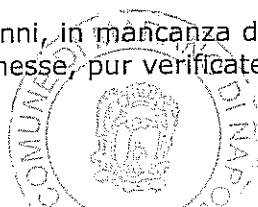
Fino al 2007 l'Ente ha conferito tali incarichi esterni di patrocinio attraverso deliberazioni di Giunta Comunale con le quali veniva stabilito di affidare la difesa ad un avvocato esterno, scelto il professionista ed affidato l'incarico ai minimi delle tariffe professionali, rinviando a determinazione dirigenziale l'esecuzione del deliberato, ivi compresa l'assunzione dell'impegno di spesa.

Con successiva determinazione dirigenziale veniva assunto il relativo impegno di spesa sul competente capitolo di bilancio dell'annualità in cui l'incarico era affidato.

Dal 2008 l'incarico veniva conferito con determinazione dirigenziale, con la quale veniva anche impegnata la relativa spesa.

Nell'ambito della complessiva operazione di revisione della spesa corrente avviata per sostenere il risanamento finanziario, è stato verificato che presso l'Avvocatura Comunale erano pervenute numerose fatture di avvocati per importi eccedenti l'impegno di spesa assunto. Gli impegni infatti erano stati assunti ex art. 183 T.U.E.L., ma per importi a volte simbolici, in alcuni casi pari solo all'importo dell'acconto accordato al professionista, a volte comunque insufficienti a coprire l'ammontare del compenso finale; alcune delibere, risalenti agli anni '90, sono del tutto prive di impegno contabile.

A conclusione dei relativi giudizi e a distanza di molti anni, in mancanza di preventivi di spesa redatti al conferimento dell'incarico, le parcelle legali emesse, pur verificate ai minimi tariffari e





controllate rispetto alle attività effettivamente espletate, esorbitano notevolmente rispetto all'impegno originariamente adottato.

In presenza di tale situazione il Sindaco ha presentato in data 05/08/2014 alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania richiesta di parere ex art. 7 Legge 5 giugno 2003 n. 131 (ALL. N. 37) onde avere chiarezza sulla effettiva riconducibilità di queste situazioni alla fattispecie del debito fuori bilancio. L'Organo di vertice dell'Ente ha ritenuto di interpellare la Corte nell'ambito delle sue funzioni consultive, poichè su una proposta di delibera di riconoscimento di spese per patrocinio legale quale debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera E T.U.E.L., l'Organo di revisione ha espresso parere non unanime (allegato alla richiesta di parere). In tale parere uno dei componenti propende per la riconoscibilità del debito fuori bilancio e due componenti ritengono che debba seguirsi diversa procedura di integrazione di impegno contabile a competenza.

Alla data di redazione del presente Piano, la Corte dei Conti non si è ancora espressa e per questo non sono state predisposte nel frattempo ulteriori proposte di riconoscimento, ad eccezione di una specifica situazione di importo molto rilevante, di seguito rappresentata.

Si tratta del debito derivante, a carico del Comune, da un rapporto convenzionale nel cui ambito sono stati conferiti, nel corso di 14 anni, numerosissimi incarichi per la difesa dell'Ente per lo più in sede di giustizia amministrativa.

Alla data di redazione del presente Piano risultavano ancora non definiti dal punto di vista finanziario i rapporti tra il Comune e il professionista relativi a n. 242 incarichi di difesa dell'Ente, di cui n. 208 per giudizi conclusi e n. 24 per giudizi ancora pendenti.

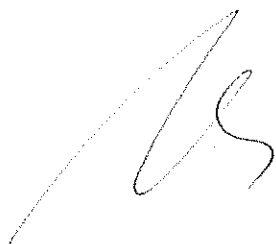
Le fatture/pro forma già emesse dal legale e le richieste avanzate per i giudizi ancora pendenti sono state oggetto di verifica e riscontro da parte dell'Avvocato Comunale che ha verificato la congruità delle richieste di pagamento del professionista incaricato, accertato l'effettivo svolgimento dell'attività difensiva da parte dallo stesso e l'applicazione dei minimi della tariffa professionale.

Sulla base di tale presupposto, i rapporti con il legale sono stati definiti con la rinuncia da parte di questi al compenso su n. 112 incarichi per i quali non era stato assunto impegno di spesa al conferimento dell'incarico, e con la accettazione di un importo omnicomprensivo di € 430.000,00 oltre accessori a tacitazione di ogni pretesa, anche a fronte dell'attività professionale per i giudizi in corso di svolgimento, per i quali si è impegnato a continuare la difesa del Comune fino a conclusione del giudizio.

Il riconoscimento all'avvocato di tale importo determina una decurtazione sul totale dei compensi dovutigli, verificati come innanzi precisato, del 35%.

L'avvocato inoltre ha accettato un Piano di rateizzo che prevede il pagamento del primo 50% nel 2015 e del secondo 50% nel 2016.

L'importo del debito fuori bilancio derivante da tale accordo è il seguente:



**AVVOCATURA:**

TIPOLOGIA DEBITO	MOTIVAZIONE DEL DEBITO/ NATURA DELLA SPESA	IMPORTO	FINANZIAMENTO	NOTE
E	Avv. Riccardo Marone - n. 242 Incarichi di patrocinio conferiti dal 1997 al 2010	202.321,66	Bilancio 2016 - Risorse correnti	Il creditore ha accettato una complessiva decurtazione del 35% sui compensi, e la rateizzazione nel 2015 (spesa finanziata da residui passivi) e 2016 (da riconoscere come debito fuori bilancio). L'utilità è attestata dall'Avvocato Comunale che ha verificato lo svolgimento dell'attività difensiva, l'applicazione dei minimi tariffa professionale, la congruità delle parcelle.

In virtù della rateizzazione accettata dal professionista, viene imputato all'esercizio finanziario 2016 la quota di spesa che costituisce debito fuori bilancio (nel 2015 i pagamenti concordati saranno imputati ai residui passivi conservati nel conto del bilancio).

Oltre a questa situazione vi sono numerosi altri incarichi conferiti a legali esterni, per i quali si presenta, per importi di gran lunga singolarmente inferiori, analoga situazione di insufficienza della copertura finanziaria assicurata dai residui passivi conservati nel conto del bilancio.

Nelle more di conoscere l'orientamento della Corte dei Conti, e allo scopo di determinare una linea di condotta da parte dell'Ente rispetto a tali posizioni debitorie e di quantificarne la spesa ai fini della predisposizione del presente Piano, la Giunta Comunale ha approvato la allegata deliberazione ad oggetto "Atto di indirizzo per la definizione delle posizioni debitorie del Comune nei confronti di avvocati incaricati del patrocinio legale dell'Ente" (ALL. N. 38).

Le posizioni che si riconducono alla fattispecie descritta (parcelle/fatture di legali di importo eccedente l'impegno di spesa o prive di impegno spesa) sono riportate nella tabella a seguire, nella quale sono indicati per ciascun Avvocato:

- il totale del compenso richiesto
- il totale del compenso decurtato secondo l'indirizzo formulato dalla Giunta Comunale
- il totale del debito fuori bilancio (differenza tra la parcella del professionista decurtata e il residuo passivo disponibile)
- i Mezzi di finanziamento, tenendo conto dell'indirizzo formulato dalla Giunta Comunale circa la rateizzazione dei compensi superiori a € 10.000

**AVVOCATURA - tipologia debito: LETTERA E - Compensi professionali per patrocinio legale dell'Ente non coperti da impegno di spesa**

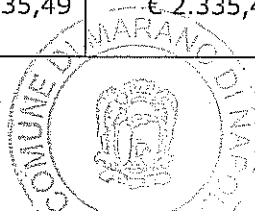
CREDITORE	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO DECURTATO	IMPORTO DEL D. F. B.	FINANZIAMENTO
Avv. Gianfranco Oliviero (n. 1 incarico)	€ 3.327,75	€ 2.163,04	€ 2.163,04	Bilancio 2015 - Risorse correnti
Avv. Francesco Di Lorenzo (n. 2 incarichi per i quali vi è già stato accordo a riduzione compenso)	€ 13.616,69	€ 13.616,69	€ 13.616,69	Bilancio 2015 - Risorse correnti per € 8.170,01
				Bilancio 2016 - Risorse correnti per € 5.446,68



*AS*

*AS*

Avv. Maria G. Del Prete (n. 1 incarico)	€ 849,42	€ 552,12	€ 552,12	Bilancio 2015 - Risorse correnti
Avv. M. Grazia Ciccarelli (n. 19 incarichi)	€ 65.569,60	€ 42.620,24	€ 17.954,99	Bilancio 2015 - Risorse correnti per € 10.772,99
				Bilancio 2016 - Risorse correnti per € 7.182,00
AVV. Raffaele Micillo (n. 1 incarico)	€ 4.646,93	€ 3.020,50	€ 2.318,50	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Raimondo Nocerino (n. 1 incarico)	€ 13.706,47	€ 8.909,21	€ 8.909,21	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Patrizio Parziale (n. 1 incarico)	€ 34.454,67	€ 22.395,54	€ 21.171,54	Bilancio 2015 - Risorse correnti per € 12.702,92
				Bilancio 2016 - Risorse correnti per € 8.468,61
AVV. Puca Stefano (n. 1 incarico)	€ 8.915,28	€ 5.794,93	€ 5.192,93	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Cosimo Calabrese (n. 7 incarichi)	€ 6.316,85	€ 4.105,95	€ 2.546,25	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Santoro M. (n. 3 incarichi)	€ 1.916,00	€ 1.245,40	€ 225,40	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Giuseppe Ciardi (n. 4 incarichi)	€ 24.165,74	€ 15.707,73	€ 12.015,59	Bilancio 2015 - Risorse correnti per € 7.209,35
				Bilancio 2016 - Risorse correnti per € 4.806,24
AVV. Roberto Cappa (n. 1 incarico)	€ 3.123,30	€ 2.030,15	€ 806,15	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Aniello Cirillo (n. 1 incarico)	€ 3.092,14	€ 2.009,89	€ 1.397,89	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Petrone Mariangela (n. 1 incarico)	€ 2.000,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Scotto Marina (n. 3 incarichi)	€ 17.198,75	€ 11.179,19	€ 9.797,89	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Canta Luigi (n. 1 incarico per il quale vi è già stato accordo a riduzione compenso)	€ 5.629,54	€ 5.629,54	€ 4.225,54	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Manselli M. (n. 3 incarichi)	€ 14.129,83	€ 9.184,39	€ 4.960,69	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Gaetano Mosella (n. 2 incarichi)	€ 2.318,31	€ 1.506,90	€ 819,90	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Amendola P. (n. 1 incarico)	€ 3.732,81	€ 2.426,33	€ 2.110,26	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Coppola Domenica (n. 4 incarichi)	€ 9.129,86	€ 5.934,41	€ 4.037,99	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Panebianco Mario	€ 4.838,86	€ 3.145,26	€ 1.921,26	Bilancio 2015 - Risorse correnti
AVV. Cinque Sergio (n. 1 incarico)	€ 14.802,56	€ 9.621,66	€ 8.989,51	Bilancio 2015 - Risorse correnti
Avv. Enrico Soprano (n. 1 incarico)	€ 3.593,06	€ 2.335,49	€ 2.335,49	Bilancio 2015 - Risorse correnti



*AS*

*PTK*

TOTALE D.F.B. AVVOCATURA DA FINANZIARE NEL 2015: € 103.465,30

TOTALE D.F.B. AVVOCATURA DA FINANZIARE NEL 2016: € 202.321,66 + € 25.903,52

TOT 2016 € 228.225,18

Per quanto riguarda queste fattispecie di debiti fuori bilancio ex lettera E), derivanti dagli incarichi di patrocinio legale dell'Ente, si evidenzia che il problema, dal 2013, è stato risolto in radice.

Infatti il patrocinio affidato a legali esterni, che resta indispensabile per una efficace difesa degli interessi dell'Ente che, in sede giudiziaria, non possono essere oggettivamente patrocinati dall'unico Avvocato interno, è stato organizzato dal 2013 con la formula della convenzione.

All'esito di procedura comparativa pubblica, è stato affidato tale incarico per il 2013 con una spesa annua di € 62.000,00.

Nel 2014 è proseguita tale modalità di difesa dell'Ente in giudizio, con una riduzione di spesa di € 16.000,00 (Spesa anno 2014 = € 46.000,00).

Per il 2015 sono da poco spirati i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ad una nuova procedura comparativa bandita con Determinazione Avvocatura n. 689 del 28/10/2014 (ALL. N. 39), per la durata di un anno. Il compenso annuo lordo previsto a carico dell'esercizio 2015 per tale contratto di servizi legali è più contenuto di quello del 2014 ed è pari a € 35.018,88.

Queste iniziative hanno consentito di ridurre moltissimo la spesa per patrocini legali, come si rileva dai seguenti dati:

	IMPEGNI 2010 *	IMPEGNI 2011 *	IMPEGNI 2012 *	IMPEGNI 2013**	IMPEGNI 2014**
Spesa patrocini legali	€ 298.000	€ 169.000	€ 205.000	€ 96.000	€ 66.000

\* Negli anni 2010, 2011, 2012 la spesa reale è più alta poichè molti impegni sono di importo più basso dell'ammontare della parcella comunicata dal professionista.

\*\* Negli anni 2013 e 2014 alla spesa per convenzione si aggiungono le spese per incarichi di patrocinio presso le Magistrature Superiori. Le stesse sono pari nel 2013 a € 12.000 circa. L'impegnato 2014 è riferito alla data di redazione del presente piano ed include € 18.500 impegnati a fronte di incarichi extra convenzione.

Rispetto alla spesa media del triennio 2010-2012 di € 224mila, si è registrata nel 2013 una riduzione di spesa per patrocini del 57% e nel 2014 una riduzione del 70%.

Le riduzioni sono ancora più significative se si considerano le annualità precedenti al 2010 (Spesa 2009 per patrocini € 246mila; Spesa 2008: € 325 mila; Spesa 2007: € 192 mila; Spesa 2006: € 308mila).

Inoltre, la modalità convenzionale consente di tenere sotto controllo la spesa evitando in questo campo il fenomeno dei debiti fuori bilancio.

#### ASSEGNAZIONI PRESSO IL TESORIERE:

Ai debiti ancora da riconoscere finora elencati, bisogna aggiungere l'importo di € 908.995,48 corrispondente ad assegnazioni presso il tesoriere avvenute in pregressi esercizi che devono ancora trovare sistemazione contabile nel bilancio dell'ente, per la successiva emissione di mandati di pagamento a copertura del sospeso.

Nell'esercizio 2014 è stata sistemata una di tali posizioni di rilevante importo, come su riportato (Assegnazione R.G.Es. 334/2009 di € 441.657,38 - creditore ARIN spa).

Per le altre si sta completando il reperimento della documentazione giudiziaria a monte del pignoramento (sentenze, D.I.) e proseguendo la verifica della disponibilità di eventuali residui passivi conservati nel conto del bilancio.



*AS*

*AS/BE*

Queste attività saranno completate entro il primo semestre 2015 e si prevede nel presente Piano di riequilibrio copertura finanziaria per tali spese alle seguenti annualità:

2017	350.000,00
2018	558.995,48
TOTALE	998.995,48

Tutto ciò esplicitato quanto alla ricognizione dei debiti fuori bilancio, si propone il seguente:

**RIEPILOGO IMPUTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO OGGETTO DI RICOGNIZIONE ALLE ANNUALITA' DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO:**

AREA COMPETENTE / TIPOLOGIA DEBITO	2014	2015	2016	2017	2018
<b>GIA' RICONOSCIUTI (nel 2014):</b>					
LETT. A già riconosciuti	434.847,33	0,00	0,00	0,00	0,00
LETT. E già riconosciuti	10.811,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Assegnazioni già sistamate (LETT. A)	441.657,38	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>DA RICONOSCERE:</b>					
Assegnazioni da sistemare (LETT. A)	0,00	0,00	0,00	350.000,00	558.995,48
TECNICA (LETT. A)	113.413,76	222.068,44	0,00	0,00	0,00
TECNICA (LETT. E)	99.773,16	239.995,23	370.000,00	399.495,91	0,00
ECON. FIN. (LETT. A)	525,80	429,67	0,00	0,00	0,00
AMMINISTRATIVA (LETT. A)	0,00	1.510,10	0,00	0,00	0,00
AMMINISTRATIVA (LETT. E)	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIGILANZA (LETT. A)	0,00	2.683,46	0,00	0,00	0,00
VIGILANZA (LETT. E)	0,00	175.590,92	73.923,00	0,00	0,00
AVVOCATURA (LETT. E)	0,00	103.465,30	228.225,18	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.106.028,98</b>	<b>745.743,12</b>	<b>672.148,18</b>	<b>749.495,91</b>	<b>558.995,48</b>

Le spese previste per i debiti fuori bilancio nelle prime 3 annualità del Piano (2014-2015-2016) trovano copertura negli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale 2014-2016, approvato con deliberazione consiliare n. 88/2014:



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



<b>BIL. PLURIENNALE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Stanziamiento D.F.B.	1.250.000,00	750.000,00	700.000,00

Nei successivi bilanci annuali e pluriennali saranno previsti stanziamenti a copertura dei debiti fuori bilancio coerenti con il programma esposto di ripiano e di accantonamento a fronte dei rischi provenienti dal contenzioso (si veda il precedente paragrafo 9.3 dedicato allo stato del contenzioso in essere).

9.5 Presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti.

Non esistono tali fattispecie

9.6 Passività potenziali.

Si rinvia al precedente paragrafo 9.3, dedicato allo stato del contenzioso in essere.

## **10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi**

10.1 Corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi

Di seguito si dà dimostrazione della piena corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato di tali voci di Entrata e Spesa.

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014 (previsioni)	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014 (previsioni)
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	679.502,40	641.735,80	1.000.000,00	679.502,40	641.735,80	1.000.000,00
Ritenute erariali	1.187.997,10	1.168.295,45	1.867.960,00	1.187.997,10	1.168.295,45	1.867.960,00
Altre ritenute al personale c/terzi	414.330,05	386.910,85	600.000,00	414.330,05	386.910,85	600.000,00
Depositi cauzionali	24.665,93	15.687,37	45.000,00	24.665,93	15.687,37	45.000,00
Fondi per il Servizio economato	15.000,00	15.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00	20.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi*	3.152.382,83	2.009.531,72	3.500.000,00	3.152.382,83	2.009.531,72	3.500.000,00
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>5.473.878,31</b>	<b>4.237.161,19</b>	<b>7.032.960,00</b>	<b>5.473.878,31</b>	<b>4.237.161,19</b>	<b>7.032.960,00</b>

\*Comprensivo di -Procedure Esecutive e - Spese Contrattuali (Imposte di Registro)



*AS*

*AS*



10.2 Andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)			PAGAMENTI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014 (alla data di redazione del Piano)	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014 (alla data di redazione del Piano)
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	679.502,40	641.735,80	517.156,61	589.840,09	641.713,00	517.152,43
Ritenute erariali	1.187.997,10	1.168.295,45	929.807,69	1.034.642,11	1.156.867,77	923.577,41
Altre ritenute al personale c/terzi	414.330,05	386.910,85	343.741,60	410.903,93	382.479,97	338.214,93
Depositi cauzionali	24.665,93	15.687,37	14.048,14	2.394,00	450,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi*	3.140.673,83	2.008.528,72	2.806.075,98	1.801.306,05	936.990,05	2.803.936,13
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>5.447.169,31</b>	<b>4.221.158,19</b>	<b>7.032.960,00</b>	<b>3.854.086,18</b>	<b>3.133.500,79</b>	<b>7.032.960,00</b>

\* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014
1. Sistemazione contabile di incassi già prelevati dai c/c postali per il versamento in Tesoreria, nelle more di rendicontazione da parte del competente ufficio comunale	1.702.910,78	38.000,00	0,00
2. Pignoramenti Equitalia	98.347,17	99.226,98	0,00
3. Riversamento Fondi POR CAMPANIA Programma PIU EUROPA sul conto corrente vincolato	0,00	783.998,80	2.728.328,49
4. Versamento a INPS ex art. 4 DPR 207/2010 (irregolarità DURC)	0,00	3.974,97	0,00
5. Riemissione pagamenti per modifiche al pagamento originario (es: codici IBAN errati)	0,00	11.789,30	39.758,96
6. Certificazione crediti - Compensazione su istanza del creditore con debito v/Equitalia	0,00	0,00	32.869,88
7. Versamento all'Agenzia Entrate registrazioni e bolli su contratti	0,00	0,00	1.470,00
8. Restituzione somme versate in eccedenza	0,00	0,00	1.508,80

10.3 Somme che non hanno un titolo giuridico che le giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia già stato pagato.

E' stata compiuta specifica verifica dei residui attivi conservati al Titolo VI per i quali il corrispondente impegno è stato già pagato. Da tale controllo è emersa l'esistenza di alcuni residui di importo complessivamente modesto, ma particolarmente vetusti:

	ESERCIZIO FINANZIARIO DI PROVENIENZA DEL R.A.	IMPORTO R.A.
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2011	6.820,05
Ritenute erariali	2000	5.392,50
Depositi cauzionali	1995-2005	3.206,73
Altre per servizi conto terzi	1992-2001	185.587,14
	<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>201.006,42</b>

Per tali posizioni l'Ente si impegna, nelle operazioni di chiusura del rendiconto 2014, a segnalare specificamente tali residui attivi ai Dirigenti/Responsabili dei competenti Settori per la verifica delle possibilità di recupero di tali somme. In caso di esito negativo attestato dal competente Dirigente, si procederà alla cancellazione dei relativi residui attivi. La somma interessata non è tale da avere effetti sugli equilibri di bilancio.

## 11. Indebitamento

11.1 Rispetto, nell'ultimo triennio, dei limiti in materia d'indebitamento.

Si attesta il rispetto, nell'ultimo triennio, dei limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL, dando dimostrazione del seguente andamento.

Evoluzione del debito						
	Rendiconto esercizio 2012		Rendiconto esercizio 2013		Bilancio esercizio 2014	
	+/-		+/-		+/-	
Residuo del debito al 01.01	+	38.195.986,35	+	36.036.089,68	+	42.558.272,96
Nuovi prestiti (titolo V entrate)	+		+	8.341.378,62	+	13.482.253,81
Estinzione mutuo	-	520.628,81	-		-	
Prestiti rimborsati	-	1.639.267,86	-	1.699.195,34 + 120.000,00	-	2.652.182,96 + 760.000,00
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)	-					
Residuo debito al 31.12		36.036.089,68		42.558.272,96		53.388.343,81

I nuovi prestiti 2013 sono costituiti da € 8.221.378,62 per Anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e da € 120.000,00 per accesso al Fondo rotativo per l'abbattimento delle opere



abusivo gestito dalla Cassa D.P.. Tali entrate sono iscritte al Titolo V dell'Entrata ma non costituiscono indebitamento rilevante ai fini del calcolo del rispetto del limite d'indebitamento. L'importo di € 120.000,00 è stato impegnato al Titolo III dell'Entrata e dovrà essere versato dall'Ente alla Cassa, quale rimborso, una volta che tale importo sarà stato recuperato in danno del responsabile dell'abuso.

Analogamente, nel 2014, i nuovi prestiti comprendono l'ulteriore Anticipazione di liquidità per € 11.470.000,00 e ulteriore previsione di Fondo rotativo per abbattimento opere abusive di € 760.000,00.

#### 11.2 Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012
Entrate correnti	33.296.850,62	34.886.348,61	36.229.118,95
Interessi passivi	1.814.330,24	1.711.755,72	1.628.892,20
Incidenza percentuale	<b>5,45</b>	<b>4,91</b>	<b>4,50</b>

Nel 2012, in applicazione dell'art. 16 comma 6 bis del D.L. n. 95/2012, sono state estinte anticipatamente n. 3 posizioni di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivamente già preso a prestito di € 593.634,50 e un debito residuo all'1.1.2013, dopo il pagamento della seconda rata semestrale 2012, di € 520.628,81 (ALL. N. 40: Deliberazione del Commissario Straordinario n. 50 del 30.11.2012).

L'importo della estinzione è stato finanziato per € 513.177,03 attraverso la quota del Fondo sperimentale di riequilibrio oggetto di taglio ex D.L. 95/2012 e per la differenza di € 7.451,78 attraverso risorse di bilancio di parte corrente.

L'operazione non ha comportato costi, non essendo prevista per tali mutui l'applicazione di penali. La riduzione di spesa corrente che si determina sui successivi bilanci di previsione è pari a € 21.300, corrispondente al totale delle rate che avrebbero dovuto essere spese in conto Titoli I e III.

Nel 2014 il Comune ha rinegoziato n. 47 mutui Cassa Depositi e Prestiti, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 24/11/2014 e Determinazione Area Economico Finanziaria n. 106 del 25/11/2014 (ALL. N. 41 e N. 42).

Per effetto di tale operazione, la II rata semestrale 2014 sarà versata al netto della quota capitale dei mutui rinegoziati (€ 625.935,20) e la rata semestrale da versare a decorrere da giugno 2015 passerà da € 1.705.475,53 ad € 1.261.798,89 con un minor esborso di cassa di € 887.353,28.

Nel 2013 e nel 2014 il Comune ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti due contratti di Anticipazione di Liquidità ex D.L. 35/2013 rispettivamente

- di € 8.221.378,62 (ALL. N. 32: Determinazione Area Economico Finanziaria n. 53 del 17/05/2013)
- e di € 11.470.000,00 (ALL. N. 33, 34: Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 28/05/2014; Determinazione Area Economico Finanziaria n. 54 del 20/06/2014)

Tali operazioni non incidono sui limiti di indebitamento previsti dal TUEL.

#### 11.3 Ricorso nell'ultimo triennio, a leasing immobiliare in costruendo o operazioni di project financing.

Il Comune non ha fatto ricorso a strumenti quali il leasing immobiliare in costruendo o ad operazioni di project financing.

#### 11.4 Strumenti di finanza derivata.

Non sono presenti operazioni di finanza derivata.



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

**12. Tributi locali e servizi a domanda individuale**

Aliquote e tassi di copertura triennio 2011-2013:

I.C.I.:

2011 Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 25/01/2011 (ALL. N. 43)

Addizionale Energia Elettrica:

2011 Deliberazione Giunta Comunale n. 74 del 21/06/2011 (ALL. N. 44)

IMU:

2012 Deliberazione Commissario straordinario n. 25 del 2.08.2012 (ALL. N. 20) Aliquote massime: 10,6xmille aliquota di base e 6,00xmille abitazioni principali  
 2013 Deliberazione Commissario straordinario n. 43 dell'8/05/2013 (ALL. N. 21) Aliquote massime:10,6xmille aliquota di base e 6,00xmille abitazioni principali

Addizionale IRPEF:

2011: Ancora vigente la Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 dell'8/06/2007 (ALL. N. 45): Aliquota 0,5%  
 2012- 2013 Deliberazione Commissario straordinario n. 21 del 26/07/2012 (ALL. N. 22): Aliquote 0,8%

TARSU (tasso copertura 100%):

2011 Deliberazione Giunta Comunale n. 76 del 23/06/2011 (ALL. N. 46)  
 2012 Deliberazione Commissario straordinario n. 29 del 9/08/2012 (ALL. N. 47)  
 2013 Deliberazione Giunta Comunale n. 58 del 19/11/2013 (ALL. N. 48)

TOSAP (tariffe massime):

2011 Deliberazione Giunta Comunale n. 9 del 25/01/2011 (ALL. N. 49)  
 2012 Deliberazione Commissario straordinario n. 28 del 9/08/2012 (ALL. N. 50)  
 2013 Deliberazione Commissario straordinario n. 65 del 24/05/2013 (ALL. N. 51)

PUBBLICITA' (tariffe massime):

2011 Deliberazione Giunta Comunale n. 8 del 25/01/2011 (ALL. N. 52)  
 2012 Deliberazione Commissario straordinario n. 33 del 24/10/2012 (ALL. N. 53)  
 2013 Deliberazione Commissario straordinario n. 64 del 24/05/2013 (ALL. N. 54)

Acquedotto:

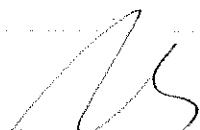
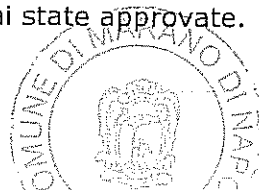
2011 Deliberazione Giunta Comunale n. 54 del 27/05/2011(ALL. N. 55)  
 2012 Deliberazione Commissario straordinario n. 22 del 26/07/2012 (ALL. N. 56)  
 2013 Deliberazione Giunta Comunale n. 57 del 19/11/2013 e n. 63 del 26/11/2013 di rettifica errata corregge (ALL. N. 57 e 58)

Servizio mensa scolastica:

Il tasso di copertura del servizio è fissato al 50% dal 2011:  
 2011 Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 6/10/2011 (ALL. N. 59)  
 2012 Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 2/08/2012 (ALL. N. 60)  
 2013 Deliberazione del Commissario Straordinario n. 83 del 7/06/2013 (ALL. N. 61)

Servizi cimiteriali e illuminazione votiva:

Le tariffe dei servizi cimiteriali sono state aggiornate nel 2012 con Deliberazione Commissario straordinario n. 32 del 10.10.2012 (ALL. N. 23).  
 Con tale Deliberazione Commissariale venivano approvate anche le tariffe del servizio lampade votive cimiteriali, che non risultavano essere mai state approvate.


In precedenza le tariffe dei servizi cimiteriali erano state deliberate nel 2009 (Deliberazione Giunta Comunale n. 45 del 31/03/2009 - ALL. N. 62) e modificate nello stesso anno con Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 15/10/2009 (ALL. N. 63).

Dal 2009 al 2012 non vi erano state altre deliberazioni in proposito.

Nel 2013 con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 3/06/2013 sono state riapprovate le tariffe (ALL. N. 64).

#### Utilizzo delle sale comunali:

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 30/05/2012 è stato approvato il Regolamento per l'utilizzo dei locali di proprietà comunale che stabilisce, tra l'altro, le tariffe di uso di alcune sale e locali di proprietà dell'Ente (ALL. N. 65).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2014 sono state apportate alcune modifiche al "Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale", volte ad agevolare l'uso di tali strutture da parte delle Associazioni di volontariato, forze politiche e cittadini costituiti in forma associata (ALL. N. 66).

### **13. Spese per il personale**

La dotazione organica del Comune, approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 4/02/2013 (ALL. N. 67), modificata con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 26/02/2013 (ALL. N. 68), è composta da n. 342 unità di cui sono attualmente in servizio n. 201 unità come di seguito riportato:

<b>CATEGORIA</b>	<b>Posti previsti</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
Dirigenti	4	2	2
Categoria D3	11	4	7
Categoria D	44	8	36
Categoria C	151	81	70
Categoria B3	6	4	2
Categoria B	74	58	16
Categoria A	52	44	8
<b>TOTALE</b>	<b>342</b>	<b>201</b>	<b>141</b>

Il numero dei dipendenti previsti in dotazione organica e, ancor di più il numero dei dipendenti in servizio, rapportato alla popolazione del Comune (59.213 abitanti) è molto al di sotto del rapporto medio dipendenti/popolazione per gli enti in dissesto e quelli in riequilibrio finanziario pluriennale, come stabilito per il triennio 2014-2016 dal decreto ministeriale del 24/07/2014:

Rapporto medio tra dipendenti e popolazione (fascia demografica da 20.000 a 59.999) 1/133 (0,75%)

#### COMUNE MARANO:

Rapporto tra dipendenti in dotazione organica e popolazione 0,58%

Rapporto tra dipendenti in servizio e popolazione 0,34%

Il personale in servizio diminuirà per pensionamenti di n. 7 unità nel 2015, di n. 1 unità nel 2016, di n. 6 unità nel 2017.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro a tempo determinato, sono attualmente in servizio:

- n. 1 Dirigente Area Tecnica assunto ai sensi dell'art. 110 TUEL con contratto in scadenza il 29/12/2014
- n. 1 Dirigente Area Vigilanza assunto ai sensi dell'art. 110 TUEL con contratto in scadenza il 30/06/2015
- n. 1 Istruttore Direttivo Cat. D1 a tempo parziale 66,6% e determinato, ex art. 90 TUEL (Staff Sindaco) con contratto in scadenza il 12/12/2014



*AS*

*AS*



- n. 1 Portavoce del Sindaco cat. D3 a tempo parziale 66,6% e determinato, ex art. 7 legge 150/2000, con contratto in scadenza il 12/06/2015.

La spesa del personale è in diminuzione, nel rispetto della vigente normativa:

	2013	2012	2011	2010	2009
SPESA PERSONALE	€ 8.429.916,05	€ 8.435.378,76	€ 9.677.541,76	€ 9.696.616,29	€ 10.600.237,84
SPESA CORRENTE	€ 35.301.197,08	€ 32.213.932,07	€ 33.999.686,88	€ 35.414.295,72	€ 38.823.268,48
RAPPORTO PERCENTUALE	<b>23,88%</b>	<b>26,19%</b>	<b>28,46%</b>	<b>27,38%</b>	<b>27,3%</b>

Il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente è ben al di sotto del limite del 50% previsto dalla legge quale parametro di squilibrio della composizione della spesa corrente, tanto da determinare il divieto di procedere a nuove assunzioni.

Nel 2013 tale rapporto è sceso anche al di sotto del 25%, valore che - ai sensi dell'art. 3 comma 5 quater D.L. 90/2014 - consente di aumentare la percentuale di turnover, nel 2014, dal 60 all'80% della spesa del personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Permanendo tale basso rapporto tra spesa del personale e spesa corrente, nel 2015 il turnover può essere quantificato nel 100%.

L'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 20/03/2014 (ALL. N. 69) ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle eccedenze di personale dichiarando l'assenza di esuberanti o di eccedenze per il 2014.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 dell'1/04/2014 (ALL. N. 70) è stato approvato il Programma di fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016.

Nel Comune di Marano è indispensabile procedere ad un Piano di assunzioni che, nel rispetto dei limiti finanziari imposti, consenta di avviare il superamento dell'attuale squilibrio nella composizione delle risorse umane disponibili.

Infatti attualmente il 53% dei dipendenti in servizio è inquadrato nelle categorie A e B.

Il 40% è di categoria C, ma delle 81 unità appartenenti a tale categoria ben 46 prestano servizio nel Corpo di Polizia Municipale; se si considera il dato della composizione del personale in servizio al netto dei dipendenti della P.M., i dipendenti di Cat. C costituiscono solo il 23% del totale.

Solo il 6% dei dipendenti appartiene alla Categoria D.

Il basso livello della spesa del personale se da un lato è segno di virtuosità nella composizione della spesa corrente, dall'altro è frutto di scelte compiute in passato (ad esempio la stabilizzazione dei L.S.U.) che hanno consentito all'epoca, nell'immediato, di dare risposte a problemi sociali e ad istanze che, sul territorio di riferimento, sono sempre state molto forti.

Tuttavia tali scelte non hanno tenuto conto - in una logica strategica - di quali sarebbero state le esigenze dell'Ente negli anni a venire.

Per questo attualmente la dotazione di risorse umane disponibili è, complessivamente, molto poco preparata ad affrontare la gestione di una struttura complessa, quale l'Ente Comune è oggi diventato sia in relazione alle istanze dei cittadini, sia in relazione alle prescrizioni normative che richiedono, per la loro applicazione, nuove capacità e specializzazioni.

E questi problemi hanno parte significativa nelle cause che hanno provocato la attuale situazione finanziaria dell'Ente, poichè i fenomeni di confusione organizzativa generano perdite di controllo dei processi e rischiano, tipicamente, di creare danni di natura economica.

L'esigenza dell'Ente di procedere a nuove assunzioni è quindi essenziale: solo l'inserimento nell'organico di personale con adeguata formazione e preparazione, da inquadrare nelle categorie D e C, potrà permettere al Comune di affrontare il percorso che lo attende e di superare gradualmente l'attuale gestione di natura assolutamente emergenziale.





#### 14. Organismi partecipati

Il Comune di Marano non ha società partecipate.

Esso detiene soltanto le seguenti partecipazioni in soggetti istituzionali, con obbligo al pagamento di quote associative annuali:

- o Consorzio S.O.L.E. Sviluppo Occupazione Legalità Economica, costituito ai sensi dell'art. 31 del TUOEL come consorzio di funzioni tra la Provincia di Napoli e vari comuni del Napoletano. Il Consorzio ha per oggetto la gestione dei beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Quota annuale: circa € 5.900

- o Consorzio Ente d'Ambito Napoli - Volturno, che ha per oggetto l'organizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 2 denominato "Napoli Volturno".

Quota annuale: circa € 8.500

- o Associazione FORMEZ PA (ex FORMEZ ITALIA s.p.a.); il Comune aveva sottoscritto nel 2011 n. 200 azioni del valore nominale di € 100,00 per un totale di € 2.000,00 (quota del Comune: 0,37%) della FORMEZ ITALIA s.p.a..

Tale società a decorrere dall'1/1/2013 è stata fusa per incorporazione nella Associazione FORMEZ PA - Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della P.A.

L'art. 20 del D.L. 90/2014 ha stabilito lo scioglimento dell'Associazione Formez PA e la nomina di un Commissario Straordinario per la sua gestione.

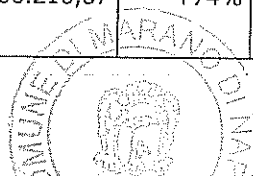
E' stata predisposta proposta al Consiglio Comunale di recesso da tale Associazione, atto che sarà posto all'ordine del giorno della prossima Assemblea Consiliare.

Quota annuale: € 5.000,00

In relazione alla situazione esposta non vi sono stati, nè vi possono essere fattori di squilibrio derivanti dalle partecipazioni.

#### 15. Spesa degli organi politici istituzionali

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio (2012)	Rendiconto esercizio (2013)	Variazione %	Bilancio in corso d'esercizio (2014)	Variazione %
Spese per indennità del Commissario Straordinario e del Sub Commissario	34.299,12	30.335,12		0,00	
Spese per il funzionamento del Consiglio	4.870,66	3.634,00		8.800,00	
Spese per le indennità dei Consiglieri (Presidente)	8.167,20	13.675,33		29.629,87	
Gettoni di presenza dei Consiglieri	4.969,54	41.880,97		100.000,00	
Spese per il funzionamento della Giunta	0,00	0,00		0,00	
Spese per le indennità degli Assessori	66.281,03	116.691,25		238.006,23	
Gettoni di presenza degli Assessori	0,00	0,00		0,00	
<b>Totale</b> (spese comprensive di IRAP ove applicabile)	<b>118.587,55</b>	<b>206.216,67</b>	<b>+74%</b>	<b>376.436,10</b>	<b>+144%</b>



*AS*

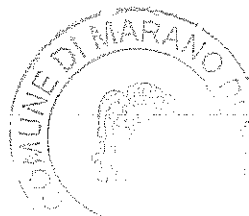
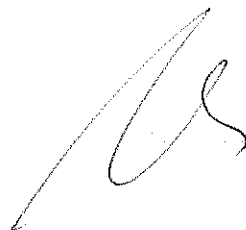
*CAH*

L'Ente a seguito delle dimissioni del Sindaco, avvenute nel marzo 2012, è stato amministrato dal Commissario Straordinario fino al giugno 2013, quando si è insediata l'attuale Amministrazione.

Per questo le spese degli organi politici sono poco omogenee nel triennio rappresentato, e il confronto poco significativo.

Si rappresenta che tali spese sono costituite solo dalle indennità alla Giunta e al Presidente del Consiglio e dai gettoni di presenza ai Consiglieri.

Non vi sono autovetture in dotazione agli organi politici, nè telefonini di servizio, ed inoltre non vengono riconosciuti rimborsi spese per trasferte che pur si verificano per attività istituzionali. Le uniche spese sostenute per il funzionamento degli organi sono quelle di registrazione delle sedute consiliari ed i rimborsi degli oneri retributivi ed assicurativi ai datori di lavoro (spese indicate in tabella alla voce "*Spese per il funzionamento del Consiglio*").



## SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

### 1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

#### 1.1 Misure programmate per il riequilibrio economico-finanziario.

1. Preliminarmente, occorre dare atto che il Comune di Marano di Napoli, negli ultimi anni, ha attuato una forte politica di contenimento della spesa corrente, come indicato nel primo paragrafo della Sezione Prima.

Le iniziative adottate in proposito hanno avuto il vantaggio non solo di migliorare da subito i risultati della gestione di competenza dei relativi esercizi, ma anche di agire nel medio periodo consolidando verso il basso la spesa corrente. Infatti per i contratti di appalto che erano stati rinegoziati nel 2012, il corrispettivo ridotto ha costituito base di riferimento per determinare la base d'asta nei bandi posti in essere a scadenza dei contratti originari o quale soglia di confronto per valutare il ricorso alle convenzioni Consip.

2. Nell'ottica della economicità e dell'efficienza è stato programmato per i primi mesi del 2015, l'accorpamento di tutti gli uffici comunali (oggi dislocati in 4 edifici, di cui 3 di proprietà dell'Ente e uno di proprietà di altro ente pubblico) in un'unica sede.

Infatti nel mese di agosto 2014 è stata definitivamente chiusa la sede della sezione distaccata del Tribunale di Napoli già operante a Marano ed allocata in un edificio di proprietà del Comune, che era stato appositamente costruito e ristrutturato per tale finalità.

Tale immobile, insieme alla contigua sede storica del Palazzo Municipale, ospiterà a breve tutti gli uffici comunali.

Questa scelta renderà più efficienti le attività sia nei rapporti interni tra gli uffici, sia nel rapporto con la cittadinanza che potrà più agevolmente usufruire dei servizi.

Il trasferimento comporterà anche riduzioni di spesa per risparmio energetico, sia per il riscaldamento sia per il consumo di energia elettrica anche perchè la nuova sede comunale è dotata di pannelli fotovoltaici. Tale risparmio è stato quantificato dall'Ufficio tecnico comunale in € 38.000,00 annui.

Inoltre, grazie a tale trasferimento, sarà abbandonato un edificio condotto in locazione che è di proprietà del Comune di Napoli ed è oggetto di annoso contenzioso, come specificato nel paragrafo 9.3 relativo allo Stato del contenzioso in essere. Il rilascio dell'immobile consentirà un risparmio annuo di € 45.300 di canone di locazione.

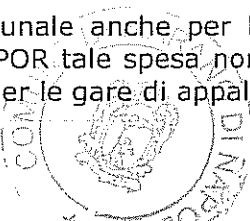
3. Altra scelta suscettibile di incidere sulla situazione economico finanziaria dell'Ente è quella di recedere dalla convenzione stipulata tra Comune di Marano, Prefettura e Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'istituzione della Stazione Unica Appaltante (SUA).

La SUA ha il compito di curare tutte le procedure di aggiudicazione di appalto lavori pubblici, prestazione di servizi e fornitura di beni dell'Ente convenzionato, di importo superiore a € 250mila (lavori) e a € 200mila (servizi e forniture).

La convenzione è a titolo oneroso per l'Ente, e prevede un corrispettivo calcolato in percentuale sul valore dell'appalto, senza previsione di un tetto massimo entro cui contenere il corrispettivo dovuto alla Stazione.

Il ricorso alla SUA ha determinato dal 2012 al 2014 spese a carico del bilancio comunale per € 218mila.

I costi della SUA gravano sul bilancio comunale anche per le gare oggetto di progetti cofinanziati; infatti in caso di finanziamenti POR tale spesa non è rendicontabile e resta a carico dell'Ente (ciò è avvenuto ad esempio per le gare di appalto del PIU EUROPA).



L'entità della spesa sostenuta nell'ultimo triennio proviene dal fatto che nel 2013 è stata bandita gara pluriennale per lo spazzamento, raccolta e trasporto dei R.S.U.; per questa gara l'impegno di spesa a favore della Stazione è di ben € 148mila a fronte di un appalto del valore complessivo (appalto quinquennale) di oltre 30milioni di €.

La scelta di recedere dalla convenzione proviene da valutazioni inerenti non solo il costo della stessa, ma anche l'efficienza del servizio reso dalla SUA rispetto alla quale è in corso istruttoria da parte dei Dirigenti competenti per sottoporre proposta di deliberazione al Consiglio Comunale.

4. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 24/11/2014 (ALL. N. 41) è stata approvata la Rinegoziazione di n. 47 mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, individuati in base ai criteri e condizioni della circolare della stessa Cassa n. 1281/2014.

La nuova scadenza dei mutui rinegoziati è il 30/06/2044 (rinegoziazione a 30 anni).

Per effetto di tale operazione dal giugno 2015 la rata semestrale passerà da € 1.705.475,53 ad € 1.261.798,89 con una riduzione di spesa annua di € 887.353,28.

Gli effetti di tale operazioni sono l'alleggerimento immediato della rata in scadenza a dicembre 2014 che dovrà essere versata al netto della quota capitale dei mutui rinegoziati (meno € 625.935,20) e l'allentamento nei prossimi anni della pressione di cassa, grazie allo spostamento in avanti delle scadenze del debito.

I risparmi ottenuti andranno destinati ad investimenti o abbattimento del debito, nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione.

In relazione a tale operazione è intenzione dell'Amministrazione avviare dal 2015 un piano di investimento che riguarderà in via di urgenza:

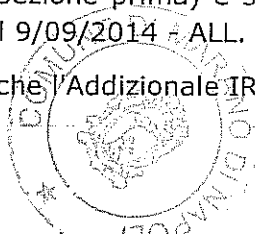
- la Viabilità cittadina rispetto alla quale, negli ultimi anni, è stato possibile solo attuare interventi emergenziali i cui effetti sono di scarsa durata nel tempo e quindi antieconomici. Gli interventi più necessari riguardano
  - manutenzione straordinaria delle strade comunali
  - manutenzione straordinaria delle condotte idriche
  - manutenzione straordinaria e messa in sicurezza impianti di pubblica illuminazione
- il Patrimonio Edilizio Scolastico attraverso:
  - interventi di adeguamento e messa in sicurezza
  - manutenzione straordinaria degli edifici e degli impianti

La realizzazione di tale piano di investimenti avrà effetti positivi in termini di risparmi di costi di gestione e di interventi in regime di emergenza, oggi frequentissimi atteso il grave stato manutentivo delle infrastrutture comunali.

5. Coerentemente con l'operazione di rinegoziazione, dal 2015 si avvierà anche un programma di estinzione anticipata di parte dell'indebitamento in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, previa valutazione degli eventuali costi (indennizzi), onde perseguire l'obiettivo della riduzione dell'indebitamento e quello della riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamenti sui bilanci degli esercizi futuri.

6. Per quanto riguarda le entrate tributarie, le aliquote IMU sono state portate al massimo già dal 2012 (come indicato al paragrafo 1 della Sezione prima) e sono tuttora a tale livello (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 9/09/2014 - ALL. N. 71).

Nel 2012 e 2013 è stata portata al massimo anche l'Addizionale IRPEF.



Nell'esercizio 2014 è stata approvata una manovra tributaria di leggerissimo contenimento della pressione fiscale.

Infatti, inalterata come detto l'aliquota IMU, l'aliquota dell'Addizionale IRPEF è stata diminuita dallo 0,8 allo 0,75 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 29/09/2014 - ALL. N. 72)

Per quanto riguarda la TASI, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 9/09/2014, in sede di prima applicazione di tale tributo, è stata approvata l'aliquota del 2,3 x mille (ALL. N. 73).

Per questi 2 tributi, infatti, si è valutato che questo piccolo alleggerimento della pressione fiscale potesse costituire un bilanciamento sostenibile tra l'esigenza di alleviare, benchè in misura minima, la pressione fiscale su una città che sta risentendo pesantemente della crisi economica e che ha subito nel 2012 una improvvisa e forte impennata del prelievo locale, e le esigenze finanziarie dell'Ente che hanno preteso scelte così drastiche.

Non avendo il Comune chiesto l'utilizzo del Fondo di rotazione non vi è obbligo di elevare al massimo tutte le aliquote e quindi le previsioni decennali del Piano sono costruite sulla base di questo mix di aliquote (IMU: 10,6xmille aliquota di base e 6,00xmille abitazioni principali; TASI: 2,3xmille; Addizionale: 0,75%).

La manovra tributaria oggi in essere è sostanzialmente rispettosa delle indicazioni formulate nelle Linee Guida alla redazione del Piano che consigliano di elevare le aliquote fin dai primi anni del Piano di riequilibrio, ma lascia comunque un eventuale margine di manovra nelle programmazioni annuali e pluriennali, cui eventualmente ricorrere soprattutto in relazione a quelle che saranno le scelte dello Stato nelle prossime Leggi di stabilità circa il proprio progressivo e crescente disimpegno nei confronti della finanza locale.

Per quanto riguarda la TARI il tasso di copertura è già da anni al 100% nel rispetto della normativa specifica della Regione Campania, tasso di copertura oggi in vigore su tutto il territorio nazionale.

Il 2014 è stato per il Comune di Marano il primo anno di passaggio alla nuova imposizione in materia di tributi, avendo l'Ente scelto nel 2013 di restare in regime TARSU (sempre con copertura al 100%).

Sono stati quindi approvati il regolamento TARI, nell'ambito dell'unico regolamento IUC (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 9/09/2014 - ALL. N. 74), il Piano Finanziario (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 29/09/2014 - ALL. N. 75), e le Tariffe (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29/09/2014 - ALL. N. 76).

Nell'ambito del Piano finanziario il costo del servizio nel triennio 2014-2016 attesta una riduzione, nel 2016, di € 850mila derivante in gran parte dalla previsione del nuovo costo del servizio di spazzamento e trasporto posto a base della gara pluriennale in corso di espletamento.

Tale riduzione, pur non avendo effetti sugli equilibri di bilancio atteso il tasso di copertura del 100%, è rilevante dal punto di vista della gestione della cassa: una riduzione del costo del servizio determina immediatamente minori esborsi di tesoreria nei pagamenti periodici dei corrispettivi e, consentendo di abbassare in valore assoluto la pressione fiscale sugli utenti, crea benefici anche in termini di percentuali di riscossione, dato che la propensione all'assolvimento dei debiti tributari aumenta al ridursi del prelievo imposto.

Per quanto riguarda i tributi minori (TOSAP e Pubblicità) si segnala che si è avviata nel 2014 una gestione attiva di tali cespiti.

Circa la TOSAP, l'Ufficio Tributi è impegnato dal 2014 in una attività di controllo sul





territorio, in particolare per quanto riguarda le occupazioni da parte dei titolari degli stalli del mercato settimanale.

Un dipendente del Settore Tributi, con il supporto di Agenti di P.M., provvede in loco alla consegna dei bollettini di pagamento, registrando la presenza settimanale e verificando la regolarità dei pagamenti precedenti.

Per il mese di febbraio 2015 è stata scadenzata l'attività di emissione di avvisi di accertamento della tassa occupazione inevasa fino al 2013.

Per quanto riguarda l'Imposta di Pubblicità, si intende procedere a verifiche sul territorio attraverso rilevazioni dei dati identificativi dei cartelloni pubblicitari soggetti a tassazione.

Si stanno valutando alcune soluzioni tecnologiche per realizzare una campagna di rilevazione puntuale sul territorio degli oggetti di tassazione (individuazione della posizione dei cartelloni con determinazione delle coordinate geografiche, scatti fotografici) per acquisire informazioni da incrociare con la banca dati dei contribuenti in carico e consentire l'emissione di avvisi di accertamento per imposta pubblicità evasa.

Una prima campagna di accertamenti, su una porzione di territorio a densa presenza di cartellonistica pubblicitaria, sarà svolta nel primo semestre 2015.

Questa iniziativa si pone in sinergia con gli obiettivi di repressione degli abusi, anche in relazione alle esigenze di sicurezza stradale.

Le Deliberazioni 2014 delle tariffe di Tosap e Pubblicità, con cui sono state confermate le precedenti tariffe, sono: Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 29/09/2014 (TOSAP - ALL. N. 77) e Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 29/09/2014 (Pubblicità - ALL. N. 78).

7. La principale entrata di natura extratributaria è costituita dal corrispettivo del servizio idrico.

La gestione e riscossione della tariffa acquedotto e dei canoni di depurazione e fognatura è stata svolta dalla annualità 2002 alla annualità 2012 attraverso società concessionaria individuata attraverso procedura ad evidenza pubblica.

In virtù di successive proroghe tale concessione veniva ad avere naturale scadenza al 31/12/2012, ma in data 14/12/2012 ne veniva disposta la risoluzione ai sensi del D.L. n. 629 del 06/09/1982, convertito, con modificazioni nella Legge n. 726 del 12/10/1982 e s.m.i, nonché del "Protocollo di Legalità", sottoscritto tra la Prefettura di Napoli e il Comune di Marano di Napoli.

Per effetto di tale risoluzione contrattuale, la gestione amministrativa del servizio idrico veniva istantaneamente acquisita alla gestione diretta comunale, senza che il Comune potesse avvalersi della clausola prevista in contratto, secondo la quale il servizio doveva cessare decorsi 3 mesi dal termine ultimo per il pagamento, da parte dell'utenza, dell'ultima rata relativa all'ultima annualità concessa in gestione (2012).

A seguito della interruzione del rapporto contrattuale, il Comune ha provveduto ad organizzare un servizio a gestione interna, ma tale formula organizzativa si scontra con le enormi difficoltà derivanti dalla carenza di personale, per numero di dipendenti e per qualifiche.

Il problema della carenza di personale, esplicitata nel paragrafo 13 della Sezione prima dedicato alle Spese per il personale, cui si rinvia, è particolarmente gravoso nella organizzazione di un servizio che presenta caratteri di specificità, complessità ed articolazione tali da richiedere una struttura organizzativa dotata di organico adeguatamente strutturato e formato, dal punto di vista sia giuridico-amministrativo, sia tecnico.





Si tratta inoltre di un'attività che ha estrema rilevanza dal punto di vista finanziario e che assume ruolo ancor più importante nell'ambito di una procedura di risanamento finanziario nella quale occorre porre in essere ogni iniziativa volta ad ampliare la base imponibile dei contribuenti/utenti e a migliorare il grado di riscossione delle entrate.

A tale scopo la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 142 del 16/12/2014 (ALL. N. 79) ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'Affidamento in concessione del servizio di gestione amministrativa della Risorsa Idrica, della fatturazione e riscossione dei relativi introiti a titolo di consumo idrico, di canoni depurazione, fognatura e ogni altro accessorio, dell'accertamento delle evasioni e/o elusioni delle entrate derivanti dal servizio idrico, della riscossione coattiva delle entrate derivanti dal servizio idrico.

In tale sede la Giunta ha anche individuato le principali clausole da inserire nel capitolato d'onere, avendo valutato che esse possano migliorare l'efficienza della riscossione e mantenere in capo all'Ente un forte controllo delle procedure e delle attività di riscossione svolte.

Infatti obiettivo di questa iniziativa non è semplicemente quello di "esternalizzare", bensì di creare un meccanismo di gestione che utilizzi le competenze specialistiche e l'organizzazione di un operatore specializzato, senza rinunciare in alcun modo ad un costante controllo delle attività e ad un ruolo di indirizzo allo scopo di fissare le priorità da seguire nella gestione.

Le clausole e i criteri che saranno adottati nella scelta dell'affidatario in concessione, come stabiliti in delibera, sono i seguenti:

- aggiudicazione con procedura aperta ex art. 55 D.lgs. 163/2006, da esperire con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli art. 81 e 83 D.lgs. 163/2006.
- durata quinquennale della concessione
- aggiornamento del censimento e della classificazione degli utenti, con individuazione della esatta ubicazione dei contatori e verifica di eventuali abusi in danno degli stessi
- proprietà delle banche dati in capo al Comune, che ne dovrà avere piena disponibilità per tutta la durata della concessione attraverso la disponibilità di software gestionali messi a disposizione dal concessionario
- riscossione delle entrate su c/c postale intestato all'Amministrazione Comunale, al quale il Concessionario avrà accesso in modalità di consultazione per provvedere alla obbligatoria rendicontazione degli incassi
- obbligo del concessionario di attenersi - nelle attività di controllo ed accertamento dell'evasione - alle indicazioni del Comune, che potrà indicare delle priorità in base a proprie valutazioni effettuate anche all'esito di propri controlli incrociati
- programma di recupero dell'evasione mirato nei confronti delle utenze condominiali e multiple, con aggiornamento della banca dati degli amministratori condominiali, e anche attraverso rateizzazioni, autorizzate dall'Amministrazione Condominiale.
- gestione del contenzioso, con assunzione da parte del concessionario di ogni onere in caso di sentenza favorevole all'utente (per sorta capitale, interessi, spese legali e ogni accessorio)
- digitalizzazione dell'archivio cartaceo, incluso l'archivio della gestione precedente all'affidamento in concessione

8. Per quanto riguarda le altre entrate extratributarie, si dà atto che per il 2014 è stata confermata la copertura del servizio di refezione scolastica al 50% lasciando vigente la Deliberazione del 2013 (Deliberazione C. S. n. 83/2013 - ALL. N. 61).

Ugualmente è confermata la Deliberazione C.S. n. 80 del 3/06/2013 (ALL. N. 64) di approvazione tariffe dei servizi cimiteriali e del servizio lampade votive .

Per quanto riguarda l'illuminazione votiva, nel 2014 con Determina Area Tecnica n. 131 del

6/03/2014 (ALL. N. 80) è stato preso atto dell'aggiudicazione definitiva della concessione da parte della Stazione Unica Appaltante, incaricata a termini di convenzione dell'esperimento della relativa procedura.

L'aggio offerto dall'aggiudicatario è del 55,40%.

Nella seconda metà del 2014 il servizio è stato consegnato all'affidatario e pertanto dal 2015 l'attività andrà a regime.

Nelle annualità 2015 e 2016 dell'attuale bilancio pluriennale sono previste entrate da tale servizio per € 34mila e 37mila.

Si consideri che, prima dell'esperimento ed affidamento della nuova concessione, per tale servizio il Comune percepiva un'entrata forfettaria di soli € 5.000,00 annui.

Inoltre con Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 29/09/2014 (ALL. N. 81) sono state approvate le tariffe dei diritti di istruttoria relativi ai procedimenti del Servizio Attività Produttive.

Infine il Comune ha istituito dal 2012 il servizio di parcheggio a pagamento strisce blu con tariffa di € 1,00 per ora di sosta.

I documenti di autorizzazione alla sosta sono venduti da esercenti convenzionati con il Comune, cui viene riconosciuto aggio del 5%.

Le entrate realizzate per effetto di tale servizio (€ 48.000 in ciascuno degli esercizi 2012 e 2013) vengono vincolate, nel rispetto dell'art. 7 comma 7 del Codice della Strada, a spese di investimento (riqualificazione parcheggi cittadini) apponendo apposito vincolo nel risultato di amministrazione. Questa entrata quindi non genera aumenti di spesa corrente.

9. Relativamente alle entrate in conto capitale, è stata programmata dal 2015 un'azione di impulso alla definizione delle numerose istanze di condono edilizio presentate ai sensi delle leggi 44/85, 724/94 e 326/2003 (I, II e III condono edilizio) e ancora pendenti.

In proposito si precisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 16/06/2014 è stata nominata la Commissione locale per il paesaggio, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, ponendo fine ad una vacatio che impediva in molti casi di portare a conclusione i procedimenti, considerato che parte del territorio comunale, per effetto del vincolo paesaggistico, è assoggettato alle norme e disposizioni vigenti in materia di Tutela Paesaggistica e dei Beni Ambientali.

Le entrate da oneri concessori e condono, nelle annualità del Piano successive al 2014, sono destinate esclusivamente al finanziamento della spesa di investimento, nel rispetto della normativa vigente che solo fino a tale annualità ha consentito l'utilizzo di quota parte degli oneri per il finanziamento delle manutenzioni ordinarie e di altre spese correnti.

10. Nella manovra di risanamento finanziario dell'Ente rientra anche la attuazione del Piano delle alienazioni immobiliari, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 21/10/2014 (ALL. N. 82).

Il Piano ha ad oggetto n. 34 unità immobiliari destinate a civili abitazioni.

In aderenza ai criteri di efficacia ed economicità sono stati inseriti nel Piano gli immobili situati in posizione centrale, essendo questa una caratteristica che conferisce maggior valore e maggiore probabilità di collocazione nel mercato immobiliare, nonché gli immobili appartenenti a condomini, per i quali il Comune sostiene oneri condominiali di natura straordinaria, come d'obbligo e, in alcuni casi, anticipa gli oneri condominiali di natura ordinaria con azione di rivalsa a carico degli occupanti.

Il valore complessivo degli immobili oggetto del Piano è di € 5,4 milioni di €, indicato nel



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Piano quale frutto di stima del valore di mercato da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale e che dovrà essere confermato, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Comunale delle alienazioni immobiliari, da perizia di stima redatta anch'essa a cura di un Tecnico comunale.

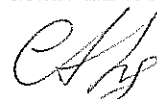
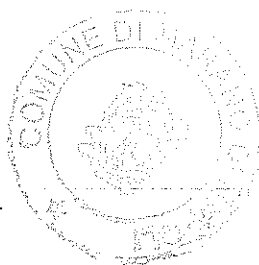
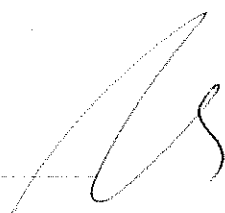
Il Regolamento comunale prevede quale procedura di vendita l'asta pubblica da aggiudicare con il sistema del massimo rialzo sul prezzo a base d'asta, da esprimere con offerte segrete.

Essendo la procedura di attuazione del Piano delle Alienazioni immobiliari in fase ancora iniziale, e non essendovi state precedenti esperienze di vendite immobiliari nella gestione amministrativa del Comune, si è ritenuto in via prudenziale di non valorizzare in nessuna annualità del presente Piano gli introiti stimati della vendita di tali beni.

I proventi delle alienazioni saranno iscritti nel bilancio di previsione della annualità in cui tali entrate saranno effettivamente realizzate.

Per quanto riguarda il loro utilizzo, fermo restando il rispetto del divieto di utilizzo di tali proventi al finanziamento di spesa corrente, si prevede di destinarli nell'ambito del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale al ripiano del disavanzo di amministrazione, seguendo l'interpretazione formulata dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie nell'adunanza del 6/05/2013 - delibera n. 14/2013.

Si ribadisce che in nessuna della annualità del presente Piano sono state previste entrate da dismissione del patrimonio immobiliare, come si può verificare dalle successive tabelle 1.2 e 1.3.



1.2 Equilibrio di parte corrente

	Bilancio esercizio 2014	Bilancio esercizio 2015	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023
Entrate titolo I	27.991.346,90	27.612.607,52	27.321.932,62	27.300.000,00	27.300.000,00	27.300.000,00	27.300.000,00	27.300.000,00	27.300.000,00	27.300.000,00
Entrate titolo II	7.152.709,69	6.611.267,96	6.254.680,96	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00
Entrate titolo III	8.353.106,05	7.978.730,79	7.798.360,61	7.790.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>	<b>43.497.162,64</b>	<b>42.202.606,27</b>	<b>41.374.974,19</b>	<b>41.290.000,00</b>	<b>41.290.000,00</b>	<b>41.290.000,00</b>	<b>41.290.000,00</b>	<b>41.290.000,00</b>	<b>41.290.000,00</b>	<b>41.290.000,00</b>
Spese titolo I (B)	40.045.086,40	38.708.041,82	37.794.988,40	37.600.000,00	37.700.000,00	37.100.000,00	37.100.000,00	37.100.000,00	37.100.000,00	37.300.000,00
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	1.892.182,96	2.409.564,45	2.294.985,79	1.336.641,09	1.390.868,22	1.447.543,14	1.490.443,72	1.531.360,66	1.591.424,61	1.657.200,45
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>1.559.893,28</b>	<b>1.085.000,00</b>	<b>1.285.000,00</b>	<b>2.353.358,91</b>	<b>2.199.131,78</b>	<b>2.742.456,86</b>	<b>2.699.556,28</b>	<b>2.658.639,34</b>	<b>2.598.575,39</b>	<b>2.332.799,55</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	-1.300.000,00	-1.000.000,00	-1.200.000,00	-1.450.000,00	-1.525.904,99	-1.950.000,00	-1.950.000,00	-1.950.000,00	-1.950.000,00	-1.950.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	<b>802.106,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Contributo per permessi di costruire (fino al 2014)</b>	<b>802.106,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>							
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00									



La riduzione del **titolo 1 dell'Entrata** prevista nel primo triennio deriva dalla riduzione del Fondo di solidarietà comunale dal 2015 e dalla riduzione della TARI nel 2016, anno in cui si prevede andrà a regime il nuovo affidamento di gara per il servizio della raccolta, spazzamento, trasporto dei RSU.

Il nuovo appalto di durata quinquennale, affidato per il suo espletamento alla Stazione Unica Appaltante, come innanzi precisato prevede una riduzione di spesa cui corrisponde pari riduzione di entrata, atteso il tasso di copertura obbligatorio del 100%.

Le variazioni previste nel primo triennio per il **titolo 2 dell'Entrata** riguardano variazioni a trasferimenti regionali con previsione di pari importo nella parte Spesa del bilancio, e quindi ininfluente sugli equilibri di bilancio (i trasferimenti regionali per borse di studio sono previsti solo nel primo biennio; si prevede un incremento di risorse regionali per trasferimenti finalizzati all'acquisto di libri da fornire gratuitamente agli studenti bisognosi).

Per quanto riguarda il titolo 3 dell'Entrata, si segnala che - nell'ambito del bilancio pluriennale 2014/2016 - è presente solo nel 2014 l'entrata straordinaria costituita dal ruolo delle sanzioni al Codice della Strada, per le quali si è provveduto nel 2014 alla emissione del ruolo sia 2011 sia 2012. Inoltre non sono ripetute negli esercizi successivi al 2014 le entrate, e correlate spese di natura corrente di pari importo, per accesso al Fondo Rotativo disponibile presso la Cassa D.P. per abbattimento manufatti abusivi. E' previsto l'aumento delle entrate del servizio acquedotto a seguito di aumento della relativa tariffa a concorrenza del tasso di copertura del 100%.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le modifiche in aumento nelle annualità del Piano riguardano solo spese a carattere straordinario: infatti nel 2018 e nel 2023 vengono previste le spese per lo svolgimento delle consultazioni elettorali amministrative, con oneri a carico del bilancio comunale.

Nelle annualità successive al 2016, la previsione del Titolo III della Spesa tiene conto della riduzione derivante dalla rinegoziazione mutui deliberata dal Consiglio Comunale in data 24/11/2014 (deliberazione n. 94/2014 - ALL. N. 41).

Come si può vedere dalla tabella, è prevista la programmazione di un piano di investimenti finanziato dal risparmio in linea capitale proveniente dalla rinegoziazione.

Naturalmente l'effettivo importo degli investimenti annuali potrà essere quantificato solo al momento della predisposizione dei relativi atti di programmazione annuale e pluriennale (Elenco annuale opere pubbliche e Programma Triennale delle opere pubbliche, Bilancio annuale e pluriennale).

Come su indicato, le annualità 2014-2016 del Piano coincidono con il bilancio annuale e pluriennale in corso.

In occasione della rinegoziazione dei mutui, non è stato possibile procedere a variare il bilancio di previsione per adeguarlo alle modifiche derivanti dalla rinegoziazione stessa, poiché i dati puntuali delle modifiche alle rate non sono stati resi noti in tempo utile alla adozione di variazione di bilancio (entro il 30/11).

Per questo le colonne 2015 e 2016 non rappresentano la situazione come modificata dalla rinegoziazione, e saranno adeguate in occasione della predisposizione del nuovo bilancio annuale e pluriennale.



1.3 Equilibrio di parte capitale

Accertato lo squilibrio, verificare che il Piano sia idoneo a garantire anche il corretto equilibrio di parte capitale

	Bilancio esercizio 2014	Bilancio esercizio 2015	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023
Entrate titolo IV	9.680.934,04	17.311.341,27	3.560.205,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Entrate titolo V *	13.482.253,81	1.102.681,62	6.145.771,77	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>	<b>23.163.187,85</b>	<b>18.414.022,89</b>	<b>9.705.976,77</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>
Spese titolo II (N)	11.193.081,13	18.499.022,89	9.790.976,77	1.803.358,91	1.573.226,79	1.692.456,86	1.649.556,28	1.608.639,34	1.548.575,39	1.282.799,55
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>11.970.106,72</b>	<b>-85.000,00</b>	<b>-85.000,00</b>	<b>-903.358,91</b>	<b>-673.226,79</b>	<b>-792.456,86</b>	<b>-749.556,28</b>	<b>-708.639,34</b>	<b>-648.575,39</b>	<b>-382.799,55</b>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	302.000,00	85.000,00	85.000,00	903.358,91	673.226,79	792.456,86	749.556,28	708.639,34	648.575,39	382.799,55
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	<b>11.470.000,00 (pari al Mutuo Liquidità)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

Come già avvenuto nel 2014 l'Ente intende finanziare il ripiano del disavanzo con utilizzo delle entrate correnti, All'esito delle programmate operazioni di alienazione immobili di proprietà comunale, in esecuzione della Deliberazione Consiliare n. 86 del 21/10/2014 (ALL. N. 82), ad avvenuta realizzazione per cassa degli introiti derivanti da tali dismissioni, si utilizzeranno nelle relative annualità del Piano tali entrate per la copertura del disavanzo residuo, tenuto conto dell'orientamento espresso dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 14/2013.

Nella valutazione del presente programma di ripiano del disavanzo di amministrazione, si tenga presente che esso va considerato unitamente alle tabelle esposte nel paragrafo n. 3 dedicato al Ripiano dei debiti fuori bilancio, dalle quali si evince che l'Ente intende dare priorità, nei primi anni del Piano, alla copertura dei debiti fuori bilancio per soddisfare le pretese dei creditori e fronteggiare gli oneri provenienti dal contenzioso.

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 16.225.904,99 (A)	copertura esercizio 2014	copertura esercizio 2015	copertura esercizio 2016	copertura esercizio 2017	copertura esercizio 2018	copertura esercizio 2019	Copertura esercizio 2020	Copertura esercizio 2021	Copertura esercizio 2022	Copertura esercizio 2023
Disavanzo residuo* (B)	16.225.904,99	14.925.904,99	13.925.904,99	12.725.904,99	11.275.904,99	9.750.000,00	7.800.000,00	5.850.000,00	3.900.000,00	1.950.000,00
Quota di ripiano per anno (C)	1.300.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00	1.450.000,00	1.525.904,99	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00
Importo percentuale** (C/A)*100	8,01%	6,16%	7,40%	8,94%	9,40%	12,02%	12,02%	12,02%	12,02%	12,02%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	14.925.904,99	13.925.904,99	12.725.904,99	11.275.904,99	9.750.000,00	7.800,00,00	5.850.000,0	3.900.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00

\*per il primo anno, corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare;

\*\* da riferire sempre al disavanzo iniziale da ripianare

## 3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 Debiti fuori bilancio, riconosciuti e non ripianati: forme di copertura previste entro il periodo di durata del piano, a partire dall'esercizio in corso, con la quantificazione su base annua.

Nella seguente tabella è riepilogata l'imputazione, alle annualità del Piano, dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare indicati nella tabella del paragrafo 9.1- Sezione Prima, e dettagliati nel paragrafo 9.4 - Sezione Prima dedicato alla ricognizione dei debiti fuori bilancio da parte dei Responsabili:

**Debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare - Imputazione alle annualità del Piano RF**

		periodo del Piano RF										
Articolo 194 T.U.E.L.:	Totale debiti f.b. da ripianare*	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	
- lettera a) sentenze esecutive	€ 1.249.626,79	Titolo 1 € 113.939,56	Titolo 1 € 226.691,67	Titolo /// € 0,00	Titolo 1 € 350.000,00	Titolo 1 € 558.995,48	Titolo /// € 0,00	Titolo /// € 0,00	Titolo /// € 0,00	Titolo /// € 0,00	Titolo /// € 0,00	
- lettera b) copertura disavanzi		Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	
- lettera c) ricapitalizzazioni		Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	
- lettera d) procedure espropriative / occupazione d'urgenza		Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 1.691.679,86	Titolo 1 € 99.773,16	Titolo 1 € 520.262,61	Titolo 1 € 672.148,18	Titolo 1 € 399.495,91	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	Titolo // € 0,00	
<b>Totale</b>	€ 2.941.306,65	€ 213.712,72	€ 746.954,28	€ 672.148,18	€ 749.495,91	€ 558.995,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

\* dalla tabella di cui al punto 9.1- Sezione Prima- Debiti relativi al triennio precedente comprensivi di quelli provenienti da esercizi precedenti.

Ai debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare si aggiungono, nelle annualità del Piano:

- € 887.316,26 imputati all'annualità 2014 per debiti fuori bilancio già riconosciuti e finanziati alla data di redazione del presente Piano (tale importo si aggiunge ai 204.877,72 € della tabella che precede).
- € 1.340.000,00 di ulteriori stanziamenti, ritenuti opportuni in relazione allo stato del contenzioso in essere (si veda il paragrafo 9.3 Sezione Prima) per fronteggiare l'insorgenza di eventuali nuovi debiti fuori bilancio e/o per accantonare risorse da vincolare nel risultato di amministrazione

Stanziamenti nel Piano per fronteggiare nuovi debiti fuori bilancio	
Anno	Importo
2018	90.000,00
2019	250.000,00
2020	250.000,00
2021	250.000,00
2022	250.000,00
2023	250.000,00

Lo stanziamento nel Piano è € 650.00000, di cui € 558.995,48 a fronte di debiti già insorti da ripianare

**Riepilogo delle spese per debiti fuori bilancio e passività potenziali che si prevede di imputare alle annualità del Piano RF**

		periodo del Piano RF									
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
- lettera a) sentenze esecutive	Totale di tutti i debiti f.b.: già ripianati nel 2014, da ripianare negli anni del Piano e accantonam per passività potenziali	Titolo 1	Titolo 1	Titolo ///	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1
	€	990.444,27	226.691,67	////	€ 350.000,00	€ 558.995,48	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

- lettera b) copertura disavanzi	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- lettera c) ricapitalizza- zioni	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- lettera d) procedure espropriati- ve / occupazione d'urgenza.	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //	Titolo //
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo 1	Titolo //
	€ 101.749,71	€ 520.262,61	€ 672.148,18	€ 399.495,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	€ 1.092.193,98	€ 746.954,28	€ 672.148,18	€ 749.495,91	€ 650.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

The image shows a handwritten signature in blue ink on the left. To its right is a circular official stamp of the Comune di Marano di Napoli, featuring a central emblem and the text 'COMUNE DI MARANO DI NAPOLI' around the perimeter. A second handwritten signature in blue ink is visible at the bottom right of the stamp area.

### 3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL

Il Comune non si avvale della possibilità offerta dall'art. 243 bis comma 8 lettera g) di assumere mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1 del TUEL, nonché di accedere al Fondo di rotazione di cui all'art.243-ter., nè prevede di assumere ulteriore indebitamento.

### 4. Revisione dei residui

L'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio in sede di predisposizione del Rendiconto della Gestione 2013.

Nell'ambito di tale Rendicontazione, è stata affrontata la verifica della permanenza degli equilibri finanziari derivanti dalla gestione dei residui.

Si è provveduto ad una verifica del mantenimento tra i residui attivi di quelli aventi maggiore anzianità, nonché di quelli di più recente formazione in relazione ad una prudente valutazione della loro fisiologica esigibilità. La verifica si è concentrata sui residui attivi derivati dalle imposte I.C.I. e TARSU e dai proventi del servizio idrico degli ultimi dieci anni che ammontavano, prima del riaccertamento disposto in sede di redazione del rendiconto 2013 ad un totale di € 45,8 milioni di €.

In relazione a tali crediti, legittimamente iscritti nei residui attivi in quanto assistiti da titoli giuridici conformi al dettato normativo, si è effettuata una valutazione della relativa esigibilità in relazione alla loro anzianità e all'entità delle riscossioni effettuate negli ultimi esercizi. Tale verifica ha portato alla cancellazione di quota di tali residui, in quanto di dubbia esigibilità, per l'importo complessivo di 33,8 milioni di € (esercizi di provenienza dal 2000 al 2011). I crediti di dubbia esigibilità, conformemente ai principi contabili, sono stati stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il dettaglio delle entrate oggetto di tale operazione, con indicazione dei criteri seguiti, è riportato nella Determinazione Area Economico Finanziaria n. 18 del 31/03/2014 "Riaccertamento dei residui attivi del Settore Tributi anno 2013" (ALL. N. 83).

Ulteriori atti di riaccertamento dei residui attivi e passivi sono stati approvati dai Dirigenti competenti alla gestione delle varie Aree attraverso i seguenti provvedimenti:

- Determinazione Area Tecnica n. 206 dell'1/04/2014 (ALL. N. 84) con cui è stata approvata la ricognizione dei residui passivi di pertinenza dei Settori Lavori Pubblici ed Urbanistica che ha condotto alla cancellazione di un totale di € 3.378.026,28, di cui € 2.318.030,49 del titolo 1 ed € 1.059.995,79 del titolo 2.
- Determinazioni Area Economico Finanziaria n. 19 e n. 20 del 31/03/2014 (ALL. N. 85 e N. 86) di riaccertamento dei residui passivi di competenza dei Settori Economico Finanziario e Tributi; con questi provvedimenti sono stati cancellati € 2.646.064,35 di residui passivi del Titolo 1.
- Determinazione Area Amministrativa n. 89 del 31/03/2014 di riaccertamento dei residui passivi di competenza del Settore Affari Generali (cancellati residui passivi per € 117.443,78) (ALL. N. 87)
- Determinazione Area Amministrativa n. 14 dell'1/04/2014 "Ricognizione e riaccertamento residui attivi e passivi Settore Politiche sociali" (ALL. N. 88)

L'operazione di complessiva revisione straordinaria dei residui compiuta con l'approvazione del Rendiconto 2013 è riepilogata nella Determinazione Area Economico Finanziaria n. 29 del 9/04/2014 "Rendiconto dell'esercizio 2013 - Operazione di riaccertamento residui attivi e passivi", con cui si è proceduto alla complessiva ricognizione dei residui per la loro iscrizione nel Conto del Bilancio 2013 (ALL. N. 89). La determina reca in allegato l'elenco dei residui al 31.12.2013, attivi per € 95.664.997,55 e passivi per € 103.185.406,39.

Alla data di redazione del presente Piano i residui attivi provenienti dai residui ammontano a € 82.278.877,90 e i residui passivi provenienti dai residui ad € 71.446.578,98.



In sede di redazione del Piano è stata effettuata ulteriore verifica dei residui attivi conservati e sono state individuate le seguenti posizioni che necessitano di approfondimenti da parte dei Dirigenti titolari dei relativi procedimenti di entrata, verifiche che presumibilmente determineranno cancellazione dei corrispondenti residui attivi:

AREA COMPETENTE	TITOLO	OGGETTO DELL'ENTRATA	ESERCIZI DI PROVENIENZA	IMPORTO
Vigilanza	3	Recupero spese sostenute per prelievo carcasse auto	2008	11.000,00
Amministrativa	3	Recupero somme	2004	5.929,07
Amministrativa	3	Rimborsi spese elettorale	2000 - 2010	127.516,39
Tecnica	3	Rivalsa su privati per interventi di eliminazione pericolo	1995 - 2008	126.457,63
			TOTALE	270.903,09

A queste poste vanno aggiunte i residui attivi evidenziati nel paragrafo 10.3 (Servizi conto terzi) della Sezione Prima, di pertinenza del titolo VI e i cui impegni sono stati già pagati, per un totale di € 201.006,42.

## 5. Debiti di funzionamento

Preliminarmente si osserva che la assunzione di n. 2 Anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 (nel 2013 per € 8.221.378,62 e nel 2014 per € 11.470.000,00) ha consentito di far fronte a pagamenti di ingente importo dovuti dal Comune a vari soggetti pubblici e privati, estinguendo debiti commerciali che, anche per rilevante importo, risalgono a pregresse annualità, rischiando di esporre l'Ente ad ulteriore contenzioso.

I principali debiti che sono stati estinti riguardavano debiti di annualità pregresse nei confronti delle società erogatrici della provvista di acqua che alimenta l'acquedotto comunale (ABC Azienda speciale Acqua Bene Comune Napoli e Acqua Campania), la Regione Campania in relazione al servizio di fognatura e depurazione, l'ex Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti per il servizio di smaltimento rifiuti degli anni dell'emergenza rifiuti in Campania, appaltatori del servizio igiene urbana in pregressi esercizi, altri fornitori di beni e servizi.

Si segnala in particolare l'avvenuta estinzione, attraverso l'utilizzo della anticipazione di liquidità, del debito già in essere nei confronti dell'ex Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, in aderenza peraltro alle disposizioni dell'art. 5 comma 3 del D.L. 136/2013. Avere eliminato tale pendenza consentirà al Comune di poter meglio programmare la propria gestione di cassa, considerato che dal 2007 al 2012 il Ministero dell'Interno ha addebitato ingenti somme a titolo di recupero del credito dell'ex Commissariato, direttamente a carico delle spettanze dovute al Comune, senza che fosse stato concordato o preavvisato un piano di rientro. La decurtazione per cassa di tali contributi ha generato, in tali annualità, forti squilibri ed è stata una delle cause che hanno determinato l'ampio ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Inoltre grazie al ricorso all'Anticipazione di liquidità è stato possibile transigere un rilevante contenzioso instaurato dalla ditta che era stata titolare fino al 2009 dell'appalto del servizio di nettezza urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Come relazionato nel paragrafo relativo allo stato del contenzioso in essere, la controparte (De Vizia Transfer) ha accettato a tacitazione piena delle proprie pretese il pagamento della sola sorta capitale corrispondente ai servizi ordinari resi e non pagati dal Comune, rinunciando alla richiesta di corrispettivo per prestazioni straordinarie, agli interessi e spese legali. Il totale pagato, coperto dai residui conservati, è stato di € 2.729.179,98.



L'Ente tuttavia ha un'ulteriore esposizione debitoria relativa alla passata gestione dei rifiuti, sempre in regime di gestione emergenziale.

Si tratta del debito relativo al servizio smaltimento rifiuti a valle della raccolta differenziata gestito all'epoca dalla società FIBE spa, periodo 2003-2005.

Il debito è ancora in corso di verifica e quantificazione, per riscontrare i pagamenti fatti in precedenza e verificare l'avvenuta interruzione dei termini di prescrizione da parte del creditore. Tale debito è gestito attualmente dall'ex Commissariato di Governo (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica Amministrativa) che si occupa del recupero dei contributi e maggiorazioni dovuti dai Comuni in base agli OPCM all'epoca vigenti, e in parte da un Commissario ad acta incaricato del recupero della tariffa di smaltimento in favore della Fibe.

E' stata avviata, in chiave collaborativa, interlocuzione con l'Unità Tecnica Amministrativa della PCM che ha comunicato disponibilità ad una rateizzazione di durata anche più lunga rispetto alla data prevista di chiusura della gestione della stessa Unità, fissata al 31/12/2015.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti corrente, vi è ulteriore esposizione debitoria dell'Ente relativamente al servizio di trattamento dei rifiuti indifferenziati.

Tale parte del complessivo ciclo dei rifiuti è gestito in provincia di Napoli dalla SAPNA spa, società in house dell'Amministrazione Provinciale di Napoli che la ha costituita in attuazione del D.L. 195/2009, convertito dalla L. 26/2010, normativa con cui è stata disciplinata la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania.

Secondo tale disciplina il ciclo di gestione dei rifiuti in Campania è suddiviso in un segmento di competenza comunale (spazzamento, raccolta, trasporto, riciclo e recupero dei rifiuti differenziati) e in un segmento provinciale relativo allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

In esecuzione di tale disciplina la Provincia di Napoli ha affidato alla propria in house SAPNA spa la gestione di tale attività (smaltimento rifiuti indifferenziati) e dal 2010 al 2012 ha incassato la quota del tributo rifiuti volta a finanziare il segmento di propria competenza provvedendo a pagare il corrispettivo del servizio alla propria partecipata SAPNA S.p.A.

A seguito di modifiche normative decorrenti dal 2013, è confluita nei bilanci dei Comuni sia l'intera entrata derivante dal tributo (per entrambe le quote afferenti la gestione provinciale e quella comunale del ciclo rifiuti) sia l'intera spesa, comprensiva del corrispettivo per il servizio reso da SAPNA e delle altre spese afferenti la gestione comunale.

Di talchè l'onere in termini di cassa, che prima era a carico della Provincia di Napoli, sta gravando sulla tesoreria comunale.

Ad oggi il Comune di Marano, per evitare minacciate interruzioni di servizio, ha pagato alla SAPNA il corrispettivo del 2013 per l'importo di € 1.210.000,00. Per tale annualità residua da pagare l'importo di € 793.804,98.

Per il 2014 la SAPNA ha finora fatturato al Comune di Marano l'importo di € 1.696.457,17 di cui € 162.998,23 afferenti a fatture ancora non scadute.

Si tenga presente che la problematica oltre ad avere evidenti risvolti finanziari, pone preliminarmente una questione giuridica poichè il Comune non ha mai contrattualizzato la SAPNA nè potrebbe, a termini di legge, disporre un affidamento diretto a una società in house di altro Ente.

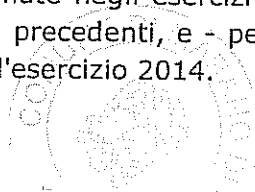
## 6. Tributi locali

### 6.1. Aumento delle aliquote o tariffe dei tributi locali.

Per quanto riguarda le deliberazioni in ordine alle aliquote e tariffe si rinvia al paragrafo 1 - Misure programmate per il riequilibrio economico-finanziario, nel quale sono richiamate le aliquote applicate per il 2014 e i relativi provvedimenti.

Per le entrate di natura tributaria non sono previsti aumenti di aliquota nel periodo di riferimento del Piano di riequilibrio.

Le previsioni di entrata appostate nel 2014 e confermate negli esercizi successivi trovano ragione della loro attendibilità nel trend degli esercizi precedenti, e - per i tributi di nuova istituzione - come la TASI nell'andamento in corso nell'esercizio 2014.



	Accertamenti previsti nell'esercizio n
IMU	6.137.096,66 (AL NETTO DELLA ALIMENTAZIONE F.S.C.)
TASI	1.840.000,00
TARI	10.403.370,86
ADDIZIONALE IRPEF	2.370.000,00
TOSAP	70.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI	30.000,00

Per quanto riguarda la tariffa del servizio smaltimento rifiuti, si ribadisce che essa è da anni strutturata in modo da coprire il 100% del costo.

La novità nel 2014 è stato il passaggio al nuovo tributo TARI, nella cui costruzione tariffaria è stato adottato il criterio di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche nella percentuale del 75% (domestiche) e 25% (non domestiche); ripartizione che non è stata modificata rispetto a quella, risultante nei precedenti esercizi, in base al peso relativo di queste due categorie di utenze sul ruolo complessivo della TARSU nei vari anni.

Come specificato nei paragrafi precedenti dedicati alla struttura della spesa corrente è prevista per questo settore una riduzione di spesa, avendo il Comune bandito procedura aperta per un servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti. Tale servizio è quello che più incide sul costo del ciclo di gestione dei rifiuti.

Non è possibile invece, allo stato, incidere sulla spesa relativa al segmento provinciale del ciclo di gestione, che non è sotto il controllo del Comune benchè esso ne sopporti totalmente i costi, come spiegato nel precedente paragrafo 5.

Per quanto riguarda il servizio acquedotto, si rinvia alle modalità di gestione indicate nel paragrafo 1 della Sezione seconda del presente Piano.

In questo settore è estremamente difficile ipotizzare riduzioni di spesa, poichè oltre l'80% del costo di gestione è costituito dall'approvvigionamento idrico a sua volta basato su tariffe applicate dagli altri gestori (all'Ente è applicata la tariffa sub-concessionari).

Attraverso le iniziative di gestione del servizio di riscossione si intende ampliare la base dell'utenza iscritta a ruolo, e così garantire il tasso di copertura del 100% distribuendo il carico su una base di utenza il più ampia possibile; inoltre si intende gestire la riscossione con più efficienza perseguendo in tempi rapidi le morosità, e in definitiva aumentare le percentuali di riscossione.



Le attività di recupero dell'evasione tributaria sono svolte a cura del Settore Tributi, che negli anni ha acquisito esperienza e specializzazione nelle attività di accertamento dell'evasione, attraverso l'incrocio delle banche dati disponibili per individuare gli immobili (terreni e fabbricati) non dichiarati, i fabbricati ex rurali e "fantasma" segnalati dall'Agenzia del Territorio, cercare e valorizzare le aree edificabili non dichiarate.

Rispetto a queste attività di accertamento, si è stabilito di avviare dal 2014 un meccanismo di incentivazione - ex art. 59 lett. p) D.lgs. 446/1997 e art. 3 comma 57 Legge 662/1996 - esclusivamente collegato alla riscossione realizzata, individuando percentuali di riscossione a cui corrispondono percentuali predeterminate di incentivo spettante ai dipendenti.

I criteri sono stati determinati in modo da poter incrementare i risultati attesi rispetto al massimo dell'incentivo attribuibile (obiettivo sfidante), restando comunque nei limiti di una raggiungibilità degli obiettivi stessi, tenendo conto che le percentuali di riscossione dipendono sì dalla attività svolta dagli Uffici, ma anche da fattori indipendenti dalla quantità e qualità del lavoro svolto all'interno dell'Ente.

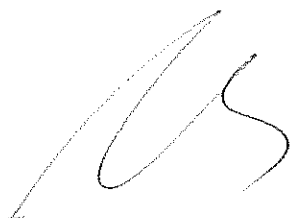
Vi sono infatti fattori esterni che inevitabilmente condizionano l'esito delle attività di recupero in termini di riscossione, a cominciare dalla grave congiuntura economica, ma incide anche l'aumento della stessa pressione tributaria che inevitabilmente riduce il tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari e incide anche sulla capacità dei contribuenti di assolvere tali obblighi una volta che l'inadempimento sia stato colpito da attività accertativa.

Occorre anche considerare che l'attività della riscossione coattiva è disciplinata da un quadro di norme estremamente instabili che da anni si basa esclusivamente su proroghe dello status quo, senza preoccuparsi di innovare alcunchè e di mettere a disposizione degli Enti strumenti efficaci di riscossione.

Da questo punto di vista il Comune valuterà con grande attenzione le novità che verranno dai decreti legislativi che il Governo dovrà varare sulla base della delega contenuta nella Legge 11/03/2014 n. 23, in particolare per quanto riguarda il riordino della disciplina della riscossione delle entrate degli enti locali e gli strumenti che saranno messi a disposizione degli Enti.

## **7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale**

Si rinvia al paragrafo 1 - Misure di riequilibrio economico-finanziario nel quale, per ciascuno dei cespiti di entrata, compresi quelli relativi ai servizi erogati, sono indicate le azioni intraprese con indicazione dei relativi atti e provvedimenti tutti allegati al presente Piano.



**8. Incremento delle entrate correnti**

8.1 - L'Ente deve dimostrare l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti in misura significativa, nel periodo del piano di riequilibrio. Costituisce una condizione necessaria al fine di ottenere l'anticipazione da parte del fondo di rotazione l'incremento nella misura massima delle aliquote dei tributi e delle tariffe.

	Esercizio 2013	Bilancio Esercizio 2014	Bilancio Esercizio 2015	Bilancio Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023
Titolo 1 - Tributi propri	26.604.999,71	27.991.346,90	27.612.607,52	27.321.932,62	27.300.000,00	27.300.000,00	27.300.000,00	27.300.000,00	27.300.000,00	27.300.000,00	27.300.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.614.741,90	7.152.709,69	6.611.267,96	6.254.680,96	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.849.152,77	8.353.106,05	7.978.730,79	7.798.360,61	7.790.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00
a) Entrate Correnti	38.068.894,38	43.497.162,64	42.202.606,27	41.374.974,19	41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	33.454.152,48	36.344.452,95	35.591.338,31	35.120.293,23	35.090.000,00	35.090.000,00	35.090.000,00	35.090.000,00	35.090.000,00	35.090.000,00	35.090.000,00
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	87,88%	83,56%	84,33%	84,88%	84,98%	84,98%	84,98%	84,98%	84,98%	84,98%	84,98%
variazione dell'incidenza rispetto anno n.		-4,32%	0,78%	0,55%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

\*ultimo rendiconto approvato

Come specificato anche nel successivo paragrafo 9, il bilancio di previsione 2014 e il rendiconto 2013 sono poco confrontabili in valore assoluto, perchè dal 2014 è stata avviata l'operatività del nuovo Ambito del Piano Sociale di Zona di cui il Comune di Marano è capofila. Dal 2014, pertanto, aumenta lo stanziamento del Titolo II dell'Entrata in quanto esso accoglie i trasferimenti degli Enti partecipanti al Piano (Regione, Provincia, Comune Quarto). A causa del maggior peso dei trasferimenti correnti nella composizione delle entrate correnti totali 2014, la variazione dell'incidenza delle entrate proprie su quelle correnti è negativa dal 2013 al 2014.



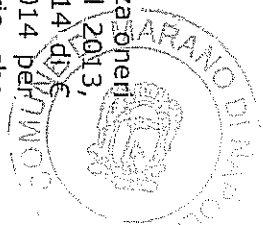
**9. Revisione della Spesa**  
9.1

	Esercizio 2013	Bilancio Esercizio 2014	Bilancio Esercizio 2015	Bilancio Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Totale periodo *
Titolo 1 - Spese correnti	35.301.197,06	40.045.086,40	38.708.041,82	37.794.988,40	37.600.000,00	37.700.000,00	37.100.000,00	37.100.000,00	37.100.000,00	37.100.000,00	37.300.000,00	377.548.116,62

\* dal 2013 al 2023

La spesa corrente 2014 risulta, dalla tabella, maggiore di quella del 2013 per le seguenti motivazioni:

- le previsioni 2014 includono € 2.061mla di spesa corrente specificamente finanziata da entrate a destinazione vincolata, senza oneri a carico del bilancio, che non sono presenti negli impegni 2013. Le voci più significative presenti nel 2014, ma non nel 2013, riguardano: - i Piani di Azione e Coesione per Anziani ed Infanzia (PAC) che determinano un "aumento di spesa" nel 2014 di € 846mila; - i progetti Terra dei Fuochi, Energia efficiente, Informagiovani che incidono in aumento della spesa corrente 2014 per € totali € 844mila; - l'avvio della gestione comunale della sede del Giudice di Pace, in convenzione con comuni del circondario, che determina aumento di spesa di € 81mila tuttavia coperto da entrate a carico degli altri comuni convenzionati; - il contributo fitti a carico del bilancio regionale che nel 2013 non è stato accertato ed impegnato e che è previsto nel 2014 per € 220mila, spesa anch'essa non incidente sul bilancio comunale poichè verrà impegnata solo in presenza di attribuzione di risorse di pari importo da parte della Regione Campania.
- le previsioni 2014 includono € 960mla di Fondo svalutazione crediti spesa che, per sua natura, non deve essere impegnata e confluisce quale vincolo nel risultato di amministrazione. Gli impegni 2013 sono naturalmente al netto di tale voce di spesa.
- le previsioni 2014 includono maggiori spese di € 1.161mla per il Fondo Unico di Ambito di cui il Comune di Marano è capofila dalla seconda metà del 2013. Tale maggiore spesa è coperta dai trasferimenti degli enti partecipanti al Piano di zona (Comune Quarto, Ambito del Piano Sociale di Zona è partita dal 2014 e non dal 2013, e quindi i valori assoluti delle spese dei due esercizi divergono sensibilmente in aumento nel 2014.
- Infine nell'esercizio 2014 sono state finanziate maggiori spese rispetto al precedente esercizio per le seguenti finalità:
  - aumento dello stanziamento per debiti fuori bilancio, coerentemente con le previsioni del presente Piano di Riequilibrio. In particolare la spesa per debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013 è di € 639mila (si veda la prima tabella del paragrafo 9 - Sezione Prima dedicato ai debiti fuori bilancio), mentre nel 2014 la previsione è di € 1.200.000,00 (+ € 560mila)





- i costi della politica aumentano nel 2014 di € 154mila per le motivazioni indicate nel paragrafo 15 - Sezione Prima - Spesa degli organi politici istituzionali (il Comune nell'anno 2013 è stato commissariato e quindi, non avendo per il primo semestre, organi collegiali, ha sostenuto in tale anno spese di molto inferiori).  
 - nel 2014 è iniziato l'ammortamento del mutuo di liquidità ex D.L. 35/2013 che determina in tale annualità maggiori spese del Titolo 1 (quota interessi) per € 134mila.

Poichè la spesa corrente impegnata nel 2013 risulta poco omogenea con le previsioni di spesa corrente del 2014, e quindi poco confrontabile, si propone di seguito la tabella di confronto della spesa corrente nel periodo di riferimento del Piano di Riequilibrio, partendo dal 2014 quale primo anno da porre quale valore di confronto della successiva evoluzione della spesa. I dati indicati per gli anni 2015 e 2016 sono quelli previsti nel bilancio pluriennale 2014/2016, annualità 2015 e 2016.

	Bilancio Esercizio 2014	Bilancio Esercizio 2015	Bilancio Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023
Titolo 1 - Spese correnti	40.045.086,40	38.708.041,82	37.794.988,40	37.600.000,00	37.700.000,00	37.100.000,00	37.100.000,00	37.100.000,00	37.100.000,00	37.300.000,00
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n)		- 1.337.044,58	- 2.250.098,00	- 2.445.086,40	- 2.345.086,40	- 2.945.086,40	- 2.945.086,40	- 2.945.086,40	- 2.945.086,40	- 2.745.086,40
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n)		-3,34%	-5,62%	-6,11%	-5,86%	-7,35%	-7,35%	-7,35%	-7,35%	-6,85%

9.2 Spesa per il personale

Nel paragrafo 13 della Sezione Prima, è stata esposta la grave carenza di personale del Comune di Marano, quanto al numero dei dipendenti in servizio, alle categoria di inquadramento e qualifiche possedute.

Nel richiamare tutte le considerazioni ivi esposte, si conferma che non vi sono eccedenze e soprannumero, bensì è intenzione dell'Ente dare attuazione, previa autorizzazione ex art. 243 TUEL, ad un programma di assunzioni che in termini di spesa utilizzi solo in parte il tetto del turnover.

Per il calcolo del turnover occorre fare riferimento alla recente deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie (deliberazione n. 27/2014), che ha fornito chiarimenti circa quanto previsto dall'art. 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014 nella parte in cui dispone che "a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile". Secondo la Corte, il legislatore contempla la possibilità che gli enti tengano conto delle cessazioni future ma già definite (pensionamenti previsti), per cui le nuove assunzioni possono essere programmate destinando a tale finalità, oltre alle risorse assunzionali già acquisite, anche quelle che tengono conto delle cessazioni previste nel triennio successivo.

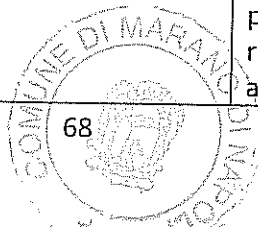
Per il Comune di Marano il tetto del turnover secondo tali indicazioni fornite dalla Corte è costituito da:

spesa cessazioni di personale 2013	184.137,80
spesa cessazioni di personale triennio 2014-2016	288.996,34
<b>TOTALE TETTO AL TURNOVER</b>	<b>473.134,14</b>

Dal 2015, avendo l'ente una percentuale di spesa del personale inferiore al 25% della spesa corrente (si veda tabella al paragrafo 13 Sezione Prima), il tetto del turnover è del 100%.

Di seguito si dà rappresentazione di come la Programmazione del Fabbisogno del personale, deliberata con atto n. 50 dell'1/04/2014 (ALL. N. 70) preveda assunzioni molto al di sotto del turnover che sarebbe possibile utilizzare:

ASSUNZIONE PROGRAMMATA	SPESA ANNUA	NOTE
n. 1 D3 TECNICO assunto per mobilità	0,00	assunzione effettuata in data 1/05/2014 per mobilità, per cui non rileva per il turnover
n. 1 D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	31.169,06	assunzioni programmata per il 2014; procedura in corso; non si concluderà entro il 31.12.2014
n. 1 C1 ISTRUTTORE TECNICO (MOBILITA')	0,00	assunzioni programmata per il 2014; procedura conclusa; chiesta autorizzazione ex art. 243 tuel
n. 2 B1 ESECUTORE (ASSUNZIONE OBBLIGATORIA)	0,00	assunzioni programmata per il 2014; procedura non avviata; la spesa non rileva ai fini del turnover in quanto assunzione in quota d'obbligo



*AS*

*AS*

n. 1 D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	31.169,06	assunzione programmate per il 2015; procedura in corso
n. 1 DIRIGENTE AREA TECNICA	59.816,29	assunzione programmata per il 2015; procedura in corso
n. 1 DIRIGENTE AREA VIGILANZA	58.941,42	assunzione programmata per il 2016; procedura non avviata
n. 1 D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	31.749,55	assunzione programmata per il 2016; procedura non avviata
n. 1 D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO ECONOMICO-FINANZIARIO	31.169,06	assunzione programmata per il 2016; procedura non avviata
<b>Totale spesa rilevante ai fini del Turnover</b>	<b>244.014,44</b>	

Importo pari solo al 50% del turnover utilizzabile

### 9.3 Accesso al fondo di rotazione

Il Comune non intende accedere al Fondo di rotazione

9.4. Non sono programmate ulteriori misure di contenimento della spesa, nè in particolare forme di partenariato pubblico-privato, e stipula di contratti di disponibilità (decreto legge n.1/2012 convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012.

### 9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

### 9.6. Dismissione immobili e beni dell'Ente

Si rinvia a quanto esposto nel paragrafo 1 relativo alle Misure di risanamento.

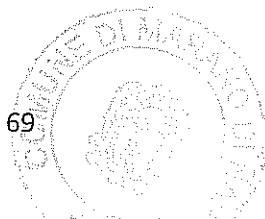
### 9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

Come dettagliato nel paragrafo 15 - Sezione Prima, la spesa degli organi politici istituzionali riguarda esclusivamente le indennità dei componenti della Giunta e della Presidente del Consiglio, e i gettoni di presenza dei Consiglieri.

Allo stato attuale si prevede invarianza dei costi della politica, poichè non sono state assunte scelte ed adottati provvedimenti amministrativi suscettibili di incidere nel senso della riduzione di tali spese.

Tuttavia si è ravvisata l'opportunità di adottare un Regolamento che, disciplinando i termini e le modalità di funzionamento delle Commissioni Consiliari, possa raggiungere l'obiettivo della riduzione della relativa spesa senza intaccare o comprimere le prerogative politiche dei Consiglieri.

A breve sarà avviata l'istruttoria per la redazione di tale regolamento.





# Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

(art. 243 bis e ss. D.Lgs. 267/2000)

### ALLEGATI

#### SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

#### **1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale**

1. Richiesta chiarimenti sul rendiconto 2010 - Corte Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania (prot. 1169 del 28/03/2012)
2. Chiarimenti del Comune di Marano (nota del 24/04/2012 prot. 7086)
3. Ordinanza di Convocazione n. 19/2012 della Corte Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania
4. Chiarimenti del Comune di Marano (nota del 22/06/2012 prot. 12478)
5. Pronuncia Corte Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania n. 225/2012 del 3/07/2012
6. Relazione del Comune inviata alla Corte dei Conti in data 11/10/2012 prot. 17836
7. Esame della Corte dei Conti sulla Relazione del Comune (prot. 4279 del 6/11/2012)
8. Relazione del Comune inviata alla Corte dei Conti in data 15/01/2013 prot. 837
9. Relazione del Comune inviata alla Corte dei Conti in data 21/05/2013 prot. 8959
10. Richiesta chiarimenti sul Rendiconto della gestione 2012 trasmessa dalla Corte dei Conti in data 11/09/2014 prot. 4463
11. Relazione del Comune prot. 20300 dell'11/11/2014
12. Deliberazione Commissario Straordinario n. 6 del 30/05/2012 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2011
13. Deliberazione Commissario Straordinario n. 37/2013 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2012
14. Relazione di fine mandato della Gestione Commissariale Straordinaria prot. 6689 del 12/04/2013, trasmessa alla Corte dei Conti in data 22/04/2013.
15. Deliberazione Consiglio Comunale n. 57/2014 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2013
16. Deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 29/09/2014 di Adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale
17. Deliberazione Commissario straordinario n. 39 del 31/10/2012 di Approvazione del Regolamento disciplinante la alienazione dei beni immobili di proprietà comunale
18. Deliberazione Commissario straordinario n. 40 del 31/10/2012 di Approvazione del Piano Triennale 2012 - 2014 delle Alienazioni degli Immobili di proprietà comunale, ex art. 58 D.L. n° 112/2008
19. Deliberazione Commissario straordinario n. 79 del 3/06/2013 di Approvazione del Piano Triennale 2013 - 2015 delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale, ex art. 58 D.L. n° 112/2008



20. Deliberazione Commissario straordinario n. 25 del 2.08.2012 di Approvazione aliquote IMU 2012
21. Deliberazione Commissario straordinario n. 43 dell'8/05/2013 di Approvazione aliquote IMU 2013
22. Deliberazione Commissario straordinario n. 21 del 26/07/2012 di Approvazione aliquote Addizionale IRPEF 2013
23. Deliberazione Commissario straordinario n. 32 del 10.10.2012 di Approvazione delle tariffe dei servizi cimiteriali e delle lampade votive
24. Deliberazione Commissario straordinario n. 24 del 27/07/2012 di Approvazione delle Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti ex art. 9 D.L. n. 78/2009

## 2. Patto di stabilità

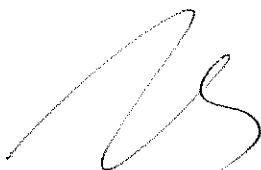
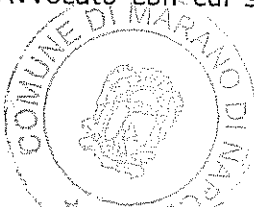
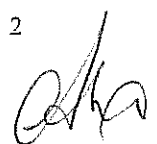
25. Determinazione Area Economico Finanziaria n. 51 del 28/03/2012 "Presenza d'atto risultanze obiettivo patto di stabilità 2011"
26. Determinazione Area Economico Finanziaria n.72 del 24/05/2012 "Presenza d'atto risultanze obiettivo patto di stabilità 2011 - Modifica"
27. Prospetto di Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi 2011 firmato dal Legale Rappresentante, Responsabile finanziario, Organo di revisione
28. Determinazione Area Economico Finanziaria n. 30 del 26/03/2013 "Presenza d'atto risultanze obiettivo patto di stabilità 2012"
29. Prospetto di Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi 2012 firmato dal Legale Rappresentante, Responsabile finanziario, Organo di revisione
30. Determinazione Area Economico Finanziaria n. 17 del 25/03/2014 "Presenza d'atto risultanze obiettivo patto di stabilità 2013"
31. Prospetto di Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi 2013 firmato dal Legale Rappresentante, Responsabile finanziario, Organo di revisione

## 3. Andamenti di cassa

32. Determinazione Area Economico Finanziaria n. 53 del 17/05/2013 "D.L. 8/04/2013 n. 35 Art. 1 comma 13 Anticipazione liquidità per i pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili - Determinazione a contrattare ex art. 192 D.Lgs. 267/2000"
33. Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 28/05/2014 "D.L. 08.04.2013 N.35 Art.1 comma 13 - Anticipazione di liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali"
34. Determinazione Area Economico Finanziaria n. 54 del 20/06/2014 "D.L. 8/04/2013 n. 35 Art. 1 comma 13 Anticipazione liquidità per i pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili - Determinazione a contrattare ex art. 192 D.Lgs. 267/2000"

## 9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

35. Analisi dello stato del contenzioso condotta dall'Avvocatura Comunale (Nota Avvocatura prot. 15451 del 2/10/2013)
36. Deliberazione Giunta Comunale n. 93 del 23/07/2014 "Sinistri stradali, insidie e trabocchetti - Atto di indirizzo"
37. Richiesta di parere del Sindaco alla Corte dei conti Sezione di controllo per la Campania in materia di spese per patrocini legali (prot. n. 13441 del 5/08/2014).
38. Deliberazione Giunta Comunale n. 141 del 16/12/2014 "Atto di indirizzo per la definizione delle posizioni debitorie del Comune nei confronti di avvocati incaricati del patrocinio legale dell'Ente"
39. Determinazione Avvocatura n. 42 del 28/10/2014 "Avviso pubblico per procedura comparativa volta a selezionare un Avvocato con cui stipulare contratto di servizi legali"

**11. Indebitamento**

- 40. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 50 del 30.11.2012 "Estinzione anticipata mutui Cassa depositi e prestiti per un totale di € 593.634,50. Decorrenza 1° gennaio 2013"
- 41. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 24/11/2014 "Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti"
- 42. Determinazione Area Economico Finanziaria n. 106 del 25/11/2014 "Rinegoziazione mutui Cassa depositi e prestiti"

**11. Tributi locali e servizi a domanda individuale**

- 43. Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 25/01/2011 di approvazione aliquote ICI 2011
- 44. Deliberazione Giunta Comunale n. 74 del 21/06/2011 di Approvazione aliquota Addizionale sul consumo di energia elettrica
- 45. Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 dell'8/06/2007 di istituzione Addizionale IRPEF
- 46. Deliberazione Giunta Comunale n. 76 del 23/06/2011 di Approvazione tariffe TARSU 2011
- 47. Deliberazione Commissario straordinario n. 29 del 9/08/2012 di Approvazione tariffe TARSU 2012
- 48. Deliberazione Giunta Comunale n. 58 del 19/11/2013 di Approvazione tariffe TARSU 2013
- 49. Deliberazione Giunta Comunale n. 9 del 25/01/2011 di Approvazione Tariffe TOSAP 2011
- 50. Deliberazione Commissario straordinario n. 28 del 9/08/2012 di Approvazione tariffe TOSAP 2012
- 51. Deliberazione Commissario straordinario n. 65 del 24/05/2013 di Approvazione tariffe TOSAP 2013
- 52. Deliberazione Giunta Comunale n. 8 del 25/01/2011 di Approvazione tariffe Imposta Pubblicità e Diritti pubbliche affissioni 2011
- 53. Deliberazione Commissario straordinario n. 33 del 24/10/2012 di Approvazione tariffe Imposta Pubblicità e Diritti pubbliche affissioni 2012
- 54. Deliberazione Commissario straordinario n. 64 del 24/05/2013 di Approvazione tariffe Imposta Pubblicità e Diritti pubbliche affissioni 2013
- 55. Deliberazione Giunta Comunale n. 54 del 27/05/2011 di Approvazione tariffe servizio idrico, fognatura, depurazione anno 2011
- 56. Deliberazione Commissario straordinario n. 22 del 26/07/2012 di Approvazione tariffe servizio idrico, fognatura, depurazione anno 2012
- 57. Deliberazione Giunta Comunale n. 57 del 19/11/2013 di Approvazione tariffe servizio idrico, fognatura, depurazione anno 2013
- 58. Deliberazione Giunta Comunale n. 63 del 26/11/2013 di rettifica errata corregge in Deliberazione n. 57/2013
- 59. Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 6/10/2011 "Indirizzi per il servizio di refezione scolastica a.s. 2011/2012"
- 60. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 2/08/2012 "Copertura costo servizio refezione scolastica anno 2012"
- 61. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 83 del 7/06/2013 "Copertura costo servizio refezione scolastica anno 2013"
- 62. Deliberazione Giunta Comunale n. 45 del 31/03/2009 "Tariffe cimiteriali 2009"




3





- 63. Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 15/10/2009 di modifica alle tariffe già approvate per il 2009.
- 64. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 3/06/2013 "Approvazione tariffe dei servizi cimiteriali e del servizio lampade votive per il 2013".
- 65. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 30/05/2012 di Approvazione Regolamento per l'utilizzo dei locali di proprietà comunale
- 66. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2014 di Approvazione modifiche al Regolamento per l'utilizzo dei locali di proprietà comunale


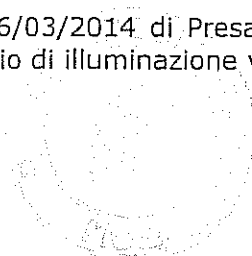
### 13. Spese per il personale

- 67. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 4/02/2013 di Approvazione della Struttura Organizzativa e Dotazione Organica
- 68. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 26/02/2013 di Modifica della Dotazione organica
- 69. Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 20/03/2014 di Ricognizione delle eccedenze di personale
- 70. Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 dell'1/04/2014 di approvazione del Programma di fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016

## SEZIONE SECONDA - RISANAMENTO

### 1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

- 71. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 9/09/2014 " Approvazione aliquote IMU per l'anno 2014"
- 72. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 29/09/2014 "Approvazione aliquota addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2014"
- 73. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 9/09/2014 "Approvazione Aliquote TASI per l'anno 2014"
- 74. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 9/09/2014 "Approvazione del Regolamento Comunale di applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)"
- 75. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 29/09/2014 "Approvazione Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani Anno 2014"
- 76. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29/09/2014 "Imposta Unica Comunale - Tassa sui Rifiuti (TARI) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2014"
- 77. Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 29/09/2014 di Approvazione Tariffe TOSAP 2014
- 78. Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 29/09/2014 di Approvazione tariffe imposta sulla Pubblicità e diritto pubbliche affissioni 2014.
- 79. Deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 16 /12/2014, avente ad oggetto: Proposta al Consiglio Comunale di Affidamento in concessione della gestione amministrativa della Risorsa Idrica, della fatturazione e riscossione dei relativi introiti a titolo di consumo della risorsa idrica, di canoni depurazione, fognatura e ogni altro accessorio, dell'accertamento delle evasioni e/o elusioni delle entrate derivanti dal servizio idrico, della riscossione coattiva delle entrate derivanti dal servizio idrico
- 80. Determina Area Tecnica n. 131 del 6/03/2014 di Presa d'atto della aggiudicazione definitiva della concessione del servizio di illuminazione votiva cimiteriale

4



81. Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 29/09/2014 di Approvazione tariffe diritti di istruttoria SUAP
82. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 21/10/2014 di Approvazione del Piano delle alienazioni immobiliari

#### 4. Revisione dei residui

83. Determinazione Area Economico Finanziaria n. 18 del 31/03/2014 "Riaccertamento dei residui attivi del Settore Tributi anno 2013"
84. Determinazione Area Tecnica n. 206 dell'1/04/2014 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi di competenza dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 228 comma 3 D.Lgs. 267/2000"
85. Determinazioni Area Economico Finanziaria n. 19 del 31/03/2014 "Riaccertamento residui passivi del SEF anno 2013"
86. Determinazioni Area Economico Finanziaria n. 20 del 31/03/2014 "Riaccertamento residui passivi Settore Tributi anno 2013"
87. Determinazione Area Amministrativa n. 89 del 31/03/2014 "Residui attivi e passivi" relativa al Settore Affari Generali
88. Determinazione Area Amministrativa n. 14 dell'1/04/2014 "Ricognizione e riaccertamento residui attivi e passivi Settore Politiche sociali"
89. Determinazione Area Economico Finanziaria n. 29 del 9/04/2014 "Rendiconto dell'esercizio 2013 - Operazione di riaccertamento residui attivi e passivi"

